

Rapporto annuale di esecuzione 2011

PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

FSE 2007 > 2013



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

 Regione Emilia-Romagna

Rapporto annuale di esecuzione 2011

PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

FSE 2007>2013

| | |
|--|-----------|
| Nota introduttiva | 7 |
| 1. Identificazione del Programma Operativo | 11 |
| 2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo | 13 |
| 2.1. Risultati e analisi dei progressi..... | 13 |
| 2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art. 44 del Regolamento Generale | 13 |
| 2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo..... | 13 |
| 2.1.2. Informazioni finanziarie | 13 |
| 2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi | 15 |
| 2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari..... | 20 |
| 2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato..... | 22 |
| 2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti | 22 |
| 2.1.7. Analisi qualitativa | 26 |
| 2.1.7.1. <i>Dati di attuazione</i> | 27 |
| 2.1.7.2. <i>Analisi delle policy</i> | 29 |
| 2.1.7.3. <i>Buona pratica: le opzioni di semplificazione dei costi adottate dalla Regione Emilia-Romagna..</i> | 38 |
| 2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario | 40 |
| 2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 41 |
| 2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo | 41 |
| 2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006..... | 43 |
| 2.6. Complementarità con altri strumenti | 43 |
| 2.7. Modalità di sorveglianza | 46 |
| Attuazione in base alle priorità | 49 |
| 3.1. Asse I - Adattabilità | 49 |
| 3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi | 49 |
| 3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 57 |
| 3.2. Asse II - Occupabilità | 57 |
| 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi | 57 |
| 3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 61 |

| | | |
|--------|---|----|
| 3.3. | Asse III - Inclusione sociale | 62 |
| 3.3.1. | Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi | 62 |
| 3.3.2. | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 65 |
| 3.4. | Asse IV - Capitale umano..... | 66 |
| 3.4.1. | Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi | 66 |
| 3.4.2. | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 76 |
| 3.5. | Asse V - Transnazionalità ed interregionalità..... | 76 |
| 3.5.1. | Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi | 76 |
| 3.5.2. | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 85 |
| 3.6. | Asse VI - Assistenza tecnica | 86 |
| 3.6.1. | Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi..... | 86 |
| 3.6.2. | Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli | 86 |

| | |
|----------------------------------|-----------|
| Coerenza e concentrazione | 89 |
|----------------------------------|-----------|

| | |
|---------------------------|-----------|
| Assistenza tecnica | 93 |
|---------------------------|-----------|

| | |
|----------------------------------|-----------|
| Informazione e pubblicità | 95 |
|----------------------------------|-----------|

| | | |
|------|--|----|
| 6.1. | Premessa..... | 95 |
| 6.2. | Attività realizzate nel corso del 2011 | 96 |

| | |
|-----------------|------------|
| Allegati | 103 |
|-----------------|------------|

| | |
|---|-----|
| ADDENDUM 1. Dati finanziari anno 2011..... | 103 |
| ADDENDUM 2. Affidamenti in house anni 2007-2011..... | 104 |
| Allegato 1. Indicatori di risultato del programma | 105 |
| Allegato 2. Indicatori di realizzazione | 110 |
| Allegato 3. Indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo..... | 129 |
| Allegato 4. Valutazione afferente i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività territoriale..... | 131 |
| Valutazione afferente la qualità del sistema della formazione continua e della adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi e di risposta alla crisi in corso..... | 137 |
| La valutazione delle pari opportunità tra uomini e donne e del mainstreaming di genere | 142 |

Nota introduttiva

Ad avvio del 2011 la Regione ha impostato le strategie relative al triennio 2011-2013 nell'ambito delle **“Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro”**, approvate con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29.03.2011 su proposta della Giunta Regionale (DGR n. 296 del 07.03.2011)..

Tali “linee”, partendo da un contesto caratterizzato da difficoltà derivanti dalla crisi e considerando gli orientamenti definiti da Europa 2020, fissano le priorità programmatiche in tema di:

- istruzione e formazione tecnica e professionale;
- competenze per il lavoro;
- alta formazione e ricerca;
- qualità del lavoro;

a cui si aggiungono le politiche trasversali delle pari opportunità e inclusione, interculturalità e internazionalizzazione.

Successivamente con l’**“Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)** in attuazione della DGR n. 503/07” e ss.mm” approvato con DGR n. 532 del 18.04.2011, le strategie definite nelle “Linee di indirizzo” sono state declinate in termini più operativi, individuando gli obiettivi generali e le risorse regionali, nazionali e comunitarie per l’attuazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, mettendo in relazione le risorse complessive con gli obiettivi fissati dai diversi canali di finanziamento e tenendo conto delle differenti competenze e dei contesti socio-economici e demografici propri di ciascun territorio provinciale.

Nell’anno 2011 la Regione Emilia-Romagna ha attuato una programmazione centrata da un lato sull’inserimento e sulla permanenza nel mercato del lavoro, soprattutto delle fasce più deboli, dall’altro sull’aumento delle competenze tecniche alte e specialistiche dei giovani.

Rispetto alle politiche attive per il lavoro, la Regione Emilia-Romagna ha proceduto all’aggiornamento del catalogo per ampliare l’offerta di formazione permanente erogata tramite assegni formativi sia dalla Regione sia dalle Amministrazioni Provinciali.

Rispetto al tema della formazione superiore, la Regione con DGR n.775 del 9.06.2011 ha approvato il **Piano Triennale Regionale della Formazione Superiore-Rete Politecnica - 2011/2013**.

La Rete Politecnica Regionale, intesa come un sistema regionale unitario della rete di relazioni - tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale, le università e i centri di ricerca e le imprese, anche costituite in forme stabili - e la rete dell’offerta - capace di valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica e di accrescere, qualificare e innovare le competenze tecniche e professionali - risponde direttamente alle raccomandazioni espresse dalla Commissione ai Paesi membri con riferimento alle iniziative prioritarie della strategia Europa 2020, che si fondano sull’investimento sulle persone, per catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario.

Con il passaggio alla programmazione del Piano triennale-Rete politecnica 2011-2013 la Regione rafforza le scelte definite nel precedente Piano 2008-2010 e assume come priorità quella di rafforzare e consolidare le reti regionali, per una loro costituzione in forme sempre più stabili e coese.

La programmazione della rete politecnica rappresenta anche un'“apertura alla dimensione nazionale ed europea” delle attività progettate per agevolare l'inserimento dei giovani tecnici specializzati all'interno di contesti complessi, nazionali ed internazionali a forte variabilità.

In attuazione del “Piano” è stato pubblicato l'“Invito a presentare percorsi di IFTS e di formazione superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale ” per un importo di 18.000.000,00 per il triennio 2011-2013 e l'“Invito a presentare candidature per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)”.

Ricordiamo anche che nell'ambito dell'Asse Capitale umano la Regione Emilia-Romagna - con DGR. n. 79 del 24.01.2011 - ha rinnovato la **Sovvenzione Globale** avente a oggetto l'attuazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica, in virtù dei tangibili riscontri, sul territorio regionale, nello sviluppo di offerte integrate di formazione avanzata, agevolazioni finanziarie e servizi specialistici intesi quali strumenti a sostegno del continuo evolversi delle conoscenze e delle competenze richieste dal sistema produttivo

Al 31.12.2011 la Regione Emilia-Romagna ha approvato 23.861 progetti per un valore di impegno di oltre 618 milioni di Euro; le spese dell'Amministrazione ammontano ad oltre 455 milioni di Euro, mentre le spese effettive sostenute dai beneficiari sono più di 423 milioni di Euro.

In termini di valori assoluti, prioritario è l'Asse II Occupabilità con un impegno di quasi 318 Ml euro pari al 51,4% del totale impegnato. A livello di efficienza realizzativa sono pressoché paritari i livelli dell'Asse I Adattabilità (55,4%) e dell'Asse II Occupabilità (54,2%).

I destinatari avviati sono in totale 183.078 di cui quasi il 46% donne (in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto allo scorso anno).

La Regione Emilia-Romagna, inoltre, ha fatto fronte nel 2011 a specifici adempimenti, di seguito sintetizzati, che saranno successivamente approfonditi all'interno del Rapporto di Esecuzione:

- in data 16.06.2011 si è svolto il Comitato di Sorveglianza in cui è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2010. Il dettaglio dei temi trattati nel corso del CDS sono illustrati al punto 2.7;
- la Regione per tutto il 2011 ha operato nell'ambito delle regole e procedure definite all'interno del proprio sistema di gestione e controllo (SGC), che ricordiamo è stato approvato con comunicazione della CE prot. n. 006086 del 14.04.2009. Questo tema è affrontato al successivo punto 2.7;
- la Regione ha avviato a partire dalla fine del 2009 un processo di aggiornamento delle proprie norme di attuazione del sistema regionale e provinciale delle politiche attive del lavoro (di cui alla DGR n. 140/2008), al fine di adeguarle alle modifiche normative in atto, che sono state approvate con DGR n. 105 del 01.02.2010 e smi. Nel corso del 2011 con DGR n. 1568 del 02.11.2011 è stata approvata l'integrazione allo studio di cui alla DGR

1119/2010 con riferimento alla **standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore, nonché dei percorsi di formazione continua**. Questo tema è affrontato al successivo punto 2.3;

- sempre contestualmente alla ridefinizione dell'assetto normativo e procedurale, si è adeguato il sistema informativo regionale, entrato a regime dal 2009, che è attualmente operativo e rispondente alle necessità di monitoraggio previste dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013, come illustrato al punto 2.7.

Programma Operativo

Obiettivo interessato: Competitività regionale ed occupazione

Zona ammissibile interessata: Regione Emilia-Romagna

Periodo di programmazione: 2007-2013

Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0002

Titolo del programma: Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale ed occupazione 2007-2013

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: 2011

Data dell'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione

da parte del Comitato di Sorveglianza: 21.06.2012

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale

La Regione Emilia-Romagna non ha attuato strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Le informazioni relative agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni sono riportate nelle tabelle presenti in allegato 1 "Indicatori di risultato", mentre per gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo si rimanda al capitolo 3 del presente rapporto. Si segnala che gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2011.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Come mostra la tabella sottostante la Regione Emilia-Romagna ha proseguito nel processo di accelerazione della programmazione, avviato nel corso del 2008, con valori di impegno superiori alla media dei primi 5 anni di programmazione; infatti al 31.12.2011 gli impegni ammontano a 618.180.348,87 Euro, pari al 76,7% del programmato totale del POR (al 31.12.2010 la capacità di impegno si assestava al 62,6%).

I pagamenti dei beneficiari ammontano ad oltre 423 milioni di Euro, determinando un'incidenza realizzativa (pagato rispetto al programmato) del 52,5%, superiore di quasi 20 punti al valore dello scorso anno (al 31.12.2010 il risultato era del 33,6%).

Si ricorda che nel corso del 2011 è stata attuata la riprogrammazione del PO che ha portato ad una diversa incidenza finanziaria degli Assi¹; al 31.12.2011 l'Asse Capitale Umano evidenzia la percentuale più elevata di impegno (83,1%) anche a fronte della riduzione dello stanziamento determinato dalla riprogrammazione.

In termini di valori assoluti, prioritario è l'Asse II Occupabilità con un impegno di quasi 318 Ml euro pari al 51,4% del totale impegnato.

A livello di efficienza realizzativa sono pressoché paritari i livelli dell'Asse I Adattabilità (55,4%) e dell'Asse II Occupabilità (54,2%).

| Assi di intervento | Programmazione totale | Impegni* | Pagamenti** | Spese totali certificate*** |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------------|
| | A | B | C | D |
| Asse I - Adattabilità | 192.330.474,00 | 146.532.584,08 | 106.570.085,44 | 94.877.064,53 |
| Asse II - Occupabilità | 402.837.373,00 | 317.926.941,91 | 218.277.304,16 | 188.071.837,26 |
| Asse III - Inclusione sociale | 87.278.814,00 | 57.023.728,03 | 42.839.891,32 | 36.219.608,33 |
| Asse IV - Capitale umano | 83.173.517,00 | 69.083.045,85 | 39.615.653,21 | 35.866.855,87 |
| Asse V - Transnazionalità e interregionalità | 11.029.802,00 | 8.026.185,00 | 4.683.182,13 | 3.908.411,03 |
| Asse VI - Assistenza tecnica | 29.840.134,00 | 19.587.864,00 | 11.122.677,84 | 8.547.029,17 |
| Totale | 806.490.114,00 | 618.180.348,87 | 423.108.794,10 | 367.490.806,19 |

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

| Assi di intervento | Capacità di impegno | Efficienza realizzativa | Capacità di certificazione |
|--|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| | B/A | C/A | D/A |
| Asse I - Adattabilità | 76,2% | 55,4% | 49,3% |
| Asse II - Occupabilità | 78,9% | 54,2% | 46,7% |
| Asse III - Inclusione sociale | 65,3% | 49,1% | 41,5% |
| Asse IV - Capitale umano | 83,1% | 47,6% | 43,1% |
| Asse V - Transnazionalità e interregionalità | 72,8% | 42,5% | 35,4% |
| Asse VI - Assistenza tecnica | 65,6% | 37,3% | 28,6% |
| Totale | 76,7% | 52,5% | 45,6% |

Al 31.12.2011 le erogazioni dell'Amministrazione (comprensiva degli anticipi) sono oltre 455.775.739,00 milioni di Euro. I pagamenti ricevuti dalla Commissione sulla quota FSE ammontano a 138.555.937,76 Euro.

1. Nel paragrafo 2.4 sarà compiuto un approfondimento sul tema della riprogrammazione.

| Assi di intervento | Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione | Contributo pubblico corrispondente | Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari | Totale pagamenti FSE ricevuti dalla Commissione |
|--|---|------------------------------------|--|---|
| Asse I - Adattabilità | 106.570.085,44 | 106.570.085,44 | 112.076.731,81 | 33.491.600,73 |
| Asse II - Occupabilità | 218.277.304,16 | 218.277.304,16 | 236.522.262,64 | 70.087.235,79 |
| Asse III - Inclusione sociale | 42.839.891,32 | 42.839.891,32 | 45.929.321,61 | 14.293.370,59 |
| Asse IV - Capitale umano | 39.615.653,21 | 39.615.653,21 | 45.265.641,98 | 14.897.708,89 |
| Asse V - Transnazionalità e interregionalità | 4.683.182,13 | 4.683.182,13 | 4.683.182,13 | 1.865.311,16 |
| Asse VI - Assistenza tecnica | 11.122.677,84 | 11.122.677,84 | 11.298.598,83 | 3.920.710,59 |
| Totale | 423.108.794,10 | 423.108.794,10 | 455.775.739,00 | 138.555.937,76 |

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

A differenza delle annualità precedenti, in cui era indicato il valore della spesa, le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato il Regolamento 1828/2006.

In analogia con l'avanzamento di impegni e pagamenti descritto al paragrafo precedente, la categoria di spesa con il valore più elevato di impegni è la 66, relativa prioritariamente all'Asse II - Occupabilità.

| Dimensione 1 - Temi prioritari | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Codice | Importo FSE | Importo totale |
| 62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione | 18.459.278,79 | 50.311.471,23 |
| 63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive | 6.313.715,30 | 17.208.272,84 |
| 64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche | 29.024.809,03 | 79.108.228,49 |
| 65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro | 13.114.696,39 | 35.744.607,21 |
| 66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro | 98.795.083,53 | 269.269.783,41 |
| 67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa | 3.629.857,04 | 9.893.314,37 |
| 68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese | - | - |
| 69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti | 312.586,95 | 851.967,70 |
| 70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale | 972.057,79 | 2.649.380,74 |
| 71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro | 20.875.226,06 | 56.896.228,03 |
| 72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza | 4.357.779,54 | 11.877.295,00 |
| 74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese | 23.768.492,26 | 64.781.935,85 |
| 85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni | 6.312.677,40 | 17.205.444,00 |
| 86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione | 874.109,90 | 2.382.420,00 |
| Totale | 226.810.370,00 | 618.180.348,87 |

| Dimensione 2 - Forme di finanziamento | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Codice | Importo FSE | Importo totale |
| 01 - Aiuto non rimborsabile | | |
| 02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie) | | |
| 03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio) | | |
| 04 - Altre forme di finanziamento | 226.810.370,00 | 618.180.348,87 |
| Totale | 226.810.370,00 | 618.180.348,87 |

| Dimensione 3 - Territorio | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| Codice | Importo FSE | Importo totale |
| 01 - Agglomerato urbano | | |
| 02 - Zona di montagna | | |
| 03 - Isole | | |
| 04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica | | |
| 05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica) | | |
| 06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004) | | |
| 07 - Regioni ultraperiferiche | | |
| 08 - Zone di cooperazione transfrontaliera | | |
| 09 - Zone di cooperazione transnazionale | | |
| 10 - Zone di cooperazione interregionale | | |
| 00 - Non pertinente | 226.810.370,00 | 618.180.348,87 |
| Totale | 226.810.370,00 | 618.180.348,87 |

| Dimensione 4 - Attività economica | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Codice | Importo FSE | Importo totale |
| 01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura | | |
| 02 - Pesca | | |
| 03 - Industrie alimentari e delle bevande | | |
| 04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento | | |
| 05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto | | |
| 06 - Industrie manifatturiere non specificate | | |
| 07 - Estrazione di minerali energetici | | |
| 08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda | | |
| 09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua | | |
| 10 - Poste e telecomunicazioni | | |
| 11 - Trasporti | | |
| 12 - Costruzioni | | |
| 13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio | | |
| 15 - Intermediazione finanziaria | | |
| 16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese | | |
| 17 - Amministrazioni pubbliche | | |
| 18 - Istruzione | | |
| 19 - Attività dei servizi sanitari | | |
| 20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali | | |
| 21 - Attività connesse all'ambiente | | |
| 22 - Altri servizi non specificati | | |
| 00 - Non pertinente | 226.810.370,00 | 618.180.348,87 |
| Totale | 226.810.370,00 | 618.180.348,87 |

| Dimensione 5 - Ubicazione | | |
|---|----------------|----------------|
| Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale) | Importo FSE | Importo totale |
| itd5 Emilia-Romagna | 226.810.370,00 | 618.180.348,87 |

| Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5 | | | | | | |
|--|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------|----------------|
| Dimensione 1 | Dimensione 2 | Dimensione 3 | Dimensione 4 | Dimensione 5 | Importo FSE | Importo totale |
| Temi prioritari | Forme di finanziamento | Territorio | Attività economica | Ubicazione | | |
| 62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 18.459.278,79 | 50.311.471,23 |
| 63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 6.313.715,30 | 17.208.272,84 |
| 64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 29.024.809,03 | 79.108.228,49 |
| 65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 13.114.696,39 | 35.744.607,21 |
| 66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 98.795.083,53 | 269.269.783,41 |
| 67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 3.629.857,04 | 9.893.314,37 |
| 68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | - | - |
| 69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 312.586,95 | 851.967,70 |
| 70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 972.057,79 | 2.649.380,74 |

| Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5 | | | | | | |
|---|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| Dimensione 1 | Dimensione 2 | Dimensione 3 | Dimensione 4 | Dimensione 5 | Importo FSE | Importo totale |
| Temi prioritari | Forme di finanziamento | Territorio | Attività economica | Ubicazione | | |
| 71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 20.875.226,06 | 56.896.228,03 |
| 72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 4.357.779,54 | 11.877.295,00 |
| 74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 23.768.492,26 | 64.781.935,85 |
| 85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 6.312.677,40 | 17.205.444,00 |
| 86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione | 04 - Altre forme di finanziamento | 00 - Non pertinente | 00 - Non pertinente | itd5 Emilia-Romagna | 874.109,90 | 2.382.420,00 |
| Totale | | | | | 226.810.370,00 | 618.180.348,87 |

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006.

Nel capitolo 3 saranno presentate le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico.

Complessivamente al 31.12.2011 i destinatari avviati sono 183.078 (al 31.12.2010 si attestavano a 144.865), che rappresentano oltre il 72% degli approvati; gli allievi che hanno già portato a termine gli interventi alla data del 31.12.2011 sono 155.205 pari all'85% degli avviati (lo scorso anno la percentuale era del 70%).

Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 45,8% del totale, quindi in crescita anche rispetto allo scorso anno in cui la percentuale era del 45,5%;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro, i lavoratori occupati rappresentano la categoria maggioritaria, con una percentuale ancora superiore a quella del 2010 (65,8% contro il 65,3% dei destinatari avviati al 2010), seguiti dai disoccupati che aumentano passando dal 15% a quasi il 20%;
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti da 25 a 54 anni con il 71% circa; i destinatari over 55 sono aumentati dal 4,8% al 4,9% proseguendo il trend di crescita registrato progressivamente in questi anni;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili, la categoria maggioritaria è rappresentata dai soggetti svantaggiati (55% circa), seguiti dalle persone disabili con oltre il 43%;
- il 44,6% dei destinatari ha titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore; il 40,3% un'istruzione secondaria superiore mentre il 15% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria (in crescita di un punto rispetto allo scorso anno).

Partecipanti totali

| | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 | Cumulato al 31/12/2011 |
|------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------------------|
| Approvati | 11.775 | 53.621 | 69.038 | 78.703 | 40.644 | 253.781 |
| Avviati (in entrata) | 9.392 | 41.503 | 35.218 | 58.752 | 38.213 | 183.078 |
| Al Termine (in uscita) | | 15.364 | 29.736 | 55.686 | 54.419 | 155.205 |

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

| | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 | Cumulato al 31/12/2011 |
|---------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------------------|
| Maschi | 5.831 | 22.360 | 19.526 | 31.297 | 20.189 | 99.203 |
| Femmine | 3.561 | 19.143 | 15.692 | 27.455 | 18.024 | 83.875 |
| Totale | 9.392 | 41.503 | 35.218 | 58.752 | 38.213 | 183.078 |

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

| | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 | Cumulato al 31/12/2011 |
|--|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------------------|
| Attivi | 725 | 25.660 | 22.990 | 45.195 | 25.950 | 120.520 |
| <i>Lavoratori autonomi</i> | <i>209</i> | <i>6.507</i> | <i>5.598</i> | <i>6.454</i> | <i>5.846</i> | <i>24.614</i> |
| Disoccupati | 3.000 | 10.479 | 8.077 | 8.687 | 5.834 | 36.077 |
| <i>Disoccupati di lunga durata</i> | <i>1.112</i> | <i>2.861</i> | <i>2.472</i> | <i>3.095</i> | <i>1.384</i> | <i>10.924</i> |
| Persone inattive | 5.667 | 5.364 | 4.151 | 4.870 | 6.429 | 26.481 |
| <i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i> | <i>5.667</i> | <i>5.364</i> | <i>4.151</i> | <i>4.870</i> | <i>6.429</i> | <i>26.481</i> |
| Totale | 9.392 | 41.503 | 35.218 | 58.752 | 38.213 | 183.078 |

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

| | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 | Cumulato al 31/12/2011 |
|----------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------------------|
| Giovani (15-24 anni) | 7.425 | 10.513 | 7.884 | 9.587 | 9.241 | 44.650 |
| Adulti (25-54 anni) | 1.860 | 29.317 | 25.609 | 45.667 | 26.889 | 129.342 |
| Anziani (55-64 anni) | 107 | 1.673 | 1.725 | 3.498 | 2.083 | 9.086 |
| Totale | 9.392 | 41.503 | 35.218 | 58.752 | 38.213 | 183.078 |

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

| | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 | Cumulato al 31/12/2011 |
|------------------------------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|
| Minoranze | | | | | | |
| Migranti | 554 | 2.474 | 1.241 | 1.162 | 107 | 5.538 |
| <i>di cui ROM/Sinti/camminanti</i> | | | | <i>76</i> | <i>44</i> | <i>120</i> |
| Persone disabili | 625 | 1.682 | 1.425 | 1.179 | 1.550 | 6.461 |
| Altri soggetti svantaggiati | 382 | 7.487 | 2.604 | 2.111 | 2.331 | 14.915 |
| Totale | 1.561 | 11.701 | 5.331 | 4.462 | 3.988 | 27.043 |

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

| | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 | Cumulato al 31/12/2011 |
|--|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|------------------------|
| Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2) | 8.173 | 15.913 | 14.072 | 27.125 | 16.410 | 81.693 |
| Istruzione secondaria superiore (ISCED 3) | 709 | 18.508 | 15.898 | 23.676 | 15.026 | 73.817 |
| Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4) | 6 | 10 | | | - | 16 |
| Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6) | 504 | 7.072 | 5.248 | 7.951 | 6.777 | 27.552 |
| Totale | 9.392 | 41.503 | 35.218 | 58.752 | 38.213 | 183.078 |

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2011 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni relative ai:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti per tipologie, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

| N° | Ragione sociale | Azione | N° Operazioni | Contributo pubblico | % rispetto impegni 2011 |
|----------|---|---|---------------|----------------------|-------------------------|
| | Spinner | Persone, formazione superiore post-laurea | 1 | 14.300.000,00 | 12,60% |
| | | Attività ad accesso individuale (57-a) | 1 | 700.000,00 | 0,62% |
| 1 | Spinner Totale | | 2 | 15.000.000,00 | 13,21% |
| | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 11 | 7.445.205,00 | 6,56% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 12 | 563.155,00 | 0,50% |
| | | Persone, formazione superiore | 9 | 525.310,00 | 0,46% |
| | | Persone, formazione per occupati | 11 | 252.161,00 | 0,22% |
| | | Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 4 | 189.400,00 | 0,17% |
| | | Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) | 1 | 120.000,00 | 0,11% |
| | | Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 2 | 65.978,00 | 0,06% |
| | | Attività ad accesso individuale (57-a) | 1 | 65.300,00 | 0,06% |
| | | Persone, formazione permanente | 2 | 49.733,00 | 0,04% |
| | | Persone, formazione per la creazione d'impresa | 1 | 35.550,00 | 0,03% |
| | | Persone, formazione post-qualifica | 1 | 35.500,00 | 0,03% |
| | | Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse | 1 | 15.029,00 | 0,01% |
| | | Attività diffuse (57-c) | 2 | 12.500,00 | 0,01% |
| 2 | IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale Totale | | 58 | 9.374.821,00 | 8,26% |
| | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 8 | 4.508.972,00 | 3,97% |
| | | Persone, formazione superiore | 1 | 54.500,00 | 0,05% |
| 3 | FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Totale | | 9 | 4.563.472,00 | 4,02% |
| | C.I.O.F.S. - F.P. Emilia-Romagna | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 10 | 2.947.826,00 | 2,60% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 4 | 167.482,00 | 0,15% |
| | | Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 2 | 53.300,00 | 0,05% |
| | | Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 4 | 10.920,00 | 0,01% |
| 4 | C.I.O.F.S. - F.P. Emilia-Romagna Totale | | 20 | 3.179.528,00 | 2,80% |
| | Performer S.p.A. | Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO | 1 | 2.780.400,00 | 2,45% |
| 5 | Performer S.p.A. Totale | | 1 | 2.780.400,00 | 2,45% |
| | C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 8 | 2.480.898,00 | 2,19% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 3 | 98.379,46 | 0,09% |
| 6 | C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa Totale | | 11 | 2.579.277,46 | 2,27% |
| | Regione Emilia-Romagna | Persone, incentivi alle persone per la conciliazione | 22 | 2.269.432,63 | 2,00% |
| | | Persone, incentivi alle persone per la formazione | 1 | 290.000,00 | 0,26% |
| | | Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO | 1 | 19.500,00 | 0,02% |
| 7 | Regione Emilia-Romagna Totale | | 24 | 2.578.932,63 | 2,27% |

| N° | Ragione sociale | Azione | N° Operazioni | Contributo pubblico | % rispetto impegni 2011 |
|-----------|---|---|---------------|---------------------|-------------------------|
| | Opera Madonna del Lavoro | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 3 | 2.238.120,00 | 1,97% |
| | | Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 4 | 161.628,00 | 0,14% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 1 | 58.974,00 | 0,05% |
| 8 | Opera Madonna del Lavoro | Lavoro Totale | 8 | 2.458.722,00 | 2,17% |
| | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 7 | 2.095.028,00 | 1,85% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 2 | 82.105,00 | 0,07% |
| | | Persone, formazione post-qualifica | 1 | 30.000,00 | 0,03% |
| | | Persone, formazione per occupati | 2 | 19.008,00 | 0,02% |
| | | Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 1 | 10.000,00 | 0,01% |
| 9 | Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna | Totale | 13 | 2.236.141,00 | 1,97% |
| | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 6 | 1.486.080,00 | 1,31% |
| | | Attività ad accesso individuale (57-a) | 1 | 223.728,00 | 0,20% |
| | | Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) | 1 | 119.900,00 | 0,11% |
| | | Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 2 | 116.966,00 | 0,10% |
| | | Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 1 | 57.978,00 | 0,05% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 2 | 45.225,00 | 0,04% |
| 10 | Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini | Totale | 13 | 2.049.877,00 | 1,81% |
| | En.A.I.P. Forlì - Cesena | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 6 | 1.690.472,00 | 1,49% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 3 | 210.200,00 | 0,19% |
| | | Persone, formazione superiore | 1 | 54.500,00 | 0,05% |
| | | Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 1 | 52.200,00 | 0,05% |
| | | Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 1 | 7.000,00 | 0,01% |
| 11 | En.A.I.P. Forlì - Cesena | Totale | 12 | 2.014.372,00 | 1,77% |
| | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 2 | 965.040,00 | 0,85% |
| | | Persone, formazione per occupati | 27 | 557.473,60 | 0,49% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 6 | 345.370,00 | 0,30% |
| | | Persone, formazione superiore | 2 | 67.560,00 | 0,06% |
| | | Persone, formazione permanente | 3 | 45.013,50 | 0,04% |
| | | Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 1 | 16.410,00 | 0,01% |
| | | Attività diffuse (57-c) | 1 | 4.328,00 | 0,00% |
| 12 | FORM.ART. Società Consortile a r.l. | Totale | 42 | 2.001.195,10 | 1,76% |
| | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 2 | 1.193.400,00 | 1,05% |
| | | Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 3 | 590.000,00 | 0,52% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 2 | 209.683,00 | 0,18% |
| 13 | ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata | Totale | 7 | 1.993.083,00 | 1,76% |

| N° | Ragione sociale | Azione | N° Operazioni | Contributo pubblico | % rispetto impegni 2011 |
|------------------------------------|---|---|---------------|----------------------|-------------------------|
| | FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l. | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 4 | 1.705.680,00 | 1,50% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 4 | 159.518,00 | 0,14% |
| | | Persone, formazione per occupati | 2 | 31.920,00 | 0,03% |
| 14 | FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l. Totale | | 10 | 1.897.118,00 | 1,67% |
| | ENGIM Emilia-Romagna | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 5 | 1.689.616,00 | 1,49% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 2 | 114.282,00 | 0,10% |
| | | Persone, formazione post-qualifica | 2 | 57.040,00 | 0,05% |
| | | Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 1 | 23.000,00 | 0,02% |
| 15 | ENGIM Emilia-Romagna Totale | | 10 | 1.883.938,00 | 1,66% |
| | Officina Impresa Sociale S.r.l. | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 6 | 1.789.322,00 | 1,58% |
| | | Persone, formazione superiore | 1 | 47.580,00 | 0,04% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 1 | 43.040,00 | 0,04% |
| 16 | Officina Impresa Sociale S.r.l. Totale | | 8 | 1.879.942,00 | 1,66% |
| | Ervet Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio S.p.A. | Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO | 1 | 1.680.000,00 | 1,48% |
| 17 | Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio S.p.A. Totale | | 1 | 1.680.000,00 | 1,48% |
| | En.A.I.P. Parma | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 3 | 1.206.360,00 | 1,06% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 3 | 235.142,00 | 0,21% |
| | | Persone, formazione superiore | 2 | 113.500,00 | 0,10% |
| | | Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 4 | 10.920,00 | 0,01% |
| 18 | En.A.I.P. Parma Totale | | 12 | 1.565.922,00 | 1,38% |
| | Centro Studi Opera Don Calabria | Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 2 | 745.504,00 | 0,66% |
| | | Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 4 | 426.696,00 | 0,38% |
| | | Persone, formazione iniziale per adulti | 3 | 101.808,00 | 0,09% |
| | | Persone, formazione per occupati | 5 | 67.366,00 | 0,06% |
| | | Persone, formazione post-qualifica | 2 | 42.954,00 | 0,04% |
| | | Attività ad accesso individuale (57-a) | 2 | 25.000,00 | 0,02% |
| | | Persone, formazione permanente | 1 | 24.927,00 | 0,02% |
| 19 | Centro Studi Opera Don Calabria Totale | | 19 | 1.434.255,00 | 1,26% |
| | Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. | Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi | 2 | 1.378.201,68 | 1,21% |
| 20 | Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. Totale | | 2 | 1.378.201,68 | 1,21% |
| TOTALE PRIMI 20 BENEFICIARI | | | 282 | 64.529.197,87 | 56,84% |

Appalti

| | Ragione Sociale | Titolo operazione | Contributo |
|-------------------------------|---|---|---------------------|
| 1 | Performer S.p.A. | Affidamento, in via di ripetizione, di servizi di manutenzione e assistenza al sistema informativo della formazione a supporto del por 2007-2013 (sifer) analoghi a quelli acquisiti con D.D. 13354/2008 | 2.780.400,00 |
| 2 | Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio S.p.A. | Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione: il fondo sociale europeo | 1.680.000,00 |
| 3 | RTI Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e S.c.s. Azioninnova S.p.A. | Servizi di analisi e assistenza tecnica, sviluppo e supporto per la manutenzione e l'aggiornamento del sistema informativo lavoro regionale E.R. (Siler) e del sistema per la semplificazione amministrativa in rete (Sare) | 1.562.916,68 |
| 4 | RTI Workopp S.p.A. e Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Società Cooperativa Sociale e Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero e Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali S.c.s. | Ripetizione di analogo servizio per accoglienza, informazione, consulenza orientativa, preselezione, accompagnamento al lavoro e raccordo con i servizi della formazione professionale della provincia di reggio emilia | 1.274.695,44 |
| 5 | RTI I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali e Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale e Mediagroup S.c.a.r.l. | Fornitura di servizi specialistici di informazione, orientamento al lavoro e mediazione linguistico-culturale | 604.060,17 |
| TOTALE PRIMI 5 APPALTI | | | 7.902.072,29 |

Come richiesto dalla Commissione europea con nota Ares (2012)406543 -04.04.2012, si riporta come addendum la tabella con le informazioni di dettaglio relative agli affidamenti in house relativi al periodo 2007-2011.

2.1.7. Analisi qualitativa

Nell'ambito del POR FSE la Regione Emilia-Romagna ha previsto una struttura di governance con le Amministrazioni provinciali in qualità di OI, finalizzata a coordinare le competenze di programmazione generale e territoriale attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente, attraverso tre livelli di programmazione:

- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro": insieme delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, che individuano, nel quadro delle priorità strategiche, le principali politiche da perseguire da Regione ed Enti Locali;
- un "Accordo tra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione per il sistema formativo e per il lavoro", nel quale sono affermate le competenze di Regione e Amministrazioni Provinciali in tema di programmazione;
- intese tra la Regione e ciascuna Amministrazione Provinciale che traducono gli obiettivi strategici regionali in specifiche priorità provinciali, che hanno come riferimento l'insieme delle risorse necessarie per attuare la programmazione unitaria, come previsto da Documento Unico di Programmazione.

Nel corso del 2011, come indicato anche nella nota introduttiva al presente rapporto, sono state approvate sia le nuove “Linee di indirizzo”, sia il nuovo “accordo” per la programmazione 2011/2013. Nello specifico:

- **“Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro”**, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 296 del 07.03.2011 e con Delibera dell’Assemblea Legislativa n. 38 del 29.03.2011.
- **“Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07” e ss.mm”** approvato con DGR n. 532 del 18.04.2011.

2.1.7.1. Dati di attuazione

Al 31.12.2011 sono stati emanati 402 bandi (di cui 306 al 31.12.2010). La Provincia di Bologna è l’OI con il maggior numero di bandi, seguita da Parma e Modena.

La programmazione ha riguardato tutti gli Assi del POR FSE 2007-2013; ricordiamo che gli Assi Capitale umano, Transnazionalità e interregionalità e Assistenza tecnica sono di esclusiva competenza regionale.

| | BO | FE | FC | MO | PR | PC | RA | RE | RN | REGIONE |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Assi di intervento | 71 | 34 | 18 | 41 | 42 | 35 | 27 | 29 | 26 | 79 |
| I - Adattabilità | • | • | • | • | • | • | • | • | • | • |
| II - Occupabilità | • | • | • | • | • | • | • | • | • | • |
| III - Inclusione sociale | • | • | • | • | • | • | • | • | • | • |
| IV - Capitale umano | | | | | | | | | | • |
| V - Transnazionalità e interregionalità | | | | | | | | | | • |
| VI - Assistenza tecnica | | | | | | | | | | • |

In termini fisici, a fronte di 36.695 progetti presentati sui vari Assi ne sono stati approvati il 65%; in termini finanziari la percentuale sale al 66%.

Come indicato anche lo scorso anno, nell’analisi dei dati seguenti occorre tener presente che la maggior parte delle politiche attive per attraversare la crisi sono state attuate dalla Regione Emilia-Romagna attraverso lo strumento dell’assegno formativo; questo ha determinato un aumento molto rilevante del numero dei progetti presenti all’interno dell’asse I - Adattabilità, in quanto, come previsto dal sistema di monitoraggio, ogni voucher è stato equiparato ad un progetto/ operazione.

L’Asse in cui è maggiore il tasso di progetti approvati, in termini fisici e al netto dell’Asse Assistenza tecnica, risulta essere l’Asse Adattabilità con quasi il 92% di progetti approvati rispetto ai presentati, anche a fronte di una alta numerosità degli assegni formativi erogati come politica attiva all’interno della programmazione regionale anticrisi, come prima ricordato; segue l’Asse Inclusione sociale con una percentuale di progetti approvati rispetto ai presentati pari a quasi il 67%. A livello finanziario invece è l’Occupabilità l’Asse con il valore di impegnato superiore rispetto al presentato con quasi l’85%.

| Assi di intervento | Progetti presentati | | Progetti approvati | |
|--|---------------------|----------------------|--------------------|-----------------------|
| | nr. progetti | Importo presentato | nr. progetti | Importo impegnato |
| Asse I - Adattabilità | 21.262 | 275.320.877,88 | 19.485 | 146.532.584,08 |
| Asse II - Occupabilità | 2.851 | 374.103.242,49 | 1.741 | 317.926.941,91 |
| Asse III - Inclusione sociale | 1.375 | 96.211.634,34 | 917 | 57.023.728,03 |
| Asse IV - Capitale umano | 772 | 121.682.664,07 | 352 | 69.083.045,85 |
| Asse V - Transnazionalità e interregionalità | 10.406 | 49.129.862,05 | 1.338 | 8.026.185,00 |
| Asse VI - Assistenza tecnica | 29 | 19.661.136,00 | 28 | 19.587.864,00 |
| Totale | 36.695 | 36.109.416,83 | 23.861 | 618.180.348,87 |

Analizzando la distribuzione dei progetti approvati per Asse si evidenzia la prevalenza dei progetti approvati sull'Asse I Adattabilità (quasi 82% del totale dei progetti), seguito dall'Asse II Occupabilità; a livello finanziario, invece, sono maggiori gli impegni sull'Asse Occupabilità (oltre il 51% del totale approvato) seguiti da quelli sull'Adattabilità (quasi il 24%). Seguono in termini finanziari gli Assi Capitale umano (11,2% circa) e Inclusione sociale (9,2%). L'Asse Transnazionalità e interregionalità vede un elevato numero di progetti che corrispondono agli assegni individuali assegnati nell'ambito del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione".

| Assi di intervento | nr. progetti approvati | importo impegnato | % progetti sul totale | % impegnato sul totale |
|--|------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|
| Asse I - Adattabilità | 19.485 | 146.532.584,08 | 81,66% | 23,70% |
| Asse II - Occupabilità | 1.741 | 317.926.941,91 | 7,30% | 51,43% |
| Asse III - Inclusione sociale | 917 | 57.023.728,03 | 3,84% | 9,22% |
| Asse IV - Capitale umano | 352 | 69.083.045,85 | 1,48% | 11,18% |
| Asse V - Transnazionalità e interregionalità | 1.338 | 8.026.185,00 | 5,61% | 1,30% |
| Asse VI - Assistenza tecnica | 28 | 19.587.864,00 | 0,12% | 3,17% |
| Totale | 23.861 | 618.180.348,87 | 100,00% | 100,00% |

Al 31.12.2011 sono stati avviati 22.984 progetti su 23.862 approvati (oltre il 96%) mentre risultano terminati 21.931 progetti (il 95% circa di quelli avviati e il 92% di quelli approvati), evidenziando una alta un'efficienza realizzativa da parte dei soggetti attuatori. Il valore più elevato di progetti avviati rispetto a quelli approvati riguarda l'Asse I Adattabilità (98,2%) seguito dall'Asse II Occupabilità (oltre il 96%).

| Assi di intervento | Progetti al 31/12/2011 | | | |
|--|------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | Presentati | Approvati | Avviati | Terminati |
| Asse I - Adattabilità | 21.262 | 19.485 | 19.141 | 18.764 |
| Asse II - Occupabilità | 2.851 | 1.741 | 1.678 | 1.342 |
| Asse III - Inclusione sociale | 1.375 | 917 | 851 | 638 |
| Asse IV - Capitale umano | 772 | 352 | 296 | 253 |
| Asse V - Transnazionalità e interregionalità | 10.406 | 1.338 | 994 | 935 |
| Asse VI - Assistenza tecnica | 29 | 28 | 24 | 11 |
| Totale | 36.695 | 23.861 | 22.984 | 21.943 |

2.1.7.2. Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

Nel corso del 2011 sono stati approvati i documenti della programmazione regionale e provinciale per il triennio 2011-2013 che confermano per le pari opportunità sia l'approccio di mainstreaming, con preferenza per azioni proposte in maniera trasversale, sia il riconoscimento di priorità alla partecipazione delle donne in affiancamento ad un'offerta "su misura".

Le attività programmate hanno posto attenzione verso le politiche di genere. In particolare sono stati promossi interventi:

- finalizzati alla stabilizzazione occupazionale con particolare attenzione alle donne;
- rivolti a donne impegnate in ruoli manageriali o imprenditoriali e finalizzati a sviluppare modalità di organizzazione e riorganizzazione del lavoro nell'ottica della conciliazione.

Nel corso del 2011 è proseguita l'esperienza, avviata in via sperimentale dal 2009, dei voucher conciliativi per la frequenza a nidi d'infanzia privati a sostegno delle famiglie residenti o domiciliate nel territorio della Regione Emilia-Romagna con indicatore ISEE non superiore a 35 mila euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo nel caso di nuclei monoparentali) lavorano, e ove vi sono bimbi al di sotto dei tre anni.

Una prima sperimentazione del progetto è stata realizzata nell'anno scolastico **2008/2009** ed ha riguardato i Comuni di Bologna e Modena: sono stati impegnati 36 mila euro di risorse FSE corrispondenti a un numero totale di 146 voucher da erogare per i mesi di apertura dei servizi nido alle 27 famiglie beneficiarie.

Il primo anno di attuazione esteso a tutto il territorio regionale ha riguardato l'anno scolastico **2009/2010**: sono stati impegnati poco più di 1 milione di euro di risorse FSE corrispondenti a un numero totale di 4.828 voucher da erogare per i mesi di apertura dei servizi nido alle 500 famiglie risultate beneficiarie in base alle graduatorie stilate dai 21 comuni capo distretto che si sono candidati.

Il secondo anno di attuazione ha riguardato l'anno scolastico **2010/2011**: sulla base delle graduatorie stilate dai 22 Comuni capo distretto che si sono candidati sono stati impegnati 2,25 milioni di euro corrispondenti a un numero totale di 9.754 voucher da erogare per i mesi di apertura dei servizi nido alle 926 famiglie beneficiarie.

Sono in corso di erogazione i voucher del terzo anno di attuazione concernente il corrente anno scolastico **2011/2012**: sulla base delle graduatorie stilate dai 22 Comuni capo distretto che si sono candidati sono stati impegnati circa 2,27 milioni di euro corrispondenti a un numero totale di 9.903 voucher da erogare per i mesi di apertura dei servizi nido alle 948 famiglie beneficiarie. Il progetto proseguirà anche nell'anno scolastico 2012/2013, quarto e ultimo anno di attuazione coperto dalla programmazione del FSE 2007/2013: i 23 Comuni capo distretto le cui candidature sono state validate nel gennaio 2012 invieranno in autunno le graduatorie delle famiglie beneficiarie e solo allora la Regione potrà quantificare e impegnare le risorse FSE effettivamente necessarie per l'erogazione dei voucher.

In linea con gli orientamenti europei, tutte le Province hanno previsto all'interno degli Assi politiche trasversali volte a favorire l'integrazione della dimensione di genere. La programmazione provinciale ha incluso il principio di pari opportunità di accesso, permanenza e progressione nella carriera attraverso:

- linee strategiche generali e programmi provinciali, intese con la Regione, protocolli di intesa con diversi attori sociali per l'occupazione femminile;
- strategie di progettazione diversificate in grado di adattarsi a specifici target (flessibili, risposta su misura) ed indagare i temi del lavoro distinti per genere.

Si è puntato su alcuni temi fondamentali: la conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura (vita-formazione-lavoro); la stabilizzazione della situazione occupazionale; l'accesso ad ambiti professionali e/o mansioni tecniche scientifiche tradizionalmente caratterizzate da segregazione di genere orizzontale (in questo caso formazione e sensibilizzazione); la promozione della cultura delle pari opportunità in azienda.

Le principali richieste mirate nella presentazione dei progetti sono state:

- previsione quantitativa significativa di destinatari donne, riserve di posti, presenza femminile che orientativamente deve riflettere la situazione del mercato del lavoro;
- esplicitazione dell'impatto potenziale rispetto al genere e la ricaduta attesa sull'universo femminile in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne;
- dispositivi didattici ed organizzativi attenti a eventuali esigenze di conciliazione da parte delle partecipanti (flessibilità degli orari delle lezioni, attivazione di servizi contro l'emarginazione, sostegno da parte di altre Istituzioni pubbliche o private, servizi collaterali quali baby parking/servizi ricreativi rivolti ai figli dei partecipanti);
- interventi volti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro tramite lo sviluppo di conoscenze nell'ambito del welfare, delle forme innovative di servizi alle persone e alla famiglia o della gestione del personale e dei tempi di lavoro;
- sensibilizzazione dei datori di lavoro, lavoratori, associazioni datoriali e sindacali, su tematiche quali la responsabilità sociale delle imprese, le pari opportunità, la cultura organizzativa dell'azienda, il telelavoro, ecc.;
- percorsi formativi destinati a particolari categorie di donne: donne inoccupate o disoccupate o con contratti atipici assimilabili a disoccupate; donne in possesso di titoli di studio medio-alto, riferite a particolari ambiti; donne con vissuti di privazione sociale e culturale, utenti in carico a Centri Antiviolenza e più in generale dei servizi sociali territoriali; donne in esecuzione di pena.

In alcuni casi si è ricorso alla programmazione di azioni specifiche all'interno degli Assi:

- Asse Occupabilità: azioni formative a valere sull'obiettivo specifico f): migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere (Provincia di Parma: attività complesse di formazione e di accompagnamento a supporto delle imprese che intendono perseguire percorsi permanenti di conciliazione e/o di valorizzazione delle competenze femminili); azioni formative per donne inoccupate o disoccupate o con contratti atipici assimilabili a disoccupate;
- Asse Inclusione sociale: percorsi formativi rivolti a donne immigrate con problematiche psico-relazionali, prevalentemente uscite dal circuito dello sfruttamento della prostituzione; interventi rivolti alle donne volti a favorirne l'occupazione nell'ambito di servizi innovativi per l'infanzia.

Nella programmazione del secondo triennio della Convenzione con la Regione (2011-2013), la Sovvenzione Globale Spinner 2013 intende rafforzare gli strumenti specificamente orientati all'universo femminile, per rendere concreta la conseguibilità degli obiettivi di pari opportunità della Sovvenzione Globale.

Alla promozione delle pari opportunità la Sovvenzione Globale Spinner 2013 aveva riservato nel primo triennio una specifica Azione Pilota rivolta in modo esclusivo alle donne. Tale esperienza, pur conclusa con risultati quantitativi nettamente superiori alle aspettative iniziali, non verrà ripresa nel corso del secondo triennio. Si opererà piuttosto, forti del contributo di metodologie, esperienze e risorse messe a punto grazie all'Azione Pilota, al fine di aumentare il livello di partecipazione femminile in tutte le altre Azioni della Sovvenzione Globale e, più in generale, per favorire l'inserimento lavorativo ed i percorsi di carriera delle donne, sia in contesti produttivi sia negli ambiti della ricerca, pubblica e privata. Oltre che a specifiche raccomandazioni, il perseguimento dell'obiettivo potrà avvalersi della sensibilizzazione alle tematiche di genere di tutti gli operatori Spinner (rete territoriale, tutor e responsabili delle funzioni consortili), risultato di un percorso formativo che ha avuto inizio nel luglio 2009 e che ha accompagnato tutta l'esperienza della Sovvenzione Globale.

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

La politica regionale 2011 è stata caratterizzata da una continuità di politiche tese all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro. La promozione dell'interculturalità rappresenta una leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale individuati dai documenti di programmazione provinciale.

In analogia con quanto definito dagli atti e dalle norme adottati a vari livelli istituzionali che disciplinano le politiche di utilizzo dei fondi FSE 2007-2013, le programmazioni provinciali 2011 sono state caratterizzate da una continuità di politiche tese a garantire la partecipazione dei migranti nel mercato del lavoro. Si è privilegiata anche su questo tema la modalità trasversale per favorire le condizioni di accesso dei migranti a tutte le azioni specifiche programmate nei singoli bandi.

Si è puntato pertanto sull'integrazione formativa e sociale, nonché sulla valorizzazione professionale e occupazionale dei cittadini immigrati per migliorarne l'occupabilità, garantendone l'accesso alle politiche generali di (re)inserimento lavorativo.

Sono sempre considerati prioritari i progetti che mostrano interrelazioni con più ampi percorsi di valorizzazione dell'interculturalità e di integrazione e che propongono azioni di sviluppo/valorizzazione di partenariati locali e la capacità di creare sinergie con singole imprese, con Organizzazioni e Associazioni di Categoria, che possono concretizzarsi in collaborazioni all'individuazione dei fabbisogni formativi e/o all'attuazione degli interventi.

In particolare nel 2011 sono state approvate e finanziate:

- Asse Occupabilità: attività formative per il (re)inserimento lavorativo degli immigrati in particolare donne in settori specifici (per il conseguimento della qualifica e con la previsione anche di un'indennità oraria di frequenza);
- Asse Inclusione sociale: attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a immigrati in condizione di disagio e marginalità, tra cui donne che hanno subito violenza, donne in condizione di disagio, immigrati inoccupati o disoccupati e/o con contratti atipici assimilabili a disoccupati.

Inoltre, in un'ottica di flessibilità degli interventi, le Province hanno continuato l'impegno per garantire le condizioni affinché i cittadini extracomunitari accedano in maniera funzionale ai Centri dell'Impiego attraverso specifici servizi di mediazione linguistico - culturale presso i centri stessi (alfabetizzazione linguistica ma anche azioni finalizzate a promuovere la conoscenza del contesto sociale, organizzativo e normativo all'interno del quale si realizzano i rapporti di lavoro in Italia e in Emilia-Romagna).

Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

I bandi provinciali hanno previsto di rafforzare l'integrazione delle minoranze nel mondo del lavoro tramite:

- attività di formazione finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo rivolte a richiedenti asilo politico e titolari di protezione sussidiaria;
- attività di accompagnamento e orientamento al lavoro, nonché attività di alfabetizzazione e di stage presso aziende per agevolare la collocazione lavorativa.

Gli interventi sono concentrati all'interno dell'Asse Inclusione sociale. All'interno delle attività rivolte all'integrazione delle minoranze si citano due interventi della Provincia di Bologna destinati ai richiedenti asilo, che hanno previsto una rete progettuale composta da attori locali per un più efficace accompagnamento al lavoro.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

La Regione nel dare attuazione al POR FSE ha mantenuto una elevata attenzione alle tematiche dell'inclusione sociale e lavorativa, prevedendo interventi specifici rivolti a soggetti svantaggiati.

Nell'anno 2011 ricordiamo in via prioritaria l'intervento di formazione per il conseguimento dell'abilitazione di centralinista non vedente attuato attraverso l'erogazione di assegni formativi per un totale di 290.000 Euro stanziati, come da DGR 297 del 07.03.2011.

Inoltre la Regione, con DGR 826 del 13.06.2011 ha approvato le " Disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema welfare to work 2009/2011. Approvazione schema di convenzione fra INPS e RER per erogazione sostegno al reddito" con la finalità di promuovere l'occupazione di persone in condizioni di forte svantaggio, di persone in situazione di estrema povertà, nonché di soggetti disabili, finanziando, con il FSE, la parte formativa attraverso l'erogazione di voucher.

Le Province hanno posto particolare impegno anche nel 2011 nei confronti delle politiche territoriali rivolte a favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. I progetti approvati dall'Asse Inclusione sociale sono tutti finalizzati in tal senso.

In questo ambito di intervento le azioni sono individuate e realizzate avendo innanzitutto a riferimento le indicazioni contenute nei diversi accordi territoriali in essere. In considerazione della complessità degli interventi rivolti a fasce di popolazione a rischio di emarginazione sociale, è stata inoltre consolidata la collaborazione con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale (i Servizi Sociali, le ASL, i SER.T, i Comuni del territorio provinciale, i Centri per l'Impiego e il mondo del volontariato e della cooperazione sociale): in questo modo si possono facilitare l'individuazione e la presa in carico dei soggetti, il coordinamento degli interventi e la messa a punto di approcci individualizzati ed integrati così da rispondere in maniera flessibile ed efficace ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari.

Gli interventi sono attuati in un'ottica di percorso il più possibile personalizzato, in armonia con le attitudini dei soggetti destinatari e per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, realizzando apposite iniziative volte ad attivare strutturate forme di raccordo e di integrazione fra le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e le politiche per il lavoro (orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo). Restano prioritari gli interventi a favore dell'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone con disabilità, ed è stata adottata una programmazione territoriale fondata sull'integrazione dei diversi canali di finanziamento (Fondo Sociale Europeo, Fondo Regionale Disabili, Fondo Nazionale Disabili), che ha permesso di incrementare le azioni rivolte alle altre categorie di svantaggio riconducibili all'Asse Inclusione sociale.

Per quanto riguarda l'offerta formativa diretta ad adulti in situazione di svantaggio, la programmazione provinciale 2011 si è concentrata su attività di formazione professionale delle persone a rischio di esclusione, con l'obiettivo di aumentarne le capacità professionali e l'occupabilità, garantendone l'accesso alle politiche generali di (re)inserimento lavorativo. Quasi tutti gli interventi formativi proposti prevedono attività di stage in azienda, ma anche attività laboratoriali e di orientamento, e sono rivolti ad aree professionali che offrono le migliori opportunità per un possibile inserimento lavorativo. Infine, per incentivare la frequenza alle attività espressamente rivolte a disoccupati in situazione di svantaggio, e in particolare della componente femminile, è stata prevista in alcuni casi un'indennità oraria di frequenza.

Anche nel 2011 è continuata l'azione di sostegno per i giovani e giovanissimi in difficoltà finalizzata a ricondurli in un contesto formativo e/o ad avvicinarli ai servizi maggiormente strutturati del territorio, in stretta collaborazione con i soggetti competenti (Centri per l'Impiego, servizi socio-sanitari, strutture scolastiche/formative).

Le azioni programmate, rivolte a una molteplicità di soggetti a rischio di esclusione (disabili fisici e psichici, detenuti, tossicodipendenti, soggetti appartenenti alle fasce delle nuove povertà e disoccupati) si sono concentrate in:

- attività di formazione professionale per persone in condizione di svantaggio rivolte prevalentemente a stranieri in difficoltà, detenuti, utenti psichiatrici, persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, tossicodipendenti/ex tossicodipendenti in carico ai S.E.R.T.;
- percorsi di transizione al lavoro per persone in situazione di disagio psichico e disagio sociale: percorsi individualizzati con una prima parte di attività di stage svolta a fini osservativo-orientativi e un successivo periodo di formazione professionalizzante in impresa;
- percorsi di formazione individuali anche complessi per disabili (comprensivi di azioni rivolte alle imprese, percorsi professionalizzanti e tirocini formativi) per favorirne la capacità di inserimento e permanenza e/o il passaggio da cooperative sociali a imprese profit;
- percorsi riferibili all'azione di sistema Welfare To Work (voucher per percorsi formativi nell'ambito del catalogo regionale delle qualifiche, percorsi di avviamento all'autoimpiego e percorsi di inserimento al/sul lavoro);
- percorsi professionalizzanti per disoccupati ed inoccupati in cerca di lavoro e iscritti al Centro per l'Impiego per rispondere ai fabbisogni territoriali di figure qualificate (servizi socio-sanitari e assistenziali, commercio, ristorazione, ecc.);
- percorsi integrati per giovani a rischio di abbandono formativo o usciti dal sistema scolastico/formativo seguiti dai Servizi territoriali, per i quali le attività di orientamento e di alternanza rappresentano un'opportunità per la definizione di un proprio percorso formativo e lavorativo;
- attività di orientamento, formazione e accompagnamento delle persone con disabilità attraverso l'attivazione di servizi specifici presso i Centri per l'Impiego o appositi servizi territoriali della Provincia (come il S.I.I.L. - Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo di Ravenna);

- servizi di orientamento e inserimento in percorsi di formazione e/o in work experience, gestite secondo il sistema a catalogo e l'assegnazione di voucher formativi, all'interno del patto di servizio concordato con i centri per l'impiego;
- servizi di formazione anche in sinergia con i servizi di incontro domanda offerta di lavoro dei centri per l'impiego, secondo modalità on demand, da mettere a disposizione delle imprese in cerca di personale.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

La Regione definisce innovative le attività del FSE che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono e applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e cambiamento nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a modelli e processi di governance;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, e alla loro fruibilità.

In base alla definizione sopra citata, le principali attività programmate nel 2011 dalla Regione rientrano nelle attività attuate dal Consorzio Spinner, in quanto sviluppano modelli di trasferimento tecnologico, di ricerca e di innovazione.

Per le finalità stesse del programma Spinner 2013, l'innovatività è elemento distintivo delle metodologie attuative e connotazione d'obbligo dei progetti concretamente finanziati. I criteri per l'ammissione al programma Spinner 2013, chiaramente esposti nel bando, insistono sulle conoscenze e competenze professionali dei candidati e sulla coerenza tra obiettivi del progetto e agevolazioni richieste. Ai candidati è inoltre richiesto uno specifico approfondimento delle problematiche relative all'ambito tecnologico e al mercato in cui il progetto si colloca, e una esplicita connotazione di innovatività del progetto stesso nell'ambito del contesto sociale, produttivo ed economico della Regione.

Questi criteri sono stati riproposti nell'ambito della programmazione del secondo triennio della Convenzione (2011-2013), accanto ad alcune linee di azione 'di sistema' che vanno oltre l'offerta strutturata di agevolazioni e che consentono di cogliere le opportunità offerte dal contesto in evoluzione nel quale Spinner opera e nel quale vuole essere interprete e soggetto.

Si prevede di dedicare attenzione allo sviluppo di alcune progettualità specifiche, basate su attività di analisi ed approfondimento, che consentano di sviluppare azioni di valenza strategica, rilevanti e trasversali rispetto al sistema dell'offerta e alle attuali modalità di intervento. Tra gli ambiti ritenuti rilevanti in questa fase c'è l'innovazione nei servizi.

Il criterio di valutazione della innovatività del progetto ha fortemente contribuito alla selezione dei progetti finanziati nel triennio 2008-2011.

A fronte di una incidenza media dei progetti ammessi sui progetti proposti pari al 58,7%, l'incidenza per i progetti cui è stata riconosciuta una innovatività molto elevata (grado di giudizio 4) è pari al 95,6%; è del 73,9% quella per i progetti con innovatività alta (grado di giudizio 3) e solo del 10,9% quella per i progetti a bassa innovatività (grado di giudizio 2). Nessuno dei progetti assolutamente non innovativi (grado di giudizio 1) è stato ammesso ai benefici del programma, indipendentemente dalla valutazione conseguita sugli altri aspetti del progetto.

Nell'ambito dell'azione di "Creazione d'impresa", il panorama di proposte ammesse è assolutamente integrato con i connotati di specializzazione e di innovazione delle filiere produttive tradizionali della regione (ortofrutticolo, ceramico, farmaceutico, automazione industriale); l'articolazione dei settori in cui i progetti si collocano e delle tecnologie che questi richiedono proietta direttamente i progetti di Spinner 2013 nel quadro della attuale fase di ricerca nelle università e nelle sperimentazioni dei centri privati. I valori più elevati del grado d'innovatività riguardano principalmente i nuovi materiali nei settori di punta dell'industria manifatturiera emiliano-romagnola (meccanica e ceramica), e l'ottimizzazione dei risultati della produzione tramite l'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di lavorazione sia del settore manifatturiero che di quello agroalimentare.

Nell'ambito delle azioni di trasferimento tecnologico sono chiaramente riconoscibili le specializzazioni produttive proprie dei distretti industriali della Regione: biomedicale (Mirandola), ceramica (Sassuolo), agro-alimentare (Parma), motoristica (Bologna), agricolo-meccanico (Cento) e, nelle altre filiere, il turismo (Rimini). Sono sistemi produttivi che la competitività internazionale sempre più obbliga a processi di profonda trasformazione, in cui il contributo delle università e dei centri di ricerca si muove in due direzioni prevalenti: il supporto di conoscenze e di sperimentazione nella realizzazione di nuovi prodotti e il contributo alla riorganizzazione allargata del processo produttivo.

Nella prima direzione si collocano ad esempio i numerosi progetti (49.4% dei 320 progetti di trasferimento tecnologico Spinner 2013 per un totale di 374 brevetti complessivamente attesi) in cui la brevettazione è tappa essenziale del percorso ipotizzato nel piano. Nella seconda direzione si collocano gli accordi tra imprese e centri di ricerca pubblici: una mappa delle connessioni in cui, aspetto specifico di una rete consolidata e organica di relazioni, la settorialità della domanda è prevalente rispetto alla sua territorialità.

Innovativa è anche l'esperienza dei Dottorati attivati a partire dalle manifestazioni di interesse delle Università e relative a tematiche strategiche per il territorio regionale.

In riferimento alle Amministrazioni Provinciali, la programmazione del 2011 ha previsto all'interno degli avvisi la promozione di un approccio innovativo da valutare prendendo in considerazione diversi aspetti:

- individuazione di innovazioni di tipo organizzativo/gestionale (azioni che mirano, anche attraverso le nuove tecnologie, a realizzare prodotti, processi e servizi nuovi);

- modalità di analisi dei fabbisogni, modelli e processi di governance;
- metodologie progettuali o didattiche, modalità di selezione e valutazione, personalizzazioni e servizi aggiuntivi;
- esperienze nuove o tratte da altri contesti territoriali (regionali, nazionali e europei) che possano portare nel territorio modalità innovative e iniziative originali;
- interventi secondo un'ottica di internazionalizzazione finalizzata al consolidamento e all'accrescimento di esperienze e nuove opportunità;
- efficacia nel supportare le politiche a favore dell'integrazione sociale delle persone in condizioni di svantaggio, in termini di riduzione del maggior rischio di povertà;
- la capacità di fare rete tra i diversi soggetti che intervengono nell'analisi, progettazione e realizzazione degli interventi formativi, e la capacità di creare sinergie con altre risorse pubbliche e/o private anche nella individuazione/prefigurazione di possibili sbocchi occupazionali.

La programmazione provinciale delle risorse 2011 si è caratterizzata in molti casi per una migliore integrazione e finalizzazione delle stesse, anche in base a quanto stabilito dall'*Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro*. In particolare, diverse province hanno sfruttato l'incremento di disponibilità del Fondo Regionale Disabili per indirizzare le policy di intervento a favore dell'inclusione sociale ad un effettivo ampliamento della platea di destinatari potenzialmente raggiungibili, senza per questo diminuire l'attenzione nei confronti delle attività più consolidate.

Infine, continua a essere attribuito un valore significativo alle esperienze che permettono ai servizi pubblici per l'impiego di sperimentare nuove modalità di presa in carico e accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone espulse dal mercato del lavoro.

Anche nel 2011 le Province hanno attivato alcune azioni specifiche:

- servizi di supporto alla programmazione e gestione degli interventi, in particolare per l'individuazione dei fabbisogni formativi e l'orientamento, in particolare con il coinvolgimento e la messa in rete dei vari soggetti coinvolti, sia pubblici che privati;
- azioni o singoli progetti per lo sviluppo dell'innovazione formativa o per la diffusione su tematiche innovative (ad esempio il settore energia).

Azioni transnazionali e/o interregionali

Nel 2011 le attività transnazionali e interregionali promosse sul territorio regionale, e che verranno descritte dettagliatamente nel paragrafo 3.5.1., hanno riguardato:

- il progetto "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione";
- l'attuazione del protocollo d'intesa Italia-Romania sulla lotta alla tratta;
- la realizzazione del progetto transnazionale/interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani";
- l'adesione a diverse reti europee.

2.1.7.3. Buona pratica: le opzioni di semplificazione dei costi adottate dalla Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna ha perseguito in questi anni un'azione di progressiva semplificazione delle modalità di finanziamento utilizzando le opzioni offerte dalla Commissione Europea nei Regolamenti comunitari.

Si ricorda come la Regione, già a partire dal 2008, avesse positivamente maturato l'esperienza in merito alla fattispecie di forfetizzazione dei costi indiretti come definita dal regolamento (CE) 1081/2006; successivamente nel 2009 ha sperimentato i costi standard relativi all'indennità di partecipazione dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga.

A seguito dell'introduzione del Regolamento (CE) 396/2009, e nell'intento di dare corso alle finalità di semplificazione ivi espresse dal legislatore comunitario, a partire dai primi mesi dell'anno 2010 la Regione ha avviato un'azione di elaborazione e studio per l'introduzione delle due innovative forme di costi ammissibili: le "somme forfettarie" e i "costi fissi basati su tabelle standard di costi unitari".

L'attività di studio ha visto la partecipazione di risorse interne all'Amministrazione e all'assistenza tecnica, nonché del supporto scientifico del Dipartimento di Statistica dell'Università di Bologna. A seguito di una prima ricognizione sulle basi dati a disposizione nel sistema informativo regionale su tutti i percorsi formativi finanziati nell'ambito del POR, ci si è concentrati su una selezione di informazioni relative ai dati fisico-tecnici di realizzazione (tipicamente durata e partecipazione, secondo le dimensioni temporali in avvio e al termine) e alle informazioni economiche di esito delle relative verifiche rendicontuali. Si è inoltre deciso di concentrare lo studio di una prima introduzione sperimentale delle nuove forme di forfetizzazione su progetti formativi relativamente standardizzati in termini di contenuti, durata e modalità di realizzazione; si è dunque optato per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani.

Lo studio ha utilizzato le più recenti informazioni disponibili in forma completa a inizio 2010 (comprendenti di dati di esito di verifiche rendicontuali), rivelatesi quelle relative ai progetti biennali in avvio nelle annualità 2005 e 2006, e ha seguito la logica di individuare costi standard associati al conseguimento di indicatori quantitativi relativi alla durata del processo formativo e all'esito in termini di conseguimento di successo formativo da parte degli utenti.

Il costo storico dei progetti analizzati è stato esaminato attraverso una funzione statistica di regressione lineare in grado di restituire valori medi di costo standard unitario associato ad ogni ora corso di processo formativo e a ogni partecipante con livelli di frequenza idonei a conseguire il successo formativo.

Inoltre, lo studio ha proposto una soluzione all'esigenza di finanziare a costi standard anche servizi accessori ai percorsi formativi, quali i servizi di supporto individualizzato agli utenti disabili e i servizi di convivialità offerti agli utenti dei percorsi legati alle qualifiche professionali nell'area della ristorazione.

È con la DGR n. 1119 del 26.07.2010 che questa Amministrazione ha approvato lo studio sulla forfetizzazione a valere per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani,

e ha formalizzato i costi unitari standard e le modalità di finanziamento da utilizzarsi ai fini della prima sperimentazione da attuarsi a valere per i progetti biennali in imminente avvio a valere per il biennio 2010/2012.

Nel 2011 la Regione ha ulteriormente ampliato le opzioni di semplificazione attraverso:

- la definizione di somme forfettarie per **l'applicazione delle somme forfettarie ai rimborsi spese per la frequenza in mobilità dei corsi a Catalogo** del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione (*spese di vitto, alloggio e trasporto dei destinatari dei voucher in mobilità*) - DGR n. 579/2011
- l'integrazione allo "studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di **formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale**. applicazione/ sperimentazione a partire dall'anno 2012" - DGR n. 1568 del 02.11.2011,

In sintesi, dal 2009 ad oggi, le opzioni di semplificazione adottate dalla Regione sono le seguenti:

| Tipologia | Atto di riferimento | Descrizione |
|-------------------------|---------------------|---|
| Forfait costi indiretti | Determina 284/2008 | Forfait 20% costi diretti |
| Costi unitari standard | DGR 1646/2006 | Indennità di partecipazione per i lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga. |
| Costi unitari standard | DGR 1119/2010 | Formazione corsi biennali a qualifica (1000 ore) |
| Costi unitari standard | DGR 1119/2010 | Standard per convittualità annuale e standard per ora sostegno disabilità |
| Somme forfettarie | DGR 579/2011 | Definizione di somme forfettarie di rimborso spese per la frequenza in mobilità dei corsi presenti nel catalogo interregionale dell'alta formazione |
| Costi unitari standard | DGR 1568/2011 | Formazione continua aziendale Formazione iniziale Formazione superiore |

Parallelamente a queste novità la regione ha progressivamente adeguato la propria normativa di gestione ed il proprio sistema di gestione e controllo al fine di garantire regole certe e coerenti con il principio di sana gestione finanziaria richiesto dai Regolamenti. La sperimentazione in atto ha già prodotto un alleggerimento del lavoro amministrativo sia dei beneficiari -in ordine alla presentazione delle domande di rimborso e della rendicontazione finale-, sia dell'AdG con conseguente accelerazione dei controlli e maggiore velocità nella certificazione delle spese alla Commissione Europea. L'estensione alla maggior parte delle attività cofinanziate dal FSE del finanziamento a costi standard, amplierà i risultati fino ad ora ottenuti consentendo di investire le risorse nel controllo della qualità delle attività.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

In riferimento al tema degli aiuti di Stato, nel corso del 2011 la Regione Emilia-Romagna ha operato nell'ambito dei regimi già normati. Nello specifico:

- gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006, di cui alla DGR n. 332/2007;
- il regime di aiuti di Stato alla formazione normato con la DGR n. 1915/2009, con cui la Regione ha aggiornato il regime di aiuti alla formazione - già adottato con DGR 1968/2008 - prevedendo l'applicazione del "principio Deggendorf" sugli aiuti illegittimi secondo quanto chiarito dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie. Di conseguenza è stato modificato l'adempimento richiesto alle imprese (e la relativa modulistica) riguardante la loro posizione rispetto ad eventuali ordini di recupero ricevuti per la restituzione di aiuti dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea;
- il regime di aiuti all'occupazione adottato con DGR 1916/2009 ai sensi degli articoli 40,41 e 42 del Regolamento 800/2008.

A seguito dell'adozione del regime di aiuti all'occupazione si è provveduto a trasmettere alla Commissione Europea le informazioni sintetiche sul regime secondo lo standard previsto all'allegato III del Regolamento 800/2008.

La DGR n. 105 del 01.02.2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 26" e s.m.i. riporta gli elementi minimi essenziali che debbono essere rispettati nella fase di pubblicizzazione/aggiudicazione di una gara d'appalto. Di seguito si richiamano alcune informazioni della fase di pubblicizzazione/aggiudicazione e selezione delle operazioni.

Fase di pubblicizzazione/aggiudicazione:

- le amministrazioni, oltre al bando, dovranno predisporre un disciplinare di gara ed un capitolato speciale d'appalto;
- la procedura di ricerca dei contraenti non differisce se l'importo dell'affidamento è superiore o inferiore alla soglia comunitaria, se non per alcuni aspetti riferiti ai termini di presentazione delle offerte e alla pubblicità;
- per i bandi sotto soglia è obbligatoria la pubblicazione dei bandi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui siti informatici di cui all'articolo 66, comma sette, del Codice;
- gli esiti delle procedure di gara verranno pubblicati sui siti delle Amministrazioni appaltanti, e sul Bollettino Ufficiale della Regione, oppure nell'albo pretorio delle Province, nonché sulla Gazzetta Ufficiale.

Fase di selezione:

- verifica di ammissibilità alla selezione: per poter accedere alla fase di valutazione le operazioni candidate devono essere in possesso dei requisiti formali previsti dai singoli bandi di gara/capitolati;
- istruttoria tecnica e definizione delle graduatorie: il riferimento per l'istruttoria tecnica è il Decreto Legislativo 163/2006 e smi.

Le azioni finanziate e affidate con appalti pubblici sono sottoposte al controllo della regolare esecuzione dell'attività e dei relativi stati di avanzamento delle operazioni.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La fase di crisi economica che ha coinvolto anche la nostra Regione, ha determinato un forte ampliamento del concetto di "soggetto a rischio di esclusione sociale e lavorativa"; mentre fino a qualche anno fa erano indicate come "svantaggiate" fasce di popolazione con una marginalità oggettiva, che rientravano tipicamente all'interno dell'Asse III - Inclusione Sociale, stiamo ora assistendo all'aumento di fenomeni di svantaggio quali le persone che hanno perso il lavoro e che si stanno avvicinando a pericolose soglie di povertà e giovani che non studiano e non riescono ad entrare nel mercato del lavoro. Vista questa nuova situazione, la Regione da un lato ha puntato sull'ottimizzazione delle risorse lavorando in sinergia anche con i fondi regionali e nazionali, quali quello sulla disabilità, dall'altro ha utilizzato le prassi e le modalità di intervento tipiche dell'inclusione, basate sulla collaborazione dei soggetti territoriali, quale modalità per intervenire ad hoc anche sulle nuove "fasce di svantaggio".

Ricordiamo inoltre, come esplicitato anche al punto successivo, che questo fenomeno ha portato la Regione a scegliere di aumentare la dotazione dell'Asse I-Adattabilità e II -Occupabilità del Programma Operativo, proprio per puntare maggiormente sull'accrecimento delle competenze delle persone quale leva per evitarne la dequalificazione e il pericolo di esclusione sociale e lavorativa.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Alla fine del 2008 la crisi socio-economica che ha coinvolto l'intera Europa ha determinato profonde riflessioni in merito alle azioni che a livello comunitario e dei singoli Stati Membri possono essere messe in campo al fine di favorire il superamento della crisi stessa e l'avvio di una nuova fase di sviluppo. Ricordiamo in proposito la Comunicazione della Commissione 800 del 26.11.2008 "A European Economic Recovery Plan". L'evoluzione del mercato del lavoro regionale a partire dal 2009 registra un significativo peggioramento che riguarda tutti i principali aggregati e indicatori: a fronte del rallentamento dell'economia mondiale e nazionale gli effetti della crisi hanno inciso in ritardo anche sull'occupazione.

Il tasso di occupazione regionale passa dal 70,2% del 2008 al 67,4% del 2010; quello di disoccupazione raddoppia dal 2007 al 2010 portandosi al 5,8%.

Nel 2009, in corrispondenza della recessione, l'intenso ricorso agli ammortizzatori sociali fa risaltare le difficoltà che le aziende e i lavoratori e le lavoratrici fronteggiano per attraversare la crisi. L'utilizzo della cassa integrazione guadagni vede un totale di circa 65 milioni di ore autorizzate e un aumento complessivo del 652% rispetto a un anno prima. L'incremento è dovuto principalmente all'integrazione in deroga (+843%) mentre le autorizzazioni per gli interventi straordinari sono cresciute molto meno (319%). Tale situazione si riproduce nel 2010 mentre in termini assoluti si registra un calo della CIGO e uno spostamento del peso relativo sulla CIGS e soprattutto sugli interventi in deroga. Il totale delle ore autorizzate raggiunge i 119 milioni.

Questo ha determinato un importante impegno della Regione Emilia-Romagna nel proseguire e potenziare la programmazione degli interventi anticrisi di cui all'Accordo del 12.02.2009, che sono trattati compiutamente nel capitolo 3.1.

In questo contesto la Regione ha deciso di presentare una proposta di riprogrammazione, tenuto conto dei seguenti elementi:

- la necessità di rispettare l'Accordo Stato-Regioni del 12.02.2009;
- lo stato di attuazione del programma, in quanto già al 31.12.2010 sui primi due Assi gli impegni erano superiori alla media del programma, determinando quindi una copertura insufficiente per le esigenze degli ultimi tre anni di programmazione (2011-2013);
- alcune tra le categorie di spesa maggiormente rappresentative delle finalità del POR sono attuate in misura largamente inferiore rispetto alle previsioni.

La riprogrammazione vede un aumento della dotazione dell'Asse I Adattabilità per far fronte a quanto previsto dal sopracitato Accordo Stato-Regioni; parallelamente, la Regione ha previsto un aumento anche dello stanziamento dell'Asse II Occupabilità, al fine di incrementare gli interventi e le politiche finalizzate all'accrescimento delle competenze delle persone quale leva per evitarne la dequalificazione e il pericolo di esclusione sociale e lavorativa.

Per entrambi gli Assi si pone inoltre l'obiettivo aggiuntivo di ripristinare una dotazione finanziaria significativa per le altre finalità previste nel POR, che non sono state perseguite in maniera adeguata a causa della "pressione" che l'accantonamento per gli interventi anti-crisi ha determinato sulle risorse finanziarie disponibili. Per permettere l'incremento dei primi due Assi del programma si è imposta una diminuzione dei restanti Assi, ad eccezione dell'Asse VI Assistenza tecnica, necessario per mantenere l'efficienza nell'attuazione del programma e nel sistema della formazione e del lavoro, considerando che:

- l'incremento dell'Asse II, come anticipato, vuole evitare che parte della popolazione ricada all'interno delle fasce di svantaggio presenti nell'Asse III -Inclusione sociale;
- l'Asse IV Capitale umano può contare su uno stanziamento già impegnato relativo alla programmazione triennale della Sovvenzione Globale Spinner (Ricerca, Trasferimento tecnologico e alta formazione) e di risorse sufficienti per attuare altri interventi connessi con il sistema dell'alta formazione, della ricerca e università;

- l'Asse V Transnazionalità e interregionalità manterrebbe una dotazione sufficiente per poter proseguire l'esperienza del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, degli Uffici Giudiziari e proseguire nella partecipazione a protocolli e scambi di esperienze/buone prassi transnazionali.

| Asse | POR FSE 2007/2013 (costo totale) | % | Proposta di modifica POR FSE 2007/2013 (costo totale) | Nuovo POR FSE 2007/2013 (costo totale) | % |
|---|-------------------------------------|----------------|---|--|----------------|
| I - Adattabilità | 165.330.474,00 | 20,50% | 27.000.000 | 192.330.474,00 | 23,85% |
| II - Occupabilità | 377.437.373,00 | 46,80% | 25.400.000 | 402.837.373,00 | 49,95% |
| III - Inclusione sociale | 96.778.814,00 | 12,00% | -9.500.000 | 87.278.814,00 | 10,82% |
| IV - Capitale umano | 120.973.517,00 | 15,00% | -37.800.000 | 83.173.517,00 | 10,31% |
| V - Transnazionalità e interregionalità | 16.129.802,00 | 2,00% | -5.100.000 | 11.029.802,00 | 1,37% |
| VI - Assistenza tecnica | 29.840.134,00 | 3,70% | | 29.840.134,00 | 3,70% |
| Totale POR FSE | 806.490.114,00 | 100,00% | - | 806.490.114,00 | 100,00% |

La proposta di riprogrammazione è stata presentata in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 16.06.2011 e successivamente è stata inoltrata via SFC.

La Commissione Europea ha approvato il nuovo Programma con Decisione C(2011)7957 del 10.11.11 "recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052PO002".

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2011 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Integrazione programmatica e valutativa

L'elemento dell'integrazione tra Fondi è stato prioritario a livello regionale in fase di definizione del Documento preliminare regionale al Documento Strategico, del Piano di Valutazione Unitario e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP, approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 180 del 25 giugno 2008, è previsto dal Quadro strategico nazionale e costituisce il punto di riferimento dell'azione regionale per un utilizzo coordinato dei Fondi comunitari (FESR e FSE) e dei Fondi nazionali (FAS) per il periodo 2007-2013.

I diversi attori che partecipano alla realizzazione della politica regionale unitaria sono stati chiamati in causa anche al fine di definire il Piano di Valutazione Unitario che è stato approvato come allegato del DUP. Tale documento identifica i temi cruciali della strategia regionale sulla base dei principali assi di intervento della politica regionale unitaria 2007–2013, e definisce tutti gli aspetti metodologici e organizzativi, quali la struttura delle responsabilità, le risorse finanziarie, i Gruppi di pilotaggio della valutazione, la diffusione dei risultati della valutazione. Per l'attuazione del DUP la Regione ha previsto dal 2009 il ricorso alla programmazione negoziata tramite la sottoscrizione delle **Intese per l'integrazione delle politiche territoriali** con i sistemi territoriali provinciali emiliano-romagnoli.

Le Intese siglate con le Province, articolate in una parte programmatica con le priorità da conseguire nel sistema territoriale e una parte attuativa con gli interventi da realizzare con le risorse del DUP e locali, contengono:

- la declinazione a livello locale della strategia regionale al fine di ricondurre le politiche settoriali a disegni di sviluppo coerenti;
- l'utilizzo integrato delle fonti finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- le risorse locali per l'attuazione della strategia.

A partire dal 2011, in una logica di continuità di programmazione integrata, sono stati avviati i lavori nell'ambito del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, relativamente alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020; il Nucleo, con l'apporto delle diverse Direzioni Generali, sta presidiando l'andamento della negoziazione rispetto alle proposte di bilancio e di regolamenti comunitari svolgendo anche un'azione di analisi e approfondimenti rispetto alla realtà regionale sempre in un'ottica di programmazione unitaria che vede il concorso di risorse regionali, nazionali e comunitarie (FESR, FSE, FEP, ecc).

Prima esperienza operativa di complementarietà: il “Catalogo verde”

La prima integrazione per la programmazione regionale ha riguardato la creazione del Catalogo telematico regionale, denominato “Catalogo verde”, nell'ambito dell'Asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 finanziato dal FEASR, misure 111 - azione 1 “Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali” e 114 - “Consulenza aziendale”.

Il Catalogo verde contiene offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna e rivolte alle imprese agricole e forestali del territorio, relativi ai seguenti temi:

- condizionalità e lavoro sicuro;
- agricoltura sostenibile e politiche di integrazione;
- miglioramento del rendimento complessivo delle aziende;
- servizi competitivi a supporto delle produzioni.

I servizi di formazione possono essere offerti solo dagli enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale, mentre quelli di informazione e consulenza da soggetti e organismi riconosciuti dalla Regione.

La Direzione generale Cultura, formazione e lavoro - AdG del POR FSE - ha collaborato con l'AdG del POR FEASR alla definizione dei servizi e delle condizioni di partecipazione dei soggetti al Catalogo verde, e inoltre partecipa, con alcuni funzionari, al Gruppo di pilotaggio e valutazione per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del catalogo stesso, come disposto con la Determinazione della Direzione generale Agricoltura n. 16711 del 19.12.2007.

Tale gruppo di pilotaggio e valutazione:

- accerta il possesso dei requisiti di idoneità dei soggetti proponenti;
- valuta la congruità e l'ammissibilità delle proposte progettuali;
- propone il livello di contributo sulla base dei seguenti requisiti:
 1. congruità;
 2. tipologia delle tematiche;
 3. peso ponderale dei diversi strumenti (workshop, seminari ecc.);
- riassume i risultati delle proprie valutazioni in appositi verbali.

Con DGR n. 1699 del 21.11.2011 è stato approvato l'“Aggiornamento dell'Avviso pubblico valido per tutto il territorio regionale ed ulteriori disposizioni” - avviso rivolto ai beneficiari e fruitori dei servizi di formazione, informazione e consulenza - attraverso la semplificazione delle procedure relative alla presentazione delle domande di contributo e la semplificazione della fase istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi stessi.

Per quanto attiene la presentazione delle offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza per l'implementazione del Catalogo verde rimane confermato quanto disposto dall'allegato B) della DGR n. 2171/2010.

Inoltre con DGR n. 1764/2011 è stata riconosciuta alle Province la possibilità di utilizzare, già a partire dall'anno 2011, le risorse delle Misure 111 Azione 1 e 114 allocate nell'annualità 2012 dei Programmi Integrati Rurali Provinciali (PIRP).

Tale scelta è stata effettuata in quanto dall'analisi dello stato di attuazione delle Misure 111 Azione 1 e 114 nell'annualità 2011 è emerso che è stato presentato un numero molto alto di domande di contributo e, dato che gli interventi su tali misure rappresentano un elemento strategico per lo sviluppo della innovazione e il mantenimento della competitività del sistema agricolo regionale, si è voluto dare un riscontro positivo alle aziende agricole e forestali del territorio.

Nell'anno 2011 le offerte di formazione, informazione e consulenza presentate e valutate dall'apposito Gruppo per l'inserimento a Catalogo sono complessivamente 437 (di cui 116 di formazione); 389 (di cui 88 di formazione) sono state approvate e pubblicate nel catalogo.

Complessivamente al 31.12.2011 sono state svolte 38 sessioni di valutazione da parte del Gruppo di pilotaggio e valutazione per l'ammissibilità delle offerte di servizi per l'implementazione del Catalogo verde.

Attualmente sono presenti a Catalogo complessivamente 1.200 offerte.

2.7. Modalità di sorveglianza

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2011 la Regione Emilia-Romagna ha convocato in data 16.06.2011 la seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività regionale ed occupazione 2007-2013, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2198 del 27.12.2007.

Nell'incontro sono stati affrontati tutti i temi collegati a specifici adempimenti regolamentari nonché quelli concordati con la Commissione Europea. Nello specifico:

- presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010;
- presentazione della proposta di riprogrammazione del POR;
- informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo al 31.05.2011;
- informativa in merito alla valutazione del programma e alla valutazione del piano di comunicazione;
- informativa sul piano informazione e pubblicità;
- informativa sul tema "FSE e immigrazione";
- prime riflessioni sul FSE post 2013;
- informativa sulle opzioni di semplificazioni adottate dalla Regione Emilia-Romagna;
- presentazione buona pratica. La lotta alla tratta: un esempio di intervento integrato.

Le attività svolte in tema di valutazione

A seguito dell'approvazione della gara di appalto, divisa in tre lotti, per l'affidamento di "Servizi di valutazione dei temi del POR FSE Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna", avvenuta a fine 2010, si è dato concreto avvio alle attività di valutazione relativamente ai tre temi individuati:

- la qualità del sistema della formazione continua e della adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi e di risposta alla crisi in corso;
- i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività territoriale;
- le pari opportunità tra uomini e donne e il mainstreaming di genere del POR FSE.

Sono stati prodotti i primi tre rapporti intermedi di valutazione, di cui si fornisce una sintesi per tema in allegato 4.

Le attività svolte in tema di sistemi di gestione e controllo

In riferimento al tema "gestione e controllo" la Regione ha portato a regime, nel corso del 2008, il proprio sistema di gestione e controllo volto a garantire la sana gestione finanziaria della attività nel mutato contesto normativo della programmazione 2007-2013.

Nel corso del 2011, in previsione della verifica dell'Autorità di Audit, è stato aggiornato il documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo e relative piste di controllo allegate. In generale:

- sono stati aggiornati i riferimenti inerenti l'assetto organizzativo delle diverse Autorità, nonché degli OI, valutando da un lato l'adeguata presenza di personale al fine di svolgere le funzioni assegnate, dall'altro la separazione tra le funzioni di gestione e di controllo nel caso in cui l'Amministrazione sia beneficiaria dei finanziamenti;
- sono stati aggiornati i riferimenti normativi, a fronte delle novità intercorse nel corso del 2011.

La verifica dell'AdA avvenuta nel corso del 2011 non ha evidenziato alcuna criticità rilevante in riferimento al sistema di G&C dell'Autorità di Gestione. La versione aggiornata del sistema di G&C, comprensiva di allegati, è stata approvata con Determinazione n° 17002 del 29/12/2011.

Sistema informativo

Il sistema informativo per la programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 (SIF-ER), centralizzato presso l'Amministrazione Regionale e fruibile in tutte le sue funzionalità dalle Amministrazioni Provinciali in qualità di OI, è a regime dal 2009.

Il SIF-ER ha una struttura modulare ed è costituito da due parti integrate tra loro:

1. un sistema di raccolta dati via web destinato ai soggetti attuatori (SIF-ER SA);
2. un sistema gestionale e di monitoraggio per la Pubblica Amministrazione, Regione e OI (SIF-ER PA).

Nel corso del 2011 sono state pubblicate nuove release di moduli applicativi del SIF-ER al fine di recepire le novità introdotte dalla DGR 1568/2011 "Integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale". Il SIFER, pertanto, è stato aggiornato per consentire il finanziamento a costi unitari standard dei percorsi di formazione iniziale e superiore che portano al rilascio della qualifica e dei percorsi di formazione continua. Nello specifico:

- è stata pubblicata una revisione del modulo Progettazione del SIF-ER SA che tenga conto della nuova modalità di determinazione del finanziamento nell'ambito dei parametri previsti dalla citata delibera regionale;
- è stato adeguato il modulo Presentazione del SIF-ER PA, al fine di consentire il corretto recepimento dei dati comunicati.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono state perfezionate alcune funzionalità del modulo MONIT-ER, applicativo per il monitoraggio al Ministero del Tesoro (IGRUE), per migliorare le attività di controllo dei dati. Tale manutenzione evolutiva ha contribuito ad adempiere nei tempi previsti al monitoraggio finanziario al 31.5.2011, scadenza aggiuntiva rispetto a quelle definite nel Programma Operativo, disposta dal Ministero dello Sviluppo Economico ("Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013" in attuazione della delibera CIPE 1/2011).

3.1. Asse I - Adattabilità

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I Adattabilità vede un numero di progetti approvati al 31.12.2011 pari a 19.485 (al 31.12.2010 erano 18.677) di cui oltre l'98% avviati (19.141).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (119.908 contro i 93.971 del 2011) si sottolinea quanto segue:

- il 47% è rappresentato da donne, con un incremento di un punto percentuale rispetto allo scorso anno;
- oltre il 20% è costituito da lavoratori autonomi, di cui oltre il 40% donne, evidenziando una forte sensibilità delle donne ad investire nella propria formazione;
- il numero di lavoratori over 55 resta in valore assoluto contenuto, ma aumenta leggermente l'incidenza percentuale rispetto al 2010 (6,9% contro 6,8%);
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per un valore di oltre il 48%.

| Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|---------|---------|---------|
| | App. | Avv. | Concl. |
| Progetti | 19.485 | 19.141 | 18.764 |
| Destinatari | 153.724 | 119.908 | 107.007 |

| Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|--|---------|--------|
| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
| Genere | M | 63.904 | |
| | F | 56.004 | 56.004 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 118.072 | 54.986 |
| | <i>Lavoratori autonomi</i> | 24.299 | 9.822 |
| | Disoccupati | 1.643 | 938 |
| | <i>Disoccupati di lunga durata</i> | 200 | 97 |
| | Persone inattive | 193 | 80 |
| | <i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i> | 193 | 80 |
| Età | 15-24 anni | 7.445 | 3.047 |
| | 24-54 anni | 104.210 | 49.450 |
| | 55-64 anni | 8.253 | 3.507 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 680 | 294 |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | | |
| | Persone disabili | 228 | 105 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 8.408 | 3.947 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 40.445 | 16.645 |
| | ISCED 3 | 57.989 | 27.987 |
| | ISCED 4 | 16 | |
| | ISCED 5 e 6 | 21.458 | 11.372 |

Rispetto alle aziende di appartenenza dei destinatari, si evince come siano maggioritarie in tutti gli obiettivi, le micro e piccole imprese che rappresentano la categoria prevalente del tessuto produttivo regionale.

| Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE | | | |
|--|-----------------|----------------|------------|
| Obiettivo specifico | Dimensione | Nr. di aziende | |
| | | all'avvio | al termine |
| a | < 10 addetti | 5.002 | 4.469 |
| | 10 - 49 addetti | 5.369 | 4.831 |
| | 50-249 addetti | 905 | 847 |
| | >249 addetti | 224 | 212 |
| b | < 10 addetti | 1.078 | 1.044 |
| | 10 - 49 addetti | 1.288 | 1.245 |
| | 50-249 addetti | 259 | 237 |
| | >249 addetti | 91 | 79 |
| c | < 10 addetti | 4.079 | 3.442 |
| | 10 - 49 addetti | 4.161 | 3.701 |
| | 50-249 addetti | 754 | 691 |
| | >249 addetti | 204 | 193 |

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.1.2011 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- nell'ambito dell'Asse I - Adattabilità, l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di progetti approvati è l'obiettivo c) con circa il 90%, seguito dall'obiettivo a) con un valore pari all'8%; nell'obiettivo b) rientrano solo il 2% dei progetti approvati; anche a livello di progetti avviati il valore è sostanzialmente analogo;
- coerentemente con l'asse, la tipologia nettamente prevalente in termini di progetti avviati è costituita dalla formazione per occupati (con percentuali pari rispettivamente al 75%, 54% e 99% circa negli obiettivi a), b) e c)); anche i destinatari sono nettamente prevalenti in tale tipologia con valori del 77%, 74% e 98%; in termini abbastanza residuali troviamo, come tipologie di progetto, la formazione permanente e la formazione iniziale per adulti nell'obiettivo a), gli incentivi per la conciliazione e la formazione permanente nell'obiettivo b) e la formazione per la creazione d'impresa nell'obiettivo specifico c);
- in riferimento alle caratteristiche dei destinatari, rispetto ai valori complessivi per Asse sopra indicati si segnala:
 - che rispetto alla media del 47% circa di donne nell'Asse, l'obiettivo a) vede la più elevata concentrazione di donne (oltre il 49%) mentre l'obiettivo c) quella più bassa (44%); nell'obiettivo b) la percentuale è incrementata di due punti percentuali dal 43% del 2010 al 45% (soprattutto per gli interventi di conciliazione finanziati nell'anno);
 - l'obiettivo a) è quello con il più elevato numero di lavoratori autonomi con una percentuale del 23% rispetto ad una media del 20%;

- l'obiettivo c) vede un numero di over 55 pari a circa l'8% dei destinatari dell'obiettivo, quindi superiore alla media del 6,9% dell'Asse;
- l'obiettivo b) è quello con la percentuale più elevata di titoli di studio universitari e post universitari con oltre il 22% su una media dell'Asse del 18% circa;
- relativamente alle imprese, maggioritarie in tutti gli obiettivi specifici sono quelle rientranti nella fascia 10-49 anni.

Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

Analisi qualitativa

L'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro approvato con DGR n. 532 del 18/04/2011, individua gli obiettivi generali e le azioni prioritarie da perseguire nel triennio dalle amministrazioni regionale e provinciali, costituendo un quadro complessivo e coerente di tutti i canali di finanziamento delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro. Nell'ambito dell'adattabilità, l'Accordo stabilisce che gli interventi dovranno:

- favorire la sostenibilità e l'equità del modello di sviluppo regionale, attraverso azioni di promozione della qualità, stabilità e regolarità del lavoro, della cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi;
- rispondere a bisogni nuovi ed emergenti che la crisi economica ha prodotto per sostenere la permanenza nel mercato del lavoro delle persone occupate, per il reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro;
- potenziare l'investimento sulle competenze dei lavoratori per rilanciare la competitività dell'intero sistema;
- sostenere la crescita e la diffusione delle competenze del "fare impresa".

La Regione, nel corso del 2011, ha portato a completamento gli interventi anticrisi programmati nell'ambito del "Piano di politiche attive" di cui alla DGR 1124/2009, che ha previsto la messa a disposizione di un'offerta formativa costituita da percorsi di aggiornamento e specializzazione per area tematica, fruibili per moduli formativi flessibili e personalizzabili, e di percorsi ad accesso individuale per la qualificazione e riqualificazione strutturati in riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche.

Ancora attivi sono gli interventi di presa incarico da parte dei Centri per l'impegno dei lavoratori in cassa integrazione in deroga.

Nello specifico i percorsi di aggiornamento e specializzazione di 40 ore si caratterizzano per essere:

- flessibili in termini di modalità formative;
- disponibili su tutto il territorio;
- adattabili nei contenuti specifici ai bisogni dei lavoratori;
- riferiti a ambiti tematici (funzioni gestionali di impresa e funzioni produttive declinate per settore economico);
- rivolti a piccoli gruppi (mediamente 6 lavoratori).

Sono state approvate 8 operazioni su 10 presentate, per un totale di 1.307 moduli formativi, 7.842 lavoratori interessati e un importo di 8.438.985 Euro.

L'offerta di percorsi di qualificazione / riqualificazione (di durata variabile da 50 a 300 ore) è contraddistinta da elementi flessibilità in termini di modalità formative, contenuti e durata in funzione delle competenze pregresse, capillarità nel territorio, individualizzazione del percorso.

Sono state ammesse 393 proposte formative a qualifica (che si riferiscono a 88 qualifiche del repertorio SRQ) di cui 20 di italiano per stranieri; 1.940 sono le sedi territoriali ammissibili per la formazione sulle qualifiche.

Le risorse finanziarie impegnate per le attività formative relative al catalogo ammontano a 30 milioni di euro a valere sull'Asse I - Adattabilità

Sono state inoltre previste attività di formazione e accompagnamento per le imprese e i sistemi di imprese impegnate ad affrontare la crisi in situazioni differenti, che pertanto richiedono strumenti di intervento differenziati, finanziabili attraverso procedure just in time.

Al 31.12.2011 sono stati approvati diciassette piani formativi, di cui tredici piani formativi a sostegno dei processi di ristrutturazione aziendale di grandi imprese in crisi per un finanziamento complessivo di oltre 1,2 milioni di Euro e quattro piani formativi a supporto dei processi di crescita per un finanziamento complessivo di oltre 186.000 Euro.

Il numero degli utenti che hanno usufruito degli interventi di politica attiva sono pari a 51.223 che hanno svolto 1,44 ml di ore di formazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio per tipologia di politica attiva.

| Tipologia politica attiva | N° destinatari | N° ore |
|--|----------------|------------------|
| Servizi c/o Centri per l'Impiego | 30.132 | 137.289 |
| Percorsi di aggiornamento / specializzazione | 6.702 | 228.906 |
| Percorsi percorsi di qualificazione / riqualificazione | 12.943 | 992.133 |
| Just in time | 226 | 4.234 |
| Altri corsi finanziati | 1.220 | 78.559 |
| Totale | 51.223 | 1.441.121 |

Di seguito si riportano alcuni dati di particolare rilievo relativamente alle caratteristiche dei lavoratori coinvolti; si segnala in particolare:

- le donne che hanno avviato un percorso rappresentano il 43% dei lavoratori in deroga;
- il 60% dei lavoratori appartengono alle fasce 30/39 e 40/49 anni (rispettivamente il 31% e il 29%);
- oltre il 17% è rappresentato da extracomunitari;
- Bologna e Modena sono le Province in cui è maggiore l'incidenza di lavoratori di aziende in crisi, rispettivamente con il 23,3% e 21,5%.

| Genere | Lavoratori autorizzati | Percorsi di aggiornamento/ specializzazione | Just in time | Altri corsi finanziati | Percorsi di qualificazione/ riqualificazione | Servizi c/o CPI |
|---------------|------------------------|--|--------------|------------------------|---|-----------------|
| Femmine | 27.366 | 2.898 | 136 | 439 | 5.886 | 12.546 |
| Maschi | 45.133 | 3.804 | 90 | 781 | 7.057 | 17.586 |
| Totale | 72.499 | 6.702 | 226 | 1.220 | 12.943 | 30.132 |

| Classi di età | Lavoratori autorizzati | Percorsi di aggiornamento/ specializzazione | Just in time | Altri corsi finanziati | Percorsi di qualificazione/ riqualificazione | Servizi c/o CPI |
|---------------|------------------------|--|--------------|------------------------|---|-----------------|
| 16 - 19 | 828 | 52 | - | 6 | 120 | 341 |
| 20 - 29 | 15.199 | 1.324 | 7 | 313 | 2.398 | 5.901 |
| 30 - 39 | 22.633 | 2.043 | 29 | 422 | 3.776 | 8.922 |
| 40 - 49 | 20.894 | 2.098 | 66 | 352 | 3.998 | 9.092 |
| 50 - 59 | 11.934 | 1.115 | 121 | 124 | 2.497 | 5.491 |
| 60 - oltre | 1.011 | 70 | 3 | 3 | 154 | 385 |
| Totale | 72.499 | 6.702 | 226 | 1.220 | 12.943 | 30.132 |

| Cittadinanza | Lavoratori autorizzati | Percorsi di aggiornamento/ specializzazione | Just in time | Altri corsi finanziati | Percorsi di qualificazione/ riqualificazione | Servizi c/o CPI |
|---------------|------------------------|--|--------------|------------------------|---|-----------------|
| IT | 57.659 | 5.538 | 215 | 1.052 | 10.328 | 23.947 |
| EE | 2.337 | 187 | 4 | 31 | 356 | 962 |
| EX | 12.503 | 977 | 7 | 137 | 2.259 | 5.223 |
| Totale | 72.499 | 6.702 | 226 | 1.220 | 12.943 | 30.132 |

| Provincia sede dell'azienda | Lavoratori autorizzati | Percorsi di aggiornamento/ specializzazione | Just in time | Altri corsi finanziati | Percorsi di qualificazione/ riqualificazione | Servizi c/o CPI |
|-----------------------------|------------------------|--|--------------|------------------------|---|-----------------|
| BO | 16.857 | 1.746 | 29 | 322 | 2.662 | 6.955 |
| FC | 6.949 | 547 | - | 106 | 1.343 | 2.744 |
| FE | 5.781 | 761 | - | 156 | 924 | 2.619 |
| MO | 15.575 | 1.216 | - | 183 | 3.812 | 7.135 |
| PC | 2.995 | 349 | 4 | 47 | 329 | 1.466 |
| PR | 3.601 | 234 | 193 | 36 | 459 | 1.516 |
| RA | 5.842 | 452 | - | 74 | 825 | 2.354 |
| RE | 9.468 | 885 | - | 77 | 1.676 | 3.337 |
| RN | 5.324 | 512 | - | 219 | 902 | 1.994 |
| altro | 107 | - | - | - | 11 | 12 |
| Totale | 72.499 | 6.702 | 226 | 1.220 | 12.943 | 30.132 |

Si sottolinea inoltre come la Regione, abbia dato seguito all'invito di collaborazione tra Regioni e i Fondi Paritetici Interprofessionali a realizzare una collaborazione fattiva tra autorità che gestiscono i canali finanziari per la formazione continua, presente nell'Accordo nazionale tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Parti sociali dell'aprile 2007.

A riguardo, infatti, la Regione Emilia-Romagna ha stipulato un Accordo regionale con le parti sociali il 24 gennaio 2008, costituendo con questa finalità il Tavolo regionale per la Formazione Continua, composto da rappresentanti della Regione, delle parti sociali e delle Province. Tutto ciò ha avviato la realizzazione di Accordi bilaterali tra Regione e singoli Fondi Paritetici Interprofessionali per la promozione di "misure di sostegno in integrazione" in favore della formazione continua dei lavoratori e delle aziende del territorio regionale: nel 2010 è stato stipulato il primo Accordo con il Fondo For.Te; nel febbraio 2012 con il Fondo Fon.Ter. Si tratta di fondi ai quali aderisce la gran parte delle aziende del terziario, settore decisamente strategico per l'economia regionale. Nel mese di maggio del 2012 è stata avviata una sperimentazione di attività in integrazione secondo un approccio di "complementarietà tra canali finanziari e target eleggibili": la Regione finanzia, attraverso il Fondo Sociale Europeo, la progettazione e realizzazione di piani formativi per i titolari di imprese i cui dipendenti sono destinatari di piani formativi finanziati dai Fondi Paritetici Interprofessionali con cui la Regione ha stipulato degli Accordi per le attività in integrazione.

Le Amministrazioni Provinciali hanno programmato gli interventi del 2011 in attuazione di quanto previsto nell'Accordo, in molti casi approvando per il triennio 2011/2013 dei documenti operativi specifici per definire gli ambiti, le priorità e le relative risorse disponibili.

I temi della crisi continuano a essere presenti all'interno della programmazione provinciale riferita all'Asse Adattabilità, anche in funzione degli obiettivi di ripresa e risposta ai bisogni emergenti previsti proprio nell'Accordo.

Le azioni programmate per il perseguimento del primo obiettivo specifico "a: Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", riguardano prevalentemente la formazione continua e permanente dei lavoratori per aumentare e meglio qualificare le competenze già possedute dai singoli, al fine di favorire la promozione professionale, il consolidamento occupazionale o lo sviluppo di carriera. In particolare le Province nel 2011 hanno programmato e attivato:

- attività formative di qualificazione/riqualificazione per lavoratori occupati con particolare attenzione agli over 45, ai lavoratori con basse professionalità, ai lavoratori con contratti non stabili e non subordinati;
- percorsi formativi indirizzate a persone in CIGS e mobilità, anche con modalità *Just in time*;
- formazione per l'acquisizione di qualifiche/competenze certificabili;
- servizi per l'orientamento e l'accompagnamento di lavoratori adulti con bassa scolarità;

- percorsi per il rafforzamento delle competenze di imprenditori e figure chiave per sostenere la qualificazione/consolidamento delle imprese, con riferimento in particolare ai processi di innovazione, di internazionalizzazione e di qualità, alla gestione finanziaria e accesso al credito, al welfare anche nell'ottica di favorire la conciliazione dei tempi di vita-lavoro;
- percorsi di formazione di particolari figure chiave capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca, le attività di trasferimento tecnologico e la riduzione degli impatti ambientali;
- interventi di aggiornamento tecnico di lavoratori e imprenditori per favorire la gestione dei cambiamenti e il ricambio generazionale nelle piccole piccolissime imprese al fine di consentire loro di mantenere e accrescere le posizioni di mercato conquistate;
- percorsi formativi a supporto di processi di innovazione aziendale per sostenere la competitività e la capacità di crescita dell'impresa e per agevolare il loro percorso verso la ripresa;
- piani formativi aziendali espressione di un'analisi dei fabbisogni formativi, finalizzati alla valorizzazione delle risorse umane, in particolare nei settori ad elevato contenuto innovativo e tecnologico.

Per l'obiettivo specifico "b: Favorire l'innovazione e la produttività verso una migliore organizzazione e qualità del lavoro", gli interventi delle Province hanno affrontato tematiche quali le reti d'impresa, l'analisi e il miglioramento dell'organizzazione e del ciclo aziendale, la conciliazione dei tempi di vita-lavoro. In particolare gli interventi hanno previsto:

- attività non corsuali rivolte a imprenditori e figure chiave di impresa per affrontare la ripresa economica;
- interventi di formazione e accompagnamento per imprese che intendono perseguire percorsi permanenti di conciliazione e/o di valorizzazione delle competenze femminili;
- azioni di sensibilizzazione dei datori di lavoro, lavoratori, associazioni datoriali e sindacali su tematiche quali il ruolo dei fondi interprofessionali nell'evoluzione della formazione continua e le sinergie con i Servizi per l'Impiego, la responsabilità sociale delle imprese;
- formazione dei lavoratori occupati per promuovere e sostenere reti di imprese.

In riferimento all'ultimo obiettivo specifico, "c: Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità", la programmazione ha interessato la gestione dei principali processi aziendali, con l'obiettivo di aggiornare le competenze sui temi prioritari dell'innovazione e internazionalizzazione ma anche di sviluppare competenze idonee ad affrontare la crisi con un riferimento continuo alle specificità del territorio. Particolare attenzione è rivolta alle PMI. Le azioni più significative programmate ed attuate nel 2011 hanno previsto:

- percorsi formativi di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane aziendali (imprenditori, ruoli decisionali o operativi) coerenti con i bisogni di competitività

delle imprese e per favorire: processi di innovazione, penetrazione e consolidamento nei mercati esteri, adeguamento delle imprese e creazione di reti di impresa, ricambio generazionale nelle pmì, valorizzazione della continuità di mestieri antichi e tradizionali, acquisizione e consolidamento di strumenti per l'accesso al credito, green economy, valorizzazione del territorio, conciliazione fra i tempi di vita-lavoro;

- azioni mirate all'acquisizione di competenze rispondenti alle richieste del territorio e collegabili ai settori produttivi in grado di costituire sbocchi occupazionali alternativi;
- attività di accompagnamento, di orientamento e/o bilanci di competenze diretta ai lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria e/o iscritti alle liste di mobilità;
- interventi formativi specifici, anche con procedura Just in time, per interventi di formazione per la ristrutturazione aziendale mirati a sostenere le imprese in situazione di crisi.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2011.

3.2. Asse II - Occupabilità

3.2.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II Occupabilità vede un numero di progetti approvati al 31.12.2011 pari a 1.741 di cui oltre il 96% avviati (1.678).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (40.890 contro i 32.750 al 31.12.2010) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano poco più del 43% dei destinatari, come lo scorso anno;
- prevalente è la categoria degli inattivi (oltre il 55%) seguita dai disoccupati (44% di cui oltre il 28% di lunga durata);
- la distribuzione per età segue tendenzialmente quella per posizione nel mercato lavoro, con il 72% circa di giovani con età compresa dai 15 ai 24 anni;
- oltre il 5% dei destinatari è rappresentato da migranti, in calo rispetto allo scorso anno di due punti, ma comunque tale da sottolineare l'attenzione posta dalla Regione all'obiettivo dell'Asse di attuare politiche trasversali a favore di tale target;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore del 76% circa.

| Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|--------|--------|--------|
| | App. | Avv. | Concl. |
| Progetti | 1.741 | 1.678 | 1.342 |
| Destinatari | 71.009 | 40.890 | 29.326 |

| Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|--|--------|--------|
| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
| Genere | M | 23.228 | |
| | F | 17.662 | 17.662 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Attivi | 85 | 46 |
| | <i>Lavoratori autonomi</i> | 1 | |
| | Disoccupati | 18.086 | 9.528 |
| | <i>Disoccupati di lunga durata</i> | 5.102 | 3.028 |
| | Persone inattive | 22.719 | 8.088 |
| | <i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i> | 22.719 | 8.088 |
| Età | 15-24 anni | 29.604 | 10.598 |
| | 25-54 anni | 10.974 | 6.918 |
| | 55-64 anni | 312 | 146 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 2.181 | 561 |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | | |
| | Persone disabili | 524 | 178 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 1.490 | 778 |
| Titolo di studio | ISCED 1 e 2 | 30.910 | 11.306 |
| | ISCED 3 | 7.953 | 4.974 |
| | ISCED 4 | | |
| | ISCED 5 e 6 | 2.027 | 1.382 |

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2011 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità l'obiettivo specifico in cui si concentrano il maggior numero di progetti avviati è l'obiettivo e) con il 92%, seguito dagli obiettivi d) con il 5% ed f) che si assesta al 3%;
- nell'ambito dell'obiettivo d) prioritari sono i progetti di servizi alle persone con il 27% seguiti dagli interventi di acquisizione di risorse con una percentuale del 21%; la tipologia nettamente prevalente in termini di progetti avviati nell'obiettivo e) è costituita dalla formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (42% circa) seguita dalla formazione iniziale per adulti (26%); quest'ultima tipologia è prevalente nell'obiettivo f) con oltre il 77% dei progetti avviati sul totale;

- In riferimento alle caratteristiche dei destinatari segnaliamo:
 - che nell'obiettivo e) è concentrato il 98% dei destinatari dell'Asse;
 - tale obiettivo vede quasi il 74% dei destinatari appartenenti alla categoria "15-24 anni" e circa il 77% con titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore);
 - l'obiettivo f) vede oltre il 99% di donne come destinatari con fascia di età prevalente dai 25 ai 55 anni (oltre l'83%); il 52% circa dei destinatari ha un titolo di studio corrispondente all'ISCED 3.

Gli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo sono riportati in Allegato 3.

Analisi qualitativa

L'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro prevede che gli interventi per l'occupabilità siano mirati a:

- potenziare la pluralità degli strumenti di politica attiva del lavoro – formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro – per l'occupabilità delle persone e per rispondere alla domanda di personale qualificato da parte delle imprese con particolare attenzione ai giovani, alle donne, agli over 45, agli stranieri e più in generale alle persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro;
- finanziare l'implementazione e l'attuazione del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che individua nell'integrazione fra istruzione e formazione professionale, fondata sul principio di permeabilità/complementarietà tra i percorsi dell'istruzione professionale di Stato e dell'IFP, la strategia per portare tutti i giovani all'acquisizione delle competenze delle competenze descritte dal sistema regionale delle qualifiche e per promuovere un inserimento lavorativo qualificato.

Anche per l'Asse Occupabilità, l'Accordo è stato il riferimento della programmazione provinciale, con il tema del contrasto alla crisi occupazionale ancora centrale. Innanzitutto prosegue nel 2011 l'attività di potenziamento dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego, con un particolare riguardo al raccordo con le altre istituzioni (scuole, enti di formazione professionale e imprese) che possono garantire una maggiore efficacia delle politiche del lavoro.

Le azioni si sono concentrate sulla formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale finalizzata all'inserimento lavorativo di giovani e adulti. Sono stati considerati prioritari i seguenti destinatari:

- persone inoccupate e disoccupate e/o persone con contratti atipici assimilabili a disoccupati (sia di formazione superiore che di formazione iniziale), donne, stranieri, giovani (18-30), over 45, con bassa scolarizzazione;
- persone espulse dal mercato del lavoro (licenziati, persone a cui non è stato rinnovato il contratto, persone iscritte alle liste di mobilità) a seguito della crisi economica;
- lavoratori in mobilità che non risultano finanziabili nell'Asse Adattabilità.

Per l'inserimento e reinserimento degli adulti nel mercato del lavoro alcune esperienze hanno messo in relazione gli enti formativi accreditati e i soggetti privati autorizzati a svolgere attività di intermediazione al fine di poter meglio definire le richieste di professionalità espresse dal sistema-imprese, e quindi finalizzare e ottimizzare le proposte di offerta formativa ai bisogni espressi (Provincia di Modena).

Per quanto riguarda i giovani, rientrano in questo Asse le azioni di accompagnamento per l'alternanza scuola/lavoro dei giovani in diritto/dovere di istruzione e l'attuazione del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). In seguito alla riforma nazionale dell'Istruzione Secondaria Superiore, la Regione Emilia-Romagna ha delineato con la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), che ha preso avvio con l'anno scolastico e formativo 2011/2012 e ha come finalità la costruzione di percorsi triennali che permettano di conseguire una qualifica triennale, consentendo di elevare le competenze generali delle persone, di assolvere l'obbligo di istruzione, di assicurare il successo scolastico e formativo nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori. Con il Fondo Sociale Europeo - Asse Occupabilità si provvede al finanziamento delle attività formative per giovani che dopo uno o più anni di scuola secondaria superiore manifestano il desiderio di entrare nel mondo del lavoro. I corsi per il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello europeo si confermano una risposta efficace in alternativa al percorso scolastico quinquennale.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico "d": Aumentare l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" è proseguita nel 2011 la realizzazione di progetti a titolarità provinciale riguardanti il potenziamento e il miglioramento dei servizi offerti dai servizi per l'impiego. Particolare attenzione è riservata ai servizi specialistici di incrocio fra domanda e offerta di lavoro (ad esempio l'integrazione tra management ed erogazione dei progetti innovativi) e ai servizi dedicati alle persone disoccupate, lavoratori in mobilità, in cassa integrazione guadagni straordinaria e ordinaria o operanti all'interno di aziende in crisi. Per gli utenti stranieri sono previsti specifici servizi di mediazione linguistico - culturale.

Gli interventi riferiti al secondo obiettivo dell'Asse Occupabilità "e: Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" hanno previsto:

- operazioni on demand/just in time di sostegno alle imprese per incoraggiare l'assunzione di nuovo personale, mettendo a disposizione servizi di formazione anche in sinergia con i servizi dei centri per l'impiego;
- azioni formative strutturate per l'acquisizione di competenze professionali/qualifiche certificate (quindi riconducibili al Sistema Regionale delle Qualifiche), con priorità ai giovani in cerca di primo lavoro e corrispondenti alle esigenze di professionalità espresse dal mercato del lavoro locale;
- percorsi formativi di breve durata relativi a profili sia d'accesso che di specializza-

zione in specifiche aree professionali (anche basate su specifiche richieste da parte delle imprese o che negli anni precedenti hanno mostrato buone performance occupazionali);

- percorsi formativi brevi per rafforzare, completare e approfondire la professionalità precedentemente acquisita in esperienze di formazione e lavoro fortemente orientati all'esperienza in impresa;
- percorsi personalizzati e flessibili per l'acquisizione di competenze orientative finalizzate al corretto posizionamento dei progetti professionali individuali e allo sviluppo di autonomia ed efficacia nella ricerca attiva del lavoro e nell'utilizzo dei servizi territoriali per il lavoro;
- work experience per facilitare e sostenere l'ingresso al lavoro di quelle persone che sono obiettivamente più fragili e in difficoltà;
- azioni di formazione di supporto all'imprenditorialità, coerenti con le tendenze produttive locali, promuovendo la creazione d'impresa e favorendo la partecipazione delle donne all'occupazione autonoma;
- azioni di orientamento e accompagnamento all'alternanza scuola/lavoro: attività di carattere informativo da erogarsi in forma seminariale, laboratori orientativi, tutorato per giovani in diritto/dovere con maggiori difficoltà con azioni individuali;
- attività a carattere informativo e formativo breve (cicli di incontri, seminari, etc.) finalizzati ad approcciare le tematiche del lavoro regolare, della sicurezza e salute del lavoro, dell'imprenditorialità per gli studenti dell'ultimo anno o biennio della Scuola Secondaria Superiore;
- percorsi di formazione professionale per i giovani all'interno del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), che ha come finalità il conseguimento di una qualifica regionale correlata alle figure nazionali.

Da segnalare nell'ambito dell'obiettivo specifico "f": Migliorare l'accesso delle donne una specifica azione della Provincia di Ferrara riservata a donne inoccupate o disoccupate o con contratti atipici assimilabili a disoccupate per percorsi formativi di breve durata anche di approfondimento tecnico/specializzazione (per donne in possesso di titoli di studio medio-alto). Congiuntamente all'obiettivo specifico "e", la promozione della partecipazione delle donne è inoltre prevista in due avvisi della Provincia di Rimini: Occupabilità di giovani e adulti (percorsi brevi, personalizzati e flessibili, ovvero laboratori ed azioni formative) e Formazione di supporto alla imprenditorialità (in cui costituiscono elementi di qualificazione dei progetti che permettano di rispondere alle esigenze lavorative delle donne).

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2011.

3.3. Asse III - Inclusione sociale

3.3.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III Inclusione sociale vede un numero di progetti approvati al 31.12.2011 pari a 917 di cui quasi il 93% avviati (851).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (14.581 contro gli 11.197 del 31.12.2010) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 46% dei destinatari, quindi con una percentuale invariata rispetto al 31.12.2010;
- il 74% dei destinatari è disoccupato, come lo scorso anno, di cui oltre il 40% di lunga durata; al 31.12.2010 i disoccupati di lunga durata erano il 33%;
- la fascia di età prevalente è quella dai 24 ai 55 anni (64% circa);
- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) oltre il 39% è costituito da disabili, seguito, con il 31% circa, da persone con "altre tipologie di svantaggio";
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore del 70%.

| Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|--------|--------|--------|
| | App. | Avv. | Concl. |
| Progetti | 917 | 851 | 638 |
| Destinatari | 20.173 | 14.581 | 12.008 |

| Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|--|--------|-------|
| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
| Genere | M | 7.838 | |
| | F | 6.743 | 6.743 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 595 | 292 |
| | <i>Lavoratori autonomi</i> | 21 | 12 |
| | Disoccupati | 10.863 | 5.250 |
| | <i>Disoccupati di lunga durata</i> | 4.391 | 2.002 |
| | Persone inattive | 3.123 | 1.201 |
| | <i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i> | 3.123 | 1.201 |
| Età | 15-24 anni | 4.870 | 2.163 |
| | 25-54 anni | 9.244 | 4.417 |
| | 55-64 anni | 467 | 163 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 2.516 | 1.533 |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | 120 | 84 |
| | Persone disabili | 5.704 | 2.436 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 4.452 | 1.789 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 10.238 | 4.452 |
| | ISCED 3 | 3.686 | 1.905 |
| | ISCED 4 | | |
| | ISCED 5 e 6 | 657 | 386 |

L'analisi degli indicatori di realizzazione cumulati al 31.12.2011, riportati in Allegato 2, permette di evidenziare che la tipologia di progetto prevalente è costituita dalla "formazione iniziale per adulti" con un numero di progetti avviati pari al 39% del totale, seguita dai "percorsi di tirocinio" con il 32%.

Si evidenzia tendenzialmente la stessa distribuzione anche rispetto ai destinatari.

In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

Analisi qualitativa

Per l'inclusione formativa e lavorativa l'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema di formazione e per il lavoro intende finanziare gli interventi necessari ad accompagnare i processi di rafforzamento del welfare regionale con politiche mirate, attraverso l'integrazione delle diverse strumentazioni e delle differenti competenze istituzionali, per l'inserimento lavorativo e il sostegno alla permanenza al lavoro delle persone con disabilità e delle persone a rischio di esclusione.

Nell'anno 2011 ricordiamo in via prioritaria l'intervento regionale di formazione per il conseguimento dell'abilitazione di centralinista non vedente attuato attraverso l'erogazione di assegni formativi per un valore complessivo di 290.000 Euro stanziati, come da DGR 297 del 07.03.2011.

Le azioni proposte a livello provinciale nel 2011 continuano a privilegiare l'aspetto integrato di interventi rivolti ai soggetti, giovani e adulti, che rischiano una situazione di emarginazione sociale, abbinando al momento formativo esperienza di pratica lavorativa. In base a quanto auspicato dall'Accordo in merito a un utilizzo delle risorse (regionali, nazionali e comunitarie) organico e coerente, le Province hanno inoltre coordinato gli interventi con il Fondo Regionale Disabili al fine di incrementare l'offerta formativa rivolta alle altre categorie di svantaggio riconducibili all'Asse Inclusione sociale. Infine è centrale il coordinamento in fase di progettazione degli interventi con i Centri per l'Impiego e con la rete degli enti pubblici e del privato sociale preposti alla presa in carico degli utenti e all'erogazione dei servizi.

Gli interventi sono rivolti a persone in situazione di svantaggio per cause fisiche, psichiche o sociali (disabili, persone soggette a esecuzione penale o interessate da dipendenze da sostanze, soggetti svantaggiati certificati in carico ai servizi socio sanitari, persone in stato di povertà/disagio socio-economico o inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, rifugiati politici e richiedenti asilo), con una particolare attenzione per le donne (in uscita dal circuito della prostituzione, responsabili di nuclei familiari monogenitoriali o inserite in programmi di protezione sociale) e i migranti. Sono inclusi i disoccupati in situazione di particolare disagio quali: persone di più di cinquant'anni prive di un posto di lavoro o in procinto di perderlo; persone disoccupate di lungo periodo; persone che desiderino intraprendere o riprendere un'attività lavorativa e che non abbiano lavorato né seguito corsi di formazione per almeno due anni e persone che abbiano lasciato il lavoro per le difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare.

Nell'ambito dell'azione di sistema regionale Welfare to Work per le politiche del re-impiego e di autoimpiego rivolta ad utenza svantaggiata, i destinatari per i quali è stato concesso il contributo per l'assunzione/promessa di assunzione potevano richiedere l'accesso ad iniziative formative e di inserimento al lavoro e tutoraggio, di carattere individuale, promosse dagli enti di formazione professionale accreditati e finanziate con risorse dedicate di Fondo Sociale Europeo, Asse Inclusione Sociale. Per i lavoratori è stata prevista anche l'erogazione di un sostegno al reddito da parte dall'Inps per un massimo di 10 mesi, durante la partecipazione ai percorsi formativi.

Le attività finanziate dalle Province, per favorire l'inclusione dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione nel mercato del lavoro, hanno previsto:

- azioni specifiche di orientamento e formazione propedeutica all'occupabilità, per disabili in uscita dalla Scuola Secondaria Superiore e/o dai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- azioni di orientamento, tirocini, formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, anche integrate, di disabili maggiorenni iscritti negli elenchi del collocamento mirato. Alcuni interventi sono associati a indennità, da assicurare particolarmente durante l'esperienza in azienda;
- formazione professionalizzante riferita a specifici profili del repertorio regionale (che rispecchino le esigenze del territorio o derivino da richieste dirette delle aziende) per soggetti in situazione di particolare svantaggio, in molti casi associati ad esperienze individuali in situazioni lavorative;
- azioni di accompagnamento e tutoraggio al lavoro finalizzate all'inserimento o reinserimento lavorativo per persone svantaggiate e a particolare rischio di vulnerabilità anche con interventi volti alla conciliazione lavoro-famiglia;
- interventi nell'ambito del sistema dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari destinati a persone in condizione di svantaggio volti al rilascio della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS);
- formazione di profili professionali di accesso o di specializzazione particolarmente richiesti dal mercato del lavoro locale, nell'ambito del sistema regionale delle qualifiche per disoccupati iscritti ai centri impiego;
- interventi nell'ambito dell'azione di Sistema Welfare to Work: iniziative formative e di inserimento al lavoro e tutoraggio, di carattere individuale, realizzate dagli enti di formazione professionale accreditati con erogazione di un sostegno al reddito; percorsi formativi ad accesso individuale a supporto di progetti di avviamento all'autoimpiego;
- servizi specialistici di supporto al collocamento mirato delle persone con disabilità, attraverso azioni per la presa in carico personalizzata degli utenti e delle aziende con obbligo scoperto;
- servizi specialistici di supporto all'inserimento lavorativo per utenti svantaggiati, che rispondano ai bisogni sociali emergenti del territorio con i centri per l'impiego, in coordinamento con i Centri per l'impiego e le altre istituzioni locali che si occupano di sostegno alle utenze svantaggiate.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2011.

3.4. Asse IV - Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV Capitale umano vede un numero di progetti approvati al 31.12.2011 pari a 352, di cui l'84% avviati. In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (6.711) si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano oltre il 41% dei destinatari;
- oltre il 71% dei destinatari è disoccupato;
- quasi il 60% dei destinatari rientra nella fascia la fascia 24 - 55 anni;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 3 (quindi istruzione secondaria superiore) per un valore del 62% circa; tra coloro che sono in possesso di titoli universitari (36%) oltre il 49% sono donne.

| Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|-------|-------|--------|
| | App. | Avv. | Concl. |
| Progetti | 352 | 296 | 253 |
| Destinatari | 7.543 | 6.711 | 5.930 |

| Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|--|--------|-------|
| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
| Genere | M | 3.956 | |
| | F | 2.755 | 2.755 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 1.487 | 575 |
| | <i>Lavoratori autonomi</i> | 293 | 103 |
| | Disoccupati | 4.778 | 2.018 |
| | <i>Disoccupati di lunga durata</i> | 1.231 | 520 |
| | Persone inattive | 446 | 162 |
| | <i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i> | 446 | 162 |
| Età | 15-24 anni | 2.678 | 939 |
| | 25-54 anni | 3.988 | 1.804 |
| | 55-64 anni | 45 | 12 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 41 | 20 |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | | |
| | Persone disabili | 5 | 1 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 694 | 314 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 100 | 22 |
| | ISCED 3 | 4.189 | 1.534 |
| | ISCED 4 | | |
| | ISCED 5 e 6 | 2.422 | 1.199 |

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2011 per obiettivo specifico e riportati in Allegato 2, permette di evidenziare quanto segue:

- la quasi totalità dei progetti approvati è concentrata sull'obiettivo specifico I) con una percentuale del 96%, distribuita tra "formazione superiore" (67%) e "percorsi IFTS" (32% circa); l'obiettivo h) prevede sette azioni di sistema approvate e l'obiettivo i) quattro azioni di sistema;
- tutti i destinatari riguardano l'obiettivo I), quindi rispetto alle loro caratteristiche si rimanda a quanto sopra riportato.

Analisi qualitativa

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La "Sovvenzione Globale Spinner 2013", il cui Organismo Intermediario è il consorzio Spinner (composto da ASTER, Fondazione Alma Mater ed Invitalia S.p.A. – già Sviluppo Italia) ha per oggetto l'attuazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica. L'obiettivo operativo nel quale si inquadrano le azioni di Spinner 2013 è quello di "rafforzare le reti tra imprese, istitu-

zioni scolastiche, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca finalizzate a generare impatti positivi su aree legate allo sviluppo economico e del territorio, in particolare sostenendo lo start up di attività collegate alla ricerca e alla innovazione nell'ambito di settori strategici della Regione Emilia-Romagna" con l'obiettivo specifico della "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Nel corso del 2011 le principali attività svolte nel quadro del progetto, possono essere così elencate:

1. Completamento delle attività del primo triennio (marzo 2008 - maggio 2011);
2. Avvio delle attività del secondo triennio (2011 - 2013).

1. Completamento delle attività del primo triennio (marzo 2008 - maggio 2011).

Le Azioni, sei iniziali e otto a fine periodo, si riferiscono a 6 obiettivi specifici: ob. 1 - Qualificazione del capitale umano per lo sviluppo di nuova imprenditorialità innovativa (Azione 1); ob. 2 - Qualificazione del capitale umano per la ricerca applicata, il trasferimento tecnologico, la ricerca e lo sviluppo pre-competitivo (Azione 2); ob. 3 - Qualificazione del capitale umano nei campi dell'innovazione organizzativa e manageriale (Azione 3); ob. 4 - Inserimento delle donne in settori/ruoli a forte contenuto tecnologico e di innovazione (Azione 4); ob. 5 - Promozione di esperienze di mobilità internazionale (Azione 5); ob. 6 - Riprogrammazione professionale per persone interessate all'attuazione di progetti di innovazione all'interno di una impresa (nuovo obiettivo inserito nel corso del 2009 per supportare persone colpite dalla crisi - mobilità, cassa integrazione - con alto livello di formazione e con esperienze aziendali di rilievo fornendo loro servizi reali finalizzati a realizzare un progetto di innovazione presso imprese - Azione 7). Le azioni trasversali "master inter-universitari" (Azione 6) e "alto apprendistato" (Azione 8 inserita nel corso del 2010) contribuiscono agli obiettivi 1, 2 e 3.

Nel 2011 si è provveduto a concludere e perfezionare le azioni ancora in essere:

- **Azione 6.** Il Master "Cultura dell'innovazione, mercati e creazione d'impresa" (riferito al secondo bando del 2009) si è concluso nel marzo 2011 con la prova finale. Tutti e 24 gli studenti (1 si è ritirato) hanno raggiunto il 70% delle presenze. Una verifica sullo stato occupazionale dei partecipanti a distanza di due mesi dalla conclusione del percorso ha evidenziato i seguenti risultati: 8 (33,4%) erano già occupati o operavano come liberi professionisti; 11 (45,8% dei partecipanti totali ma il 68,8% di quelli che risultavano disoccupati all'atto dell'iscrizione al Master) sono occupati, con diverse tipologie contrattuali. Di questi ultimi 6 continuano ad operare presso l'organizzazione che li ha ospitati in stage; 5 (20,8% dei partecipanti totali ma il 31,2% di quelli che risultavano disoccupati all'atto dell'iscrizione al Master) sono attualmente in cerca di occupazione.
- **Azione 7.** L'azione sperimentale, finalizzata a sostenere soggetti ad alto potenziale che colpiti dalla crisi economica volevano riqualificare le loro competenze mediante la realizzazione di un progetto di innovazione con il coinvolgimento delle imprese,

è stata modificata in corso di opera e con la pubblicazione di un secondo bando del 2010 si è articolata in maniera più strutturata ed efficace l'attività di sensibilizzazione al progetto. I dati di ricollocamento dei beneficiari sono stati monitorati al termine del percorso e risultano particolarmente interessanti: 2 erano cassintegrati e sono stati reinseriti in azienda; 27 hanno trovato un impiego con diverse tipologie contrattuali; 1 ha avviato una propria società di import export; 13 erano ancora in cerca di occupazione.

- **Azione 8.** Per quanto riguarda le attività in alto apprendistato, il master MASTEM si è concluso nel mese di novembre 2010 mentre il Master in “Direzione del cantiere” è terminato nel gennaio 2011. Tutti i beneficiari/studenti hanno consegnato la documentazione comprovante il raggiungimento dei requisiti di frequenza indicati nel bando nonché la fidejussione stipulata per l'erogazione anticipata del 30% del valore complessivo del voucher.
- Sono proseguite le attività complementari mirate all'accrescimento del capitale umano messe a servizio del radicamento territoriale del progetto e della rete di soggetti.

2. Avvio delle attività del secondo triennio (2011 - 2013).

Nell'ambito dell'Asse Capitale umano, la Regione Emilia-Romagna con DGR. n. 79 del 24.01.2011 ha rinnovato la Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione di interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica, in virtù dei tangibili riscontri, sul territorio regionale, nello sviluppo di offerte integrate di formazione avanzata, agevolazioni finanziarie e servizi specialistici intesi quali strumenti a sostegno del continuo evolversi delle conoscenze e delle competenze richieste dal sistema produttivo

Rispetto agli obiettivi del progetto esecutivo e alle realizzazioni del primo triennio, il nuovo programma propone una sostanziale continuità:

- conferma e rafforzamento della rete territoriale Spinner;
- conferma e ampliamento degli obiettivi del primo triennio;
- rafforzamento del ruolo e della collaborazione con il sistema delle università e delle imprese.

Viene riconfermata la funzione strategica della presenza diffusa e capillare nel territorio di luoghi qualificati (nodi della rete degli Spinner Point, insediati presso locali delle università e degli enti di ricerca presenti nel territorio), incaricati di realizzare la varie attività progettuali e di fungere da punti qualificati di accesso all'offerta della SG per i destinatari e di canale di erogazione delle agevolazioni e dei servizi ai beneficiari.

La progettazione esecutiva del secondo triennio conferma i criteri guida che hanno rappresentato la base “metodologica” sulla quale si è fondata la strategia della SG già nel triennio precedente.

Inoltre, in considerazione del perdurare della crisi economica degli ultimi anni e riconoscendo alle politiche e alle azioni per la qualificazione delle risorse umane un ruolo

prioritario, viene introdotto un ulteriore obiettivo: qualificare le competenze di persone in uscita o a rischio di uscita dal sistema produttivo a causa della crisi, coerentemente con la domanda di professionalità per l'innovazione proveniente dalle imprese.

Sono inoltre previste agevolazioni specifiche aggiuntive per i progetti che includano una significativa esperienza/attività dei proponenti da svolgersi all'estero presso centri di ricerca o enti diversi, al fine di acquisire competenze ed esperienze basilari per il progetto non conseguibili in ambito regionale; a tal fine verranno mutate le positive risultanze delle attività e degli strumenti sperimentati con l'azione pilota "Mobilità internazionale" realizzata nel precedente triennio.

Rispetto a quanto finora operato, inoltre, saranno ulteriormente rafforzati gli strumenti specificamente orientati all'universo femminile, per rendere concreta la conseguibilità degli obiettivi di pari opportunità della Sovvenzione Globale. La specifica Azione Pilota rivolta in modo esclusivo alle donne, pur conclusa con risultati quantitativi nettamente superiori alle aspettative iniziali, non verrà ripresa nel corso del secondo triennio. Si opererà piuttosto, al fine di aumentare il livello di partecipazione femminile alle altre Azioni della Sovvenzione Globale e, più in generale, a favorire l'inserimento lavorativo ed i percorsi di carriera delle donne, sia in contesti produttivi sia negli ambiti della ricerca, pubblica e privata.

Per quanto riguarda i soggetti con i quali collabora, nel prossimo triennio il Consorzio vuole sperimentare un'azione più incisiva sul versante della domanda effettiva e potenziale di ricerca e di innovazione da parte delle imprese del territorio, stimolandone l'attiva partecipazione nella definizione e sviluppo dei percorsi di qualificazione delle competenze di tutti i beneficiari e invertendo così un processo consolidato nell'esperienza Spinner, che andava dalla ricerca all'impresa, operando in via prioritaria sull'offerta di competenze e di innovazione.

Nel corso del 2011, nel quadro delle attività del secondo triennio della Sovvenzione Globale Spinner2013, sono stati pubblicati 3 bandi e 4 avvisi pubblici. I primi risultati conseguiti riguardano:

- **Azione 1** (ID - Creazione d'impresa), **2** (TT – Trasferimento tecnologico), **3** (IOM – Innovazione organizzativa e manageriale). Nel 2011 è stato pubblicato un bando Spinner finalizzato all'erogazione di un pacchetto di servizi e di agevolazioni per progetti di idea d'impresa, trasferimento tecnologico, ricerca e sviluppo pre-competitivo e innovazione organizzativa e manageriale. Complessivamente il numero dei proponenti che ha formulato la richiesta di accesso ai benefici è di 185: 122 le domande relative all'Azione 1 (il 65,9% del totale), 28 le domande relative all'Azione 2 (il 15,2% del totale) e 35 le domande relative all'Azione 3 (il 18,9% del totale). Al 31.12.11 le domande individuali ammesse alle agevolazioni Spinner sono state 98, con un tasso di approvazione complessivo dei singoli proponenti a valere sui progetti ID del 50,8%, sui TT del 64,3%, mentre sugli IOM del 51,4%. La maggio-

ranza dei beneficiari si concentra nelle fascia di età dai 25 ai 34 anni, sono infatti 55 pari circa al 56,1% del totale. Anche per gli ammessi l'alta scolarizzazione è un tratto distintivo immediatamente riconoscibile: i laureati e gli specializzati post laurea sono infatti 97 pari al 99,0% del totale.

Le aree disciplinari prevalenti nel titolo di studio degli ammessi sono quelle del gruppo Ingegneria con il 23,5% degli ammessi, significativamente superiore rispetto ai proponenti, del gruppo Geo-biologico con il 16,3% e del gruppo Chimico-farmaceutico con il 15,3%. La presenza delle donne nei principali percorsi attuativi del secondo triennio della Sovvenzione Globale, in assenza di un'Azione specifica ad esse rivolta, è oggetto di particolare attenzione e viene costantemente monitorata. I primi risultati vedono premiato il rinnovato impegno a favore delle pari opportunità espresso nel documento di programmazione. Il tasso di partecipazione femminile è significativamente aumentato proprio nel percorso in cui la presenza femminile era minore, quello di Creazione d'impresa, dove al 35,9% dei proponenti e al 34,5% degli ammessi registrato nel primo triennio, ci si attesta nei nuovi bandi al 40,2% dei proponenti e al 48,4% degli ammessi.

- **Azione 4** (Dottorati in memoria dell'Assessore Paola Manzini). Il Consorzio Spinner ha siglato una convenzione con la *Fondazione "Marco Biagi"*, per finanziare 2 Borse di Ricerca della durata triennale da destinare ad altrettanti dottorandi. I temi individuati sono *Sviluppo e felicità* (dottorato è trasversale ai settori scientifico – disciplinari che coprono gli ambiti della psicologia, della sociologia, della filosofia e dell'economia) e *Evoluzione delle professioni e sviluppo del territorio* (dottorato copre gli ambiti di ricerca delle scienze giuridiche ed economiche). I percorsi sono partiti nel mese di gennaio 2012.
- **Azione 5** (Dottorati). Il Consorzio Spinner il 22.03.11 ha pubblicato un invito pubblico a presentare manifestazioni di interesse per tutte le Università della regione al fine di selezionare progetti di ricerca relativi a tematiche strategiche per il territorio regionale, tenendo conto di quelli che sono i fabbisogni di competenze qualificate delle imprese e del sistema economico territoriale nel suo complesso. Le tematiche di ricerca individuate dovevano essere coerenti con il Piano Territoriale Regionale. Alla scadenza del 26.04.11 sono state presentate al Consorzio 67 manifestazioni di interesse per un totale di 292 borse di dottorato richieste. L'esito della valutazione (pubblicato il 05.07.11 sul sito di Spinner) ha portato a finanziare 11 progetti per un totale di 38 borse di dottorato in convenzione con le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma e con il Politecnico di Milano -sede di Piacenza. Nel periodo da giugno a novembre 2011 sono stati pubblicati i Bandi da parte dei singoli atenei ed è stata realizzata la selezione dei Dottorandi; i percorsi sono stati avviati nel mese di gennaio 2012.
- **Azione 6** (PIL percorsi di inserimento lavorativo). Obiettivo dell'azione è la predisposizione di strumenti di incentivazione volti a sostenere un percorso di qualificazione didattica e di accompagnamento al mercato del lavoro attraverso l'integrazione di attività di istruzione-formazione-lavoro. In data 21.12.11, con scadenza 25.01.12, il Consorzio Spinner ha pubblicato un avviso pubblico avente per oggetto l'attivazione

di 35 percorsi di inserimento lavorativo (PIL) mediante tirocinio curriculare rivolto a laureandi degli Atenei dell'Università degli studi di Bologna e di Ferrara. Il percorso prevede un programma di accrescimento delle competenze su temi propedeutici all'ingresso in azienda e successivamente una selezione attuata tramite incontri collettivi finalizzati al matching studente-impresa e colloqui individuali con le organizzazioni coinvolte nel programma.

- **Azione 7** (Voucher per Alto Apprendistato e Master). Il consorzio Spinner nel 2011 ha pubblicato un Avviso Pubblico per l'assegnazione di 20 voucher per l'iscrizione ai Master universitari di I° Livello di cui alla DGR 63/2011 "Modalità di acquisizione dell'offerta formativa di Master universitario di 1° livello in apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 276/2003 e ss.mm." Sono state presentate 19 domande, tutte valutate positivamente.
- **Azione 8** (Riprogrammazione professionale). L'azione è finalizzata a rafforzare ed estendere a persone ad alta professionalità politiche attive del lavoro che permettano di sostenere i lavoratori della conoscenza in questa fase di crisi in cui anche il fenomeno della 'disoccupazione intellettuale' è in forte incremento. Il bando del 2011, con scadenza 15.03.12, si rivolge in particolare a: lavoratori a rischio di disoccupazione, in cassa integrazione o in mobilità, disoccupati, residenti e/o domiciliati in Emilia-Romagna, con alta qualificazione, ovvero laureati e diplomati con pluriennale esperienza lavorativa di tipo tecnico e/o gestionale e con posizioni di responsabilità, interessati a realizzare individualmente o in gruppo piani di riprogrammazione professionale attraverso la attuazione di Progetti di Innovazione aziendale.

Al 31.12.11 sono state coinvolte attraverso una attenta azione di scouting mirato 51 persone che presentando le condizioni di accesso al Bando sono state contattate via mail e poi con un recall telefonico. Dopo una fase di ulteriore selezione operata dalla Rete degli Spinner Point 26 persone sono state inserite nel processo di accompagnamento e 13 stanno completando il loro percorso di presentazione della domanda agevolativa. Per favorire inoltre il processo di matching con le aziende partner dove verranno realizzate i Progetti di Innovazione sono state contattate 70 imprese.

La Sovvenzione Globale Spinner 2013 ha previsto nel secondo triennio di attuazione anche alcune linee di azione 'di sistema' che vadano oltre l'offerta strutturata di agevolazioni e che consentano di cogliere le opportunità offerte dal contesto in evoluzione nel quale Spinner opera; sono di particolare rilevanza gli ambiti relativi alla mobilità internazionale e all'internazionalizzazione.

Piano Triennale 2008-2010 dell'offerta formativa

Nel corso del 2010 si è conclusa la programmazione dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore¹, in attuazione del Piano triennale regionale, realizzato a seguito dell'Accordo integrativo sui Poli Tecnici di cui alla DGR 618/2008². Il Piano nasce dalla volontà della Regione di sviluppare un'offerta di formazione alta nella sue diverse accezioni, comprendendo sia l'offerta di percorsi di formazione specialistica e superiore sia i percorsi di formazione IFTS.

La programmazione di tale segmento di offerta nel contesto della crisi economica sottolinea come l'innalzamento delle competenze delle persone, oltre ad aumentare la loro occupabilità e adattabilità, rappresenta la condizione per lo sviluppo di un'economia regionale basata sulla conoscenza.

L'offerta formativa del "Piano", in sintesi, si è articolata come segue:

- corsi di formazione superiore e di alta formazione (300-500 ore) riferiti al Sistema Regionale delle Qualifiche per l'acquisizione di un certificato di qualifica o di unità di competenza;
- corsi IFTS, approvati e avviati in collaborazione tra Enti di Formazione, Istituzioni Scolastiche, Università e Imprese, di durata annuale (800-1000 ore) per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore.

Complessivamente nel triennio sono stati approvati 315 percorsi, di cui 231 di offerta alta e specialistica e 84 di IFTS, con che hanno coinvolto rispettivamente 3.039 e 1.680 allievi erogando 88.669 e 83.400 ore, come si evince dalla tabella seguente.

| Anno | Alta formazione | | | IFTS | | | Totale corsi | Totale allievi iscritti | Totale ore |
|---------------|-----------------|---------------------|---------------|-----------|---------------------|---------------|--------------|-------------------------|----------------|
| | n° corsi | n° allievi iscritti | n° ore | n° corsi | n° allievi iscritti | n° ore | | | |
| 2008 | 67 | 1.629 | 29.975 | 28 | 590 | 27.800 | 95 | 2.219 | 57.775 |
| 2009 | 70 | 1.788 | 29.900 | 28 | 623 | 27.600 | 98 | 2.411 | 57.500 |
| 2010 | 94 | 3.031 | 28.794 | 28 | 614 | 28.000 | 122 | 3.645 | 56.794 |
| Totale | 231 | 6.448 | 88.669 | 84 | 1.827 | 83.400 | 315 | 8.275 | 172.069 |

1. Con DGR 1306 del 28.07.2009 si è proceduto all'approvazione dell'offerta formativa dei Poli tecnici a seguito dell'"Invito a presentare progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e progetti di formazione alta e superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano- in attuazione del Piano triennale (2008-2010) dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore" del 05.05.2009.

2. Tale piano stanZIA 9.000.000 Euro per ciascun anno di programmazione, pari complessivamente a 27.000.000 Euro dell'Asse IV Capitale umano per il triennio 2008-2010.

| Partecipanti totali | | IFTS | | Formazione alta e superiore | |
|---------------------|-------------------------------|-------|-------|-----------------------------|-------|
| | | 1.827 | | 6.448 | |
| | | V.a | % | V.a | % |
| Genere | Maschi | 1225 | 67,0% | 3133 | 48,6% |
| | Femmine | 602 | 33,0% | 3315 | 51,4% |
| Titolo di studio | Titolo inferiore al diploma | 24 | 1,3% | 139 | 2,2% |
| | Diploma | 1464 | 80,1% | 4247 | 65,9% |
| | Laurea triennale | 97 | 5,3% | 765 | 11,9% |
| | Laurea | 242 | 13,2% | 1297 | 20,1% |
| Stato occupazionale | Studente | 196 | 10,7% | 168 | 2,6% |
| | In cerca di prima occupazione | 533 | 29,2% | 1466 | 22,7% |
| | Disoccupato | 838 | 45,9% | 2857 | 44,3% |
| | Occupato alle dipendenza | 225 | 12,3% | 1463 | 22,7% |
| | Autonomo | 35 | 1,9% | 494 | 7,7% |
| Fasce di età | <20 | 395 | 21,6% | 728 | 11,3% |
| | 20 - 24 | 610 | 33,4% | 1400 | 21,7% |
| | 25 - 29 | 355 | 19,4% | 1422 | 22,1% |
| | 30 - 34 | 226 | 12,4% | 1178 | 18,3% |
| | 35 - 39 | 120 | 6,6% | 756 | 11,7% |
| | 40 - 44 | 70 | 3,8% | 513 | 8,0% |
| | >44 | 51 | 2,8% | 451 | 7,0% |

L'offerta relativa all'alta formazione si è focalizzata prevalentemente nell'ambito dell'ICT e dell'innovazione organizzativa, seguita dalle aree Turismo e benessere e Meccanica.

| Percorsi di alta formazione | | | | | | | | | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|---------------|
| Ambito settoriale | BO | FC | FE | MO | PC | PR | RA | RE | RN | Totale | % |
| Abitare, Edilizia, Recupero, Nuovi materiali | 1 | 1 | 6 | 4 | | | | | | 12 | 5,2% |
| Agroalimentare | 1 | | | 2 | 1 | | | 1 | 1 | 6 | 2,6% |
| Energia e Ambiente | 1 | 2 | 3 | 5 | 4 | 3 | 3 | 2 | 1 | 24 | 10,4% |
| ICT, Innovazione organizzativa | 23 | 17 | 9 | 11 | 5 | 9 | 10 | 9 | 9 | 102 | 44,2% |
| Logistica e trasporti | 1 | 2 | | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | | 9 | 3,9% |
| Meccanica | 11 | 3 | 2 | 8 | 3 | 4 | 0 | 7 | 0 | 38 | 16,5% |
| Turismo e benessere | 6 | 6 | 1 | 1 | | 4 | 7 | | 15 | 40 | 17,3% |
| Totale | 44 | 31 | 21 | 32 | 15 | 21 | 21 | 20 | 26 | 231 | 100,0% |

Prioritario nei percorsi IFTS è invece il settore meccanico, seguito dal settore ICT e dall' "Abitare, edilizia..".

| Percorsi IFTS | | | | | | | | | | | |
|--|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--------|--------|
| Ambito settoriale | BO | FC | FE | MO | PC | PR | RA | RE | RN | Totale | % |
| Abitare, Edilizia, Recupero, Nuovi materiali | 2 | | 3 | | | 2 | 2 | 3 | | 12 | 14,3% |
| Agroalimentare | | 2 | | | | 3 | 1 | | | 6 | 7,1% |
| Energia e Ambiente | | | | | 2 | | 7 | | | 9 | 10,7% |
| ICT, Innovazione organizzativa | 5 | 4 | | 1 | | | | 3 | 3 | 16 | 19,0% |
| Logistica e trasporti | 2 | 1 | | | 3 | | | | | 6 | 7,1% |
| Meccanica | 4 | 2 | 3 | 8 | | 3 | | 6 | | 26 | 31,0% |
| Turismo e benessere | | 1 | | | 1 | 1 | | | 6 | 9 | 10,7% |
| Totale | 13 | 10 | 6 | 9 | 6 | 9 | 10 | 12 | 9 | 84 | 100,0% |

La sperimentazione dei poli tecnici si è conclusa nel 2010 con il contestuale avvio del processo di costituzione degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) con Delibera di Giunta Regionale n. 1897 del 06.12.2010 tramite l'individuazione delle fondazioni di cui al Dpcm 25 gennaio 2008: si tratta della rete regionale di scuole post diploma altamente specializzate per formare tecnici nelle aree professionali più richieste dalle imprese.

Con DGR n.775 del 09.06.2011 la Regione ha approvato il Piano Triennale Regionale della Formazione Superiore 2011/2013 – Rete Politecnica e delle procedure di attuazione.

La Rete Politecnica Regionale, intesa come un sistema regionale unitario della rete di relazioni - tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale, le università e i centri di ricerca e le imprese, anche costituite in forme stabili - e la rete dell'offerta - capace di valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica e di accrescere, qualificare e innovare le competenze tecniche e professionali - risponde direttamente alle raccomandazioni espresse dalla Commissione ai Paesi membri con riferimento alle iniziative faro della strategia Europa 2020, che si fondano sull'investimento sulle persone, per catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario.

Con il passaggio alla programmazione del Piano triennale-rete politecnica 2011-2013 la Regione conferma le scelte e gli obiettivi definiti nel precedente Piano e assume come priorità quella di rafforzare e consolidare le reti regionali, per una loro costituzione in forme sempre più stabili e coese.

La scelta di formare una Associazione degli ITS della regione punta a rafforzare e consolidare la rete politecnica anche in un'ottica di "apertura alla dimensione nazionale ed europea" delle attività progettate per agevolare l'inserimento dei giovani tecnici specializzati all'interno di contesti complessi, nazionali ed internazionali a forte variabilità: tecnici capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi, produttivi e innovativi d'impresa.

In attuazione del "Piano" è stato pubblicato l'"Invito a presentare percorsi di IFTS e di formazione superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale " per un importo di 18.000.000,00 per il triennio 2011-2013 e l'"Invito a presentare candidature per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)".

I percorsi ITFS finanziati con DGR n. 1347 del 19.09.2011 sono 25 per un importo pubblico pari a 2.989.372,00; con DGR n. 1689 del 21.11.2011 è stata approvata la graduatoria relativa ai progetti di Formazione Superiore con l'approvazione di 59 percorsi.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2011.

3.5. Asse V - Transnazionalità ed interregionalità

3.5.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nell'ambito di questo Asse sono presenti in via prioritaria gli interventi attuati nell'ambito del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" rivolta a occupati e disoccupati. I destinatari ai quali sono stati assegnati voucher sono pari a 1.332, di cui 998 avviati (74% circa). Il 72% dei destinatari sono donne e la fascia di età prevalente è quella dei 25-54 anni (oltre il 93%). Rispetto al titolo di studio, come richiesto dal bando di gara, sono tutti in possesso di titolo universitario o post universitario.

| Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|-------|------|--------|
| | App. | Avv. | Concl. |
| Progetti | 1.338 | 994 | 935 |
| Destinatari | 1.332 | 988 | 934 |

| Totale dei progetti e destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|--------------|------------|------------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea | 986 | 707 | 658 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 346 | 281 | 276 |
| 54 - Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi | 3 | 3 | 1 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 2 | 2 | |
| 59 - Attività diffuse | 1 | 1 | |
| Totale | 1.338 | 994 | 935 |

| Totale dei destinatari progetti dell'Asse al 31.12.2011 | | | | |
|---|--------------|------------|------------|------------|
| Tipologia | App. | Avv. | Donne | Concl. |
| 13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea | 986 | 707 | 539 | 658 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 346 | 281 | 172 | 276 |
| Totale | 1.332 | 988 | 711 | 934 |

| Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse al 31.12.2011 | | | |
|---|--|--------|-------|
| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
| Genere | M | 277 | |
| | F | 711 | 711 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Attivi | 281 | 172 |
| | <i>Lavoratori autonomi</i> | | |
| | Disoccupati | 707 | 539 |
| | <i>Disoccupati di lunga durata</i> | | |
| | Persone inattive | | |
| | <i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i> | | |
| Età | 15-24 anni | 53 | 43 |
| | 24-54 anni | 926 | 664 |
| | 55-64 anni | 9 | 4 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | | |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | | |
| | Persone disabili | | |
| | Altri soggetti svantaggiati | | |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | | |
| | ISCED 3 | | |
| | ISCED 4 | | |
| | ISCED 5 e 6 | 988 | 711 |

L'analisi degli indicatori di realizzazione, cumulati al 31.12.2011 e riportati in Allegato 2, evidenzia, come sopra anticipato, la presenza quasi totalitaria degli interventi del "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" che sono suddivisi per le specifiche tipologie di formazione. In riferimento all'analisi delle caratteristiche dei destinatari si rimanda a quanto riportato nella precedente tabella.

Analisi qualitativa

Nella fase di avvio della programmazione di questo Asse fortemente innovativo per obiettivi e progettualità, in accordo con le altre Regioni, si è inteso procedere a valorizzare e sostenere finanziariamente progetti complessi fondati su protocolli/accordi interregionali e/o transnazionali.

Per le attività ci si è avvalsi dell'ATI aggiudicatrice dell'appalto per l'Assistenza tecnica relativamente allo sviluppo di reti e attività transnazionali, la cui attività è proseguita fino a marzo 2012.

Di seguito si descrivono tre attività interregionali e transnazionali che hanno coinvolto la Regione nel corso del 2011.

Progetto Interregionale “Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione”

Con DGR n. 2265 del 22.12.2008 la Regione Emilia-Romagna ha approvato lo schema di Protocollo d’Intesa relativo al progetto interregionale denominato “Verso un sistema integrato di alta formazione siglato con le Regioni Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto come capofila, la cui convenzione è stata formalizzata con DGR 409 del 30.03.2009. Tale progetto interregionale vuole facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti sul tema dell’alta formazione e sviluppare l’implementazione del Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nelle precedenti edizioni avviate nel 2007 e nel 2009.

Al termine della sperimentazione e della successiva fase di attuazione del Catalogo, le Regioni aderenti hanno condotto una valutazione dei risultati conseguiti, al fine di migliorare la qualità dei percorsi formativi offerti e le modalità di presentazione delle domande per l’erogazione degli assegni formativi.

Anche nel 2011 la Regione Emilia-Romagna ha confermato la volontà di proseguire le attività avviando un’ulteriore edizione del Catalogo Interregionale con la partecipazione delle Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d’Aosta e Veneto.

Il Protocollo d’intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell’erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e la Regione Veneto, è stato siglato in data 8 aprile 2010.

La Regione Emilia-Romagna, insieme alle altre Regioni, partecipando all’iniziativa del Catalogo Interregionale persegue obiettivi finalizzati a:

- promuovere l’accesso individuale all’alta formazione;
- realizzare iniziative volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale;
- rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione;
- promuovere lo scambio di modelli e metodi, definendo criteri e principi qualitativi comuni;
- valorizzare la trasparenza dell’azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all’interno del Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione;
- semplificare le procedure di gestione;
- garantire l’operatività del Catalogo Interregionale dell’Alta Formazione.

La Regione Emilia-Romagna, tramite attività di concertazione con le altre Amministrazioni e in base ai risultati conseguiti nelle due edizioni precedenti, ha ridefinito i requisiti di ammissibilità al Catalogo Interregionale degli Organismi di formazione, delle offerte formative e dei potenziali richiedenti i voucher, indicando contestualmente la decadenza delle offerte formative già presenti nel Catalogo (edizione 2009).

Nel 2011 con DGR n. 579 del 2 maggio 2011 la Giunta regionale ha approvato un avviso unico rivolto a:

- ammissione di organismi di formazione e di offerte formative al Catalogo;
- erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo.

Ammissione di organismi di formazione e di offerte formative

Gli Organismi di Formazione con corsi ammessi al Catalogo Interregionale 2011 sono stati 70. Questi hanno presentato complessivamente 308 corsi di formazione di cui 288 sono stati ammessi al Catalogo.

La tipologia di corso prevalentemente ammessa risulta quella dei corsi di specializzazione (89,6%), seguita dai master universitari (9,0%) e dai master non universitari (1,4%).

Erogazione di assegni formativi

Complessivamente le richieste di voucher pervenute alla Regione Emilia-Romagna sono state 4.347. Le domande ammesse per concorrere all'assegnazione del voucher formativo sono state 3.546, di cui 247 ammesse al finanziamento, pari al 6,9% delle domande ammesse.

I voucher finanziabili in base alla condizione occupazionale dei beneficiari sono quasi equamente distribuiti tra laureati disoccupati (52,2%) e occupati laureati/diplomati (47,8%). Prevalentemente i beneficiari finanziati hanno scelto di frequentare corsi di specializzazione (90,3%), master universitari (8,5%) e master non universitari (1,2%).

L'importo complessivo per il finanziamento dei voucher è di 1.000.000,00 Euro, a valere sull'Asse V - "Transnazionalità e Interregionalità" del POR FSE "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013.

Per favorire la mobilità interregionale la Regione Emilia-Romagna, come per il Catalogo 2009, oltre a finanziare l'iscrizione al corso (valore massimo 5.000 euro) ha previsto per chi frequenta un corso fuori regione il riconoscimento di spese di vitto e alloggio in base alla durata del corso.

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione prevede infatti l'erogazione di voucher formativi in mobilità. I potenziali voucheristi hanno la possibilità di frequentare le attività formative fuori dalla regione di residenza e in particolare in quelle che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa.

Per il Catalogo 2011, al fine di introdurre le opzioni di semplificazione di cui al Reg. (CE) 1081/2006 e s.m.i., la Regione Emilia-Romagna, in accordo con le altre Amministrazioni, ha analizzato le diverse opzioni previste per il riconoscimento delle spese di mobilità ai destinatari di voucher per la fruizione dei corsi inseriti nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione e ha individuato e condiviso in un apposito studio le regole, le condizioni comuni e la metodologia per l'applicazione dello strumento delle somme forfettarie.

Dall'analisi dei flussi di mobilità richiesta verso le singole regioni, la Regione Emilia-Romagna risulta essere quella dove si polarizzano maggiormente le scelte per svolgere

attività formative. Oltre il 39% delle richieste di mobilità (i voucher in mobilità richiesti per la frequenza di corsi in Emilia-Romagna sono 681 su un totale di 1.743) e circa il 45% dei voucher finanziati in mobilità si concentrano in Emilia-Romagna (i voucher in mobilità finanziati in Emilia-Romagna sono 202 su un totale di 449).

Le motivazioni che rendono il territorio così attraente sono molteplici:

- le opportunità di vita/lavoro che si potrebbero presentare in tale territorio, al termine del percorso formativo;
- l'attrattività della città metropolitana capoluogo di Regione (Bologna);
- la percezione della qualità dell'offerta regionale.

Partecipazione ai Comitati Tecnici di Progetto (CTP)

Per la realizzazione degli obiettivi che le regioni aderenti al progetto si sono preposti si è proceduto, sin dal primo anno del progetto, con l'implementazione di un sistema di governo integrato che ha visto come principale strumento il Comitato Tecnico di Progetto e, come attori, il responsabile di progetto espresso dalla Regione Veneto capofila, i rappresentanti di tutte le regioni coinvolte, Tecnostruttura delle regioni per il Fondo Sociale Europeo e il gruppo di lavoro dell'Assistenza Tecnica.

Il Comitato Tecnico, nell'arco del 2011, si è riunito nei mesi di febbraio, marzo, maggio, giugno, settembre e dicembre, ospitato di volta in volta nella sede di una delle regioni aderenti. La Regione Emilia-Romagna ha partecipato a tutti gli incontri.

Il ruolo e le funzioni del Comitato Tecnico di Progetto sono stati i seguenti:

- definizione dell'Avviso Pubblico standard per l'ammissione di Organismi di formazione e offerte formative al Catalogo 2011 e per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale ai corsi del Catalogo 2011;
- indicazioni per la valutazione delle offerte formative e per le domande di assegnazione di voucher;
- monitoraggio costante e sistematico sulle attività formative avviate, in corso di svolgimento e concluse, sul numero di voucher assegnati a corsi avviati, (voucher in formazione) e sul numero di beneficiari di voucher giunti a conclusione (voucher liquidabili);
- condivisione di problematiche emerse nella fase di gestione dei corsi approvati nel 2009 e modifiche da apportare al modello gestionale del Catalogo 2011;
- presentazione di proposte operative di modifica del modello gestionale a valere sull'edizione del Catalogo 2012.

Protocollo d'intesa Italia - Romania

Le attività, promosse nell'ambito del protocollo di collaborazione sottoscritto nel 2008 tra il Ministero del lavoro e politiche sociali rumeno e alcune Regioni Italiane e il Ministero del lavoro e politiche sociali e il Dipartimento per le Pari Opportunità, sono proseguite soprattutto con contatti e riflessioni tra i partner italiani che hanno sottoscritto il progetto. Il Ministero del lavoro e Politiche sociali rumeno ha avuto in questo periodo

diversi cambi di dirigenti e erano in attesa di assestarsi per riprendere i contatti, cosa che è avvenuta alla fine del 2011. La proposta è di avviare operativamente il progetto, da loro finanziato, e destinato a far lavorare assieme i funzionari delle rispettive amministrazioni sui temi del contrasto alla tratta e accoglienza e reinserimento delle vittime. Nel frattempo sono proseguite le attività del progetto analogo "Animanova" destinato agli operatori delle OnG e Associazioni italiane e rumene che operano a favore delle vittime. Per l'Emilia-Romagna l'ente con compiti di coordinamento è Ageform che ha coinvolto nelle Attività gli operatori della rete regionale Oltre la strada.

Complessivamente sono stati organizzati: 6 seminari che hanno coinvolto 235 persone delle quali 130 italiani (uno a Bologna in aprile a cui hanno partecipato 15 operatori rumeni e 33 italiani), sui temi del Traffico di esseri umani nei due paesi e sulle opportunità offerte dai mercati del lavoro con l'obiettivo di innalzare le competenze degli operatori e facilitare la partnership tra le organizzazioni dei due paesi; 3 visite di studio per far conoscere da vicino i diversi metodi di lavoro e per favorire la creazione di una working community italo rumena che consenta la prosecuzione delle attività congiunte anche oltre il termine del progetto. Alle visite di studio hanno partecipato 45 operatori rumeni (Ageform ha organizzato 5 giorni di visite di studio nel mese di Aprile 2011 in Emilia-Romagna rivolte ai 15 partecipanti Romeni del seminario); Internships con le quali operatori rumeni hanno potuto agire nelle realtà italiane per alcune settimane, lavorando a fianco degli operatori italiani (nella nostra regione sono stati ospitati 4 operatori a Ravenna, Ferrara, Cesena, e Bologna)

Il progetto sta anche lavorando a un modello di integrazione delle diverse esperienze che tenga conto sia delle specifiche esigenze dei due paesi che delle esperienze di successo maturate in Italia e in particolare in Emilia-Romagna specificamente sui temi dell'inclusione lavorativa con l'obiettivo di sostenere e sviluppare il network pubblico privato tra i due paesi.

Protocollo d'intesa "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"

La Regione Emilia-Romagna nel corso del 2011, in attuazione del Protocollo d'intesa "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", ha portato a termine il progetto finalizzato a rendere disponibili i servizi di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Emilia-Romagna. Gli uffici giudiziari coinvolti sono i Tribunali di Ferrara, Modena, Ravenna e Reggio Emilia, l'Ufficio del Giudice di pace di Bologna, la Procura della Repubblica di Ravenna, la Procura Generale della Repubblica di Bologna.

Gli obiettivi del progetto sono identificabili nella riorganizzazione degli uffici giudiziari, per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza creando, con l'utilizzo di nuove tecnologie, uno sportello virtuale che consenta un dialogo continuo con l'esterno. Esso potrà essere destinato anche alla richiesta e al rilascio automatico di certificazioni. L'attività connessa al progetto consiste nella consulenza volta al rilascio di un software di gestione del predetto sportello virtuale.

Ricordiamo che sono due i luoghi che hanno premesso di presidiare l'attuazione dell'azione di diffusione delle buone prassi, uno di livello nazionale e uno di livello regionale. A livello nazionale è attivo il Comitato di pilotaggio, che è stato istituito attraverso il Protocollo d'intesa tra le Regioni/PA, il Ministero di Giustizia, il PCM-DFP MLSPS coordinato dalla PA di Bolzano e supportato da Tecnostruttura e dall'Unità Strategica, costituita dal Ministero di Giustizia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione. Il Comitato di pilotaggio permette di mantenere la dimensione interregionale del progetto, di presidiarne l'attuazione nel suo insieme e di valutare in itinere i risultati intermedi conseguiti.

Al fine di mantenere ed evidenziare la dimensione regionale dell'intervento, e per valorizzare l'esperienza nel quadro degli impegni regionali volti a qualificare l'azione verso i cittadini e verso le imprese degli Uffici Giudiziari Regionali, è stato costituito un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti degli Uffici Giudiziari coinvolti, dalla Regione Emilia-Romagna e dal raggruppamento di impresa aggiudicatario dell'appalto di servizi. In particolare attraverso il Gruppo di lavoro è stata assicurata la condivisione in itinere dello stato di attuazione del progetto, la valutazione dei risultati intermedi conseguiti, la verifica di eventuali necessarie ritature del progetto.

Le attività realizzate sono le seguenti:

- analisi dei processi di lavoro dell'ufficio giudiziario e revisione dei diversi flussi informativi interni ed esterni;
- valutazione dei livelli di tecnologia esistenti nell'ufficio per l'implementazione di meccanismi di gestione elettronica di pratiche e richiesta dell'utenza;
- costruzione della Carta dei servizi;
- accompagnamento alla certificazione di qualità ISO 9001:2000;
- costruzione del Bilancio Sociale;
- riorganizzazione dei servizi interni per l'innalzamento dei livelli di controllo gestionale;
- riorganizzazione dei servizi per l'utenza volti alla creazione o all'ottimizzazione di sportelli unici (anche virtuali);
- individuazione dei processi automatizzabili con ricorso a nuove tecnologie informatiche;
- progettazione di un nuovo sito web interattivo per la richiesta da parte dell'utenza di certificazioni o documenti attestanti lo stato dei procedimenti che li riguardano.

Nello specifico si riportano i link degli uffici giudiziari dai quali è possibile scaricare la documentazione prodotta nell'ambito del progetto (Carta dei Servizi, Bilancio Sociale, ...).

| | |
|--|--|
| Tribunale di Ferrara | www.tribunale.ferrara.it |
| Tribunale di Ravenna | www.tribunalediravenna.it |
| Procura della Repubblica di Ravenna | www.procura.ravenna.it |
| Procura Generale della Repubblica di Bologna | www.pg.bologna.giustizia.it |
| Ufficio del Giudice di Pace di Bologna | www.giudicedipace.bologna.it |
| Tribunale di Reggio Emilia | www.tribunaledireggioemilia.it |
| Tribunale di Modena | www.tribunaledimodena.it |

Inoltre sono stati organizzati tre incontri con il territorio nelle Province di Bologna il 25.10.2011, Ravenna il 14.12.2011 e Ferrara in data 16.02.2012 ed entro l'autunno si terrà anche il convegno finale dell'iniziativa.

Al fine di dare un quadro completo delle iniziative transnazionali intraprese dalla Regione Emilia-Romagna, anche in considerazione delle ricadute positive sull'attività di programmazione, si riporta di seguito la descrizione dell'attività delle reti e dei progetti transnazionali in tema di inclusione sociale a cui l'Autorità di Gestione ha partecipato attivamente.

Reti europee

Rete EUROMA

La rete è costituita da rappresentanti di dodici Stati membri: Bulgaria, Slovacchia, Spagna, Finlandia, Grecia, Ungheria, Portogallo, Repubblica Ceca, Italia, Romania, e Svezia ed è finalizzata a promuovere l'uso dei fondi strutturali per migliorare l'efficacia delle politiche destinate a migliorare l'efficacia delle politiche destinate a ROM e a promuovere la loro inclusione sociale.

Nel corso del 2011 sono proseguiti gli incontri sollecitando in particolare testimonianze, da parte dei paesi partner, relativamente alle buone prassi anche in relazione ai Piani nazionali di inclusione della popolazione ROM che ogni Stato membro UE è stato richiesto di predisporre.

In particolare il 17 e 18 novembre 2011 si è tenuta a Praga una Piattaforma europea sul ruolo degli attori nel rendere iniziative di successo le attività promosse attraverso i fondi strutturali.

All'incontro hanno partecipato, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, due esperti dell'A.T. Transnazionalità.

Nel corso dell'incontro si è discusso il contenuto di una "Guida per amministrazioni regionali e locali, all'uso dei fondi strutturali per l'inclusione dei ROM". Si è anche discusso in merito al nuovo periodo di programmazione del FSE.

Rete SaviAV a favore di rifugiati e richiedenti asilo

La Regione ha aderito alla proposta di *network* europeo, presentata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali tedesco, sul tema degli interventi a favore delle persone che chiedono asilo e delle vittime di tratta per lavoro forzato.

Partner della rete sono: AdG FSE delle Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Regione Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Provincia autonoma di Bolzano (IT); Agenzia del FSE Regione delle Fiandre (BE); Ministero del lavoro e Immigrazione – DG Integrazione immigrati (ES); AdG programma operativo sviluppo Risorse umane (GR); AdG FSE Regione di Stoccolma (SE).

L'obiettivo della rete è diffondere nella programmazione FSE i principi e le buone pratiche perseguiti con il programma Equal, per assicurare che gli standard e le condizioni raggiunti non siano ridotti ma rafforzati e per assicurare alti standard di intervento nel campo dell'inclusione sociale, accesso al mercato del lavoro e approcci specifici dei gruppi vulnerabili.

La rete promuove l'integrazione dei gruppi target nelle azioni del FSE e il perseguimento di un mercato del lavoro più inclusivo e dell'inclusione sociale.

La rete è entrata nel pieno della propria operatività (le attività finiranno a dicembre 2013), organizzando diversi learning seminar sia sui temi dell'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo, sia sul versante delle vittime di tratta.

A giugno 2011 la Regione ha ospitato un seminario sul tema delle reti pubblico-private negli interventi di inclusione sociale delle vittime di tratta (per sfruttamento sessuale e lavoro coatto) e degli immigrati richiedenti asilo o rifugiati. Al seminario hanno partecipato partner provenienti da diversi paesi: Spagna, Germania, Grecia, Belgio, Kosovo, Finlandia e regioni italiane: Piemonte, Lombardia, Calabria e Sicilia. Sono state presentate le attività delle due reti regionali: Oltre la strada e Emilia-Romagna terra d'Asilo, facendo un focus di approfondimento su come si integrano servizi pubblici, privato sociale e volontariato nelle attività a favore delle persone e sull'integrazione dei diversi canali di finanziamento.

Nel corso del seminario è stata effettuata anche una visita di studio presso il Centro stranieri di Modena per conoscere le offerte di servizi a rifugiati e anche conoscere le attività dei centri territoriali che a Modena operano nell'ambito della rete Oltre la Strada. La Regione è anche coordinatrice di un gruppo di lavoro creato all'interno della rete, che si occupa di "Comunicazione" e ha l'obiettivo di mettere a punto un prodotto di comunicazione volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche dei due target di riferimento.

Rete Ex-Offender

In aprile 2009 è stato approvato il progetto presentato dalla rete sul programma europeo LLP Lifelong Learning – sottoprogramma Leonardo da Vinci – azione *Network Learning*.

L'obiettivo principale della Rete è ridurre la recidiva delle persone che hanno commesso reati attraverso efficaci sistemi di Istruzione, Formazione e occupazione che consentano l'attivazione di strategici percorsi di reinserimento.

La Rete doveva originariamente terminare i propri lavori il 31 dicembre 2011 ma le attività proseguiranno sino all'evento finale (Policy Forum) che si terrà nel giugno 2012. Nel corso del 2011 si sono tenuti numerosi Workshop sui temi: migranti, comunità terapeutiche, quality management, rapporti familiari e reinserimento, la salute, ecc.

La Regione ha ospitato un seminario, nei giorni 17 e 18 novembre 2011 dal titolo: “Carcere e inclusione: esperienze a confronto dall'Europa”, organizzato in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, rivolto ad operatori che a vario titolo operassero in ambito penitenziario. L'incontro era volto a promuovere il confronto e valorizzazione di esperienze di successo sul reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale. In ognuno dei 4 workshop ospitati nel seminario sono state presentate due esperienze straniere e due italiane sui temi: reti tra operatori; formazione, istruzione e certificazione delle competenze; il lavoro dentro e fuori il carcere; la comunicazione: raggiungere e sensibilizzare l'opinione pubblica. All'incontro hanno partecipato un centinaio di persone provenienti da diverse regioni italiane: Tra i relatori, oltre agli esperti partner di Exocop, anche un esponente della DG UE Occupazione e del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

Progetto URBACT ROMANET

Il progetto, finanziato nell'ambito del programma Urbact, mira a stabilire un programma di scambi transnazionali e di attività locali, al fine di facilitare l'apprendimento, il confronto, la trasferibilità di politiche, programmi e buone prassi sul tema dell'integrazione della popolazione Rom.

L'obiettivo del partenariato è di sostenere le città partner nello sviluppo di un Piano di Azione Locale per migliorare l'accesso ai servizi, in particolare a quelli che mirano all'inclusione socio lavorativa dei giovani Rom. Il soggetto referente per la nostra Regione è il Comune di Bologna e con questo si è iniziato a lavorare, assieme alla rete di operatori coinvolti nelle strutture di accoglienza per nomadi e con l'Assessorato regionale alle politiche sociali, per la definizione di un piano d'azione locale che definisca alcuni principali obiettivi e strategie nell'ambito delle azioni di inclusione sociale delle popolazioni Roma e Sinti del territorio bolognese. L'idea è anche quella di sperimentare questa modalità condivisa di programmazione auspicando in un secondo momento l'allargamento dell'esperienza a altre realtà locali.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2011.

3.6. Asse VI - Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

| Operazioni al 31.12.2011 | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione | 3 | 3 | |
| 53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO | 18 | 15 | 10 |
| 55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi | 2 | 2 | |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 2 | 2 | 1 |
| 59 - Attività diffuse | 3 | 2 | |
| Totale | 28 | 24 | 11 |

Analisi qualitativa

Al 31.12.2011 nell'ambito dell'Asse Assistenza tecnica la Regione Emilia-Romagna ha approvato 10 progetti, di cui 6 già avviati.

In particolare nel 2011 gli incarichi si riferiscono ai seguenti ambiti:

- supporto alle politiche per la competitività del programma;
- potenziamento degli strumenti di comunicazione e dei sistemi informativi;
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2011;
- gestione della Sovvenzione Globale Spinner per il secondo triennio.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato nessun problema significativo nel corso del 2011.



Dall'analisi qualitativa della programmazione, presentata nei paragrafi precedenti, emerge l'assoluta congruenza delle politiche regionali con gli Orientamenti Strategici Comunitari sull'attuazione della strategia di Lisbona nonché la conformità con gli obiettivi del *lifelong learning* e degli obiettivi di *Europa 2020*.

Centrale risulta infatti essere l'integrazione tra le politiche di sviluppo e di inclusione, sostenendo in modo prioritario l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro.

Le azioni programmate concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività educative (di istruzione e formazione).

Si segnala come la ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni Provinciali, in qualità di Organismi Intermedi, è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli Assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Al fine di illustrare la concentrazione della programmazione rispetto agli Orientamenti Strategici Comunitari si riporta la tabella di correlazione tra le priorità degli OSC e gli Obiettivi specifici del POR in cui sono evidenziati gli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2011.

Si evidenzia come tutte le priorità siano state attuate con particolare riferimento alla priorità "1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale" coperta dall'asse Occupabilità (nonché dall'Asse Inclusione) che rappresenta anche l'asse prioritario del POR FSE 2007/2013 a livello di importo stanziato.

| Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006) | Linee di azione OSC 2007-13 | Assi di intervento POR FSE | Obiettivi specifici POR | Impegni al 31.12.2011 | % sul totale impegni |
|--|---|-----------------------------|--|-----------------------|----------------------|
| 1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale | Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale | ASSE II OCCUPABILITA' | d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro | 317.926.941,91 | 51,4% |
| | Migliorare la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro | | e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese | | |
| | Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita | | f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere | | |
| | Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente attraverso, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate e per gli inattivi | ASSE III INCLUSIONE SOCIALE | g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro | 57.023.728,03 | 9,2% |
| Totale 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale | | | | 374.950.669,94 | 60,7% |
| 1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro | Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo in debita considerazione il ruolo delle parti sociali | ASSE I ADATTABILITA' | a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori | 146.532.584,08 | 23,7% |
| | Assicurare un andamento dei costi del lavoro e i meccanismi di fissazione dei salari contribuiscano e promuovere l'occupazione | | b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro | | |
| | | | c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità | | |
| Totale 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro | | | | 146.532.584,08 | 23,7% |

| Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006) | Linee di azione OSC 2007-13 | Assi di intervento POR FSE | Obiettivi specifici POR | Impegni al 31.12.2011 | % sul totale impegni |
|---|--|--|---|-----------------------|----------------------|
| 1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze | Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano | ASSE IV CAPITALE UMANO | i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza | 66.258.245,85 | 10,7% |
| | | | l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione | | |
| | Adeguare i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste | | h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento | 2.824.800,00 | 0,5% |
| Totale 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze | | | | 69.083.045,85 | 11,2% |
| 1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.4. Capacità amministrativa | Sostenere la definizione di politiche e programmi validi | ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA | n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto | 19.587.864,00 | 3,2% |
| | Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi | | | | |
| Totale 1.3.4. Capacità amministrativa | | | | 14.850.494,00 | 2,9% |
| 2.5 Cooperazione transnazionale 2.6 Cooperazione interregionale | | ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ | m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche | 8.026.185,00 | 1,3% |
| Totale 2.5 Cooperazione transnazionale e 2.6 Cooperazione interregionale | | | | 8.026.185,00 | 1,3% |
| | | | | | |
| TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2011 | | | | 618.180.348,87 | 100,0% |

La Regione Emilia-Romagna ha destinato all'assistenza tecnica il 3,7% dell'ammontare complessivo del POR FSE 2007-2013, per un valore pari a Euro 29.840.134.

Al 31.12.2011 gli impegni ammontano ad Euro 19.587.864,00 pari al 65,6% del programmato. Per il dettaglio dei progetti finanziati si rimanda al precedente punto 3.6.1.

Gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.) e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 31.01.2008.

6.1. Premessa

L'attuazione del Piano di comunicazione Fse nel corso dell'annualità 2011 è stata predisposta tenendo conto di quanto emerso nell'ambito della valutazione intermedia. Si è andata pertanto rafforzando e qualificando la strategia di comunicazione integrata¹ sia per le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di policy e trasversali, cercando una maggiore capillarità nella diffusione delle informazioni verso tutti i target individuati dal Piano e in particolare i potenziali destinatari delle attività, sia per il raggiungimento dell'obiettivo "identità e immagine" relativo al ruolo che l'Unione Europea svolge nella definizione, programmazione ed attuazione delle politiche regionali².

A questi obiettivi risponde in particolare la progettazione e l'introduzione di una nuova linea grafico-editoriale finalizzata ad esprimere l'unitarietà delle politiche regionali e a comunicare le opportunità che esse mettono a disposizione in una logica di sistema stabile, strutturato e riconoscibile. Si tratta di **ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna**, individuata come buona prassi dell'attuazione del Piano 2011 e pertanto approfondita nelle pagine che seguono.

1. Per l'attuazione del Piano si è individuata una strategia di comunicazione integrata che ha previsto: integrazione con il partenariato istituzionale, integrazione con il partenariato economico-sociale, integrazione con le attività di comunicazione relative agli altri Fondi Strutturali, affinché emerga un'identità forte e soprattutto una visione d'insieme del ruolo dell'UE nella strategia di sviluppo regionale; integrazione con le attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna; integrazione di strumenti e di canali e comunicazione mirata alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari, che significa nello specifico multicanale e multilivello, capace di declinare canali, toni e linguaggio a seconda dei destinatari specifici, senza trascurare un'uniformità idonea a restituire alla strategia un'identità forte e condivisa.
2. Gli obiettivi definiti dal Piano di Comunicazione: Trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità - Identità e ruolo dell'Unione Europea nelle politiche regionali - Obiettivi di Policy: "Sapere" e "Qualità del lavoro" - Obiettivo trasversale "Pari opportunità e Interculturalità".

6.2. Attività realizzate nel corso del 2011

Segue una descrizione sintetica delle principali azioni intraprese nel corso del 2011.

WEB E NUMERO VERDE

Nell'attuazione dell'obiettivo **trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità** hanno avuto un ruolo di primo piano due strumenti, continuativi e in grado di fornire informazioni aggiornate sulle singole azioni. Si tratta del **web**, e in particolare dei due portali **EmiliaRomagnaSapere.it** ed **EmiliaRomagnaLavoro.it**, i cui **accessi** - sommati a quelli registrati dai due siti dedicati alle pari opportunità e all'interculturalità (Alla Pari e Labdi) e da altri siti tematici (Atipici e atipiche in rete e) - nel corso del 2011 sono stati circa 900.000 (378 le notizie pubblicate nel corso dell'anno complessivamente) e del Numero Verde a cui si sono rivolti 6.000 **utenti**.

Pubblicazione della lista elettronica dei beneficiari

In attuazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006, entro il 30 giugno 2011, l'AdG ha proceduto alla pubblicazione elettronica della lista dei beneficiari, indicando per ognuno di essi la tipologia d'azione, la denominazione l'operazione e l'ammontare del contributo pubblico dell'operazione al 31/12/2010, che comprende sia i fondi comunitari che quelli nazionali. La tabella è attualmente scaricabile al seguente indirizzo web: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/beneficiari>

EDITORIA

Pubblicazione della documentazione di supporto alla Programmazione 2007/2013

Oltre alla consueta impaginazione dei rapporti presentati in occasione del Comitato di Sorveglianza, si segnala in particolare la pubblicazione di una nuova collana di Quaderni di analisi di contesto:

Quaderni ER - Educazione e Ricerca Emilia-Romagna

Report regionale sul Sistema educativo in Emilia-Romagna (2500 copie)

Il mercato del lavoro in Emilia-Romagna 2011 (200 copie)

Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (7000 copie)

MATERIALI INFORMATIVI

ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna. Imparare è crescere

Pubblicazione indirizzata al partenariato istituzionale ed economico-sociale e volta ad illustrare articolazione, obiettivi e caratteristiche dell'infrastruttura ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna. (versione italiana: 2.000 copie - versione inglese: 700 copie)

ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna - Rete Politecnica. La tecnica per crescere

Pubblicazione indirizzata ai potenziali beneficiari delle attività, illustra le tipologie di formazione offerte dalla Rete Politecnica Regionale.

Distribuzione: Centri per l'impiego, Europe Direct, URP (1500 copie)

ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna - Il sistema regionale di leFP

Pubblicazione rivolta al partenariato economico-sociale, illustra l'articolazione del nuovo sistema.

Distribuzione: evento di presentazione del nuovo sistema di leFP (700 copie)

ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna - Il sistema regionale di leFP.

Come conseguire una qualifica professionale triennale

Pubblicazione rivolta alle famiglie dei ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, illustra le caratteristiche del nuovo sistema e le modalità per accedervi

Distribuzione: Amministrazioni Provinciali, CPI, Scuole secondarie di primo grado (25.000 copie)

INIZIATIVE PUBBLICHE

Rispetto agli anni precedenti, per quanto riguarda le iniziative pubbliche realizzate in attuazione del Piano, occorre segnalare l'introduzione quasi sistematica della diretta web, approfondita nel punto "Buone prassi".

Iniziativa annuale: Crescere con talento - 14 aprile 2011

L'iniziativa annuale 2011 si è focalizzata sulla sovvenzione globale Spinner 2013, e in particolare sulla presentazione di storie di successo da parte di beneficiari degli interventi, su una illustrazione delle nuove opportunità e sui risultati conseguiti del Programma Spinner 2013. All'evento hanno preso parte **Patrizio Bianchi**, Assessore Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro Regione Emilia-Romagna; **Dario Braga**, Pro-Rettore delegato per la ricerca, Università di Bologna; **Irene Tinagli**, Docente, Università Carlos III di Madrid; **Teresa Ferro**, Responsabile Talent Attraction Gruppo Barilla; **Francesco Garibaldo**, Sociologo industriale, Direzione scientifica, IRES ER CGIL; **Paolo Sestito**, Servizio Studi di struttura economica e finanziaria, Banca d'Italia. L'iniziativa è stata trasmessa in diretta web dai portali www.emiliaromagnasapere.it e www.spinner.it

Convegni e seminari

In attuazione del Piano di Comunicazione Fse sono stati organizzati alcuni convegni e seminari (in particolare **"Buone prassi contro le discriminazioni nel mondo del lavoro: sguardi tra Italia ed Europa"**, il 31 gennaio 2011, e la **"Conferenza di avvio del nuovo sistema regionale di leFP"**, il 14 aprile 2011) o sono state trasmesse in diretta web iniziative organizzate da altri soggetti in quanto ritenute coerenti con i temi della programmazione 2007/2013 e di interessi per i target individuati dal Piano. Un esempio è la diretta web della Lezione magistrale della filosofa **Martha C. Nussbaum** "Cura, educazione e cittadinanza" tenutasi il 7 giugno 2011.

Festa dell'Europa

L'Unione fa la festa - 9 maggio 2011

Una giornata di concerti, laboratori, seminari sull'Europa dei giovani che ha richiamato lunedì 9 maggio 2011 a Bologna 400 giovani musicisti delle scuole dell'Emilia-Romagna. L'iniziativa, organizzata in occasione della Settimana della musica nelle scuole e della Festa dell'Europa, si è posta l'obiettivo di informare i giovani sulle opportunità che l'Europa offre loro, in particolare attraverso i Fondi strutturali.

L'evento, organizzato in collaborazione con l'AdG del Fesr e con la rete regionale degli Europe Direct, è stato trasmesso in diretta web sul sito www.scuolaer.it

INIZIATIVE RIVOLTE AI GIOVANI E AL GRANDE PUBBLICO

Primo giorno di scuola in diretta web - 19 settembre 2011

Il 19 settembre, primo giorno di scuola, studenti e insegnanti di tutte le scuole della regione sono state invitate a collegarsi ai portali www.scuolaer.it e www.regione.emilia-romagna.it per interagire on line e confrontarsi su un tema centrale della Programmazione Fse 2007/2013: la valorizzazione della cultura professionale, tecnica e scientifica. L'evento, decentrato, aperto e interattivo, è stato trasmesso anche da 10 emittenti televisive locali.

Essere ricercatori è un'impresa - Notte dei ricercatori - 23 settembre 2011

Un punto informativo sulle opportunità offerte del programma regionale Spinner 2013 è stato allestito nell'ambito della Notte dei Ricercatori 2011. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, ha acceso ancora una volta i riflettori sulla ricerca, per far comprendere al grande pubblico tra giochi scientifici, esperimenti, conferenze, concerti e spettacoli l'importanza della ricerca. Una notte dedicata alle storie di chi lavora ogni giorno con competenza e passione nei laboratori e centri di ricerca.

CAMPAGNE INFORMATIVE

Assegni per conciliazione - marzo/giugno 2011

Campagna di comunicazione, realizzata in collaborazione con i Comuni, finalizzata a diffondere in modo omogeneo e coordinato sul territorio regionale la conoscenza degli Assegni per i nidi di infanzia. Ha previsto la progettazione di diversi strumenti di comunicazione coordinati (pieghevole, locandina A4, locandina e inserzione stampa) che ogni Comune ha personalizzato sulla base delle proprie specifiche esigenze informative.

Rete Politecnica - giugno/settembre 2011

Progettazione e realizzazione di una serie di strumenti coordinati - depliant, flyer, inserzione stampa, sito web e locandina - al fine di comunicare in modo uniforme sul territorio regionale l'offerta formativa della rete degli ITS nell'ambito della Rete Politecnica.

Buone prassi

Nell'attuazione del Piano nel corso del 2011 si individuano quali buone prassi sia la progettazione e l'introduzione di una nuova linea grafico-editoriale capace di comunicare le opportunità delle politiche regionali per l'istruzione, la formazione e il lavoro in una logica di sistema stabile, strutturato e riconoscibile, già accennata in premessa, sia l'adozione quasi sistematica della trasmissione in diretta web delle iniziative realizzate in attuazione del Piano.

ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna

ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna è il nuovo brand che rappresenta l'infrastruttura educativa per lo sviluppo del territorio regionale e identifica l'Emilia-Romagna con un preciso impegno politico: investire in educazione e in ricerca per garantire al territorio e ai suoi abitanti la **competitività** necessaria per crescere e la **coesione sociale** che da sempre ha contraddistinto lo sviluppo della nostra regione. Scelta operata nella convinzione che il **futuro** sia da costruire sulle competenze delle **persone**.

L'infrastruttura educativa è rappresentata simbolicamente da un grande albero, le cui radici affondano in un terreno fertile di tradizione educativa, di cultura del lavoro e del fare impresa e dal cui tronco ramificano i percorsi e le opportunità che le politiche regionali per l'istruzione, la formazione e il lavoro offrono alle persone e alle imprese.

Primo ramo di ER è costituito dall'**Istruzione e Formazione Professionale** (IeFP), la nuova proposta educativa, regolata dalla Legge regionale n.5/2011, che permette di conseguire in un percorso di tre anni una qualifica professionale. La **Rete Politecnica**, secondo ramo dell'infrastruttura educativa, raccorda l'offerta formativa volta a qualificare le competenze tecniche e scientifiche delle persone. In essa confluiscono la Formazione Superiore, l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e i percorsi biennali delle Fondazioni ITS, nuove scuole di tecnologia che formano tecnici superiori in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo, portando nelle imprese competenze altamente specialistiche e capacità d'innovazione. Terzo ramo della infrastruttura è quello dell'**Alta formazione, ricerca e mobilità internazionale**, a cui afferiscono le opportunità e gli interventi più sperimentali e innovativi: assegni per l'alta formazione, dottorati di ricerca, incentivi economici e altre agevolazioni per favorire la nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza e il trasferimento tecnologico. L'ultimo ramo – definito del **Lavoro** e delle **Competenze** – completa il disegno regionale con le politiche attive: formazione per apprendisti, percorsi per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori e l'innovazione organizzativa e produttiva delle imprese, percorsi di inserimento lavorativo.

L'ideazione di ER - e del suo logo, in grado di rendere riconoscibile e rappresentare visivamente il sistema delle opportunità, la sua articolazione e le caratteristiche di stabilità dell'offerta - ha permesso di comunicare l'insieme strutturato di percorsi programmati in condivisione con il partenariato istituzionale e nel confronto con le parti sociali, realizzati con la collaborazione tra i diversi soggetti educativi (istituzioni scolastiche, enti di formazione accreditati, università e centri di ricerca), e le imprese, finanziati attraverso l'integrazione del Fondo sociale europeo e i fondi nazionali e regionali.

Se obiettivo dell'infrastruttura è agire a tutto campo in modo sistemico e sistematico, e in una logica di specializzazione e complementarietà, sulle competenze delle persone, ER, grazie anche alla sua declinazione di diversi strumenti, ha permesso di restituire tale logica, sia quando l'obiettivo è stato quello di comunicare con uno sguardo d'insieme l'investimento regionale nelle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, sia quando l'obiettivo è stato informare su singole opportunità. Opportunità accessibili oggi, ma e soprattutto ognuna riconducibile ad un disegno regionale che interpreta l'apprendimento come processo continuo, che accompagna le persone nei percorsi lavorativi e nelle transizioni e che può dare prospettive di miglioramento ai singoli e alle organizzazioni attraverso una rete di servizi e in una relazione forte e strutturata con le imprese.

Il nuovo approccio comunicativo – risultato di una forte visione sistemica delle politiche regionali per l'istruzione, la formazione e il lavoro – già condiviso, riconosciuto e adottato (a diversi livelli) anche da organismi intermedi, parti sociali e beneficiari degli interventi, ha contribuito in tal senso a rafforzare l'identità e l'efficacia delle azioni del Piano, sia in termini di trasparenza, sia rispetto al compito di rendere tutti i cittadini più consapevoli che il cofinanziamento del Fse si traduce in un sistema di opportunità accessibili a cittadini e imprese e, allo stesso tempo, che tale sistema di opportunità rappresenta l'attuazione di più ampie strategie volte al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Europa, favorendo un alto livello di occupazione e nuovi e migliori posti di lavoro.

DIRETTE WEB

Seconda buona pratica individuata nell'attuazione del Piano di Comunicazione nel corso del 2011 è l'adozione quasi sistematica della diretta web per le iniziative pubbliche realizzate e l'organizzazione di veri e propri eventi in diretta web. Tale soluzione nel primo caso permette di amplificare il numero di persone che assistono ad un evento sino a triplicarlo. Un esempio in questo senso ci è fornito dall'iniziativa annuale a cui hanno partecipato circa 250 persone e che calcolando gli accessi della settimana successiva (i filmati vengono archiviati) è stata seguita in streaming da ulteriori 500 persone. Nel secondo caso permette di produrre eventi interattivi in grado di mettere in rete diverse realtà del territorio regionale, di favorire la condivisione di esperienze e progetti e di creare una comunità di cittadini partecipi e consapevoli delle politiche e delle scelte regionali.

Allegati

ADDENDUM 1 Dati finanziari anno 2011

Di seguito si riportano le tabelle finanziarie relative al solo anno 2011 come richiesto dalla Commissione Europea con nota 466 del 19.3.2010 e con comunicazione 228430 del 30.4.2010.

| Anno 2011 | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Assi di intervento | Programmazione totale | Impegni* | Pagamenti** | Spese totali certificate*** |
| | A | B | C | D |
| Asse I - Adattabilità | 165.330.474,00 | 10.197.453,30 | 48.005.065,36 | 62.187.862,18 |
| Asse II - Occupabilità | 377.437.373,00 | 66.940.308,83 | 68.802.983,21 | 74.972.729,82 |
| Asse III - Inclusione sociale | 96.778.814,00 | 7.536.236,51 | 13.069.651,99 | 14.386.624,46 |
| Asse IV - Capitale umano | 120.973.517,00 | 23.910.883,37 | 15.586.771,07 | 19.474.534,84 |
| Asse V - Transnazionalità e interregionalità | 16.129.802,00 | 200.000,00 | 3.502.785,13 | 2.459.114,03 |
| Asse VI - Assistenza tecnica | 29.840.134,00 | 4.737.370,00 | 3.094.090,89 | 2.803.263,85 |
| Totale | 806.490.114,00 | 113.522.252,01 | 152.061.347,65 | 176.284.129,18 |

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

| Assi di intervento | Capacità di impegno | Efficienza realizzativa | Capacità di certificazione |
|--|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| | B/A | C/A | D/A |
| Asse I - Adattabilità | 6,2% | 29,0% | 37,6% |
| Asse II - Occupabilità | 17,7% | 18,2% | 19,9% |
| Asse III - Inclusione sociale | 7,8% | 13,5% | 14,9% |
| Asse IV - Capitale umano | 19,8% | 12,9% | 16,1% |
| Asse V - Transnazionalità e interregionalità | 1,2% | 21,7% | 15,2% |
| Asse VI - Assistenza tecnica | 15,9% | 10,4% | 9,4% |
| Totale | 14,1% | 18,9% | 21,9% |

| Anno 2011 | | | | |
|--|---|------------------------------------|--|---|
| Assi di intervento | Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione | Contributo pubblico corrispondente | Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari | Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione |
| Asse I - Adattabilità | 48.005.065,36 | 48.005.065,36 | 48.086.471,02 | 19.810.188,68 |
| Asse II - Occupabilità | 68.802.983,21 | 68.802.983,21 | 69.635.330,31 | 26.463.488,28 |
| Asse III - Inclusione sociale | 13.069.651,99 | 13.069.651,99 | 12.704.896,25 | 5.014.231,56 |
| Asse IV - Capitale umano | 15.586.771,07 | 15.586.771,07 | 16.228.712,11 | 7.324.979,64 |
| Asse V - Transnazionalità e interregionalità | 3.502.785,13 | 3.502.785,13 | 3.502.785,13 | 988.288,74 |
| Asse VI - Assistenza tecnica | 3.094.090,89 | 3.094.090,89 | 3.195.013,62 | 1.121.892,12 |
| Totale | 152.061.347,65 | 152.061.347,65 | 153.353.208,44 | 60.723.069,03 |

ADDENDUM 2

Affidamenti in house anni 2007-2011

Come richiesto dalla Commissione europea con nota Ares (2012)406543 -04.04.2012, si riportano di seguito le informazioni di dettaglio relative agli affidamenti in house relativi al periodo 2007-2011.

| Dati al 31.12.2011 | | | | |
|---|--|--------------------------|--|--------------|
| Ente affidatario | Attività affidata | Durata affidamento | Procedura | Importo |
| Regione Emilia-Romagna | Ervet - Supporto alle politiche per la competitività e l'occupazione | 01/01/2008 31/12/2011 | Verifiche interne e con la commissione europea | 6.230.000,00 |
| Regione Emilia-Romagna DGR 590/2008 e 964/2011 | Tecnostruttura - Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome P.O.R. F.S.E. 2007/2013 | 01/01/2008 31/12/2013 | Previsione nel Programma Operativo FSE 2007-2013 | 618.420,00 |
| Regione Emilia-Romagna DGR 1533/2011 | Tecnostruttura Supporto all'autorità di audit | 01/01/2011 31/12/2013 | Previsione nel Programma Operativo FSE 2007-2013 | 9.000,00 |

ALLEGATO 1

Indicatori di risultato del programma

| | | | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | TOT |
|---|-----------------------|---|--------|--------|--------|--------|--------|------|--------|------|------|-----|
| Asse I - Adattabilità | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore 1 (ob. specifico a) | | | | | | | | | | | | |
| Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere | Risultato | M | NA | 0,10% | 0,59% | 1,50% | 6,67% | | | | | |
| | | F | NA | 0,15% | 0,76% | 1,76% | 8,52% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | 1,65% | | | |
| | Linea di riferimento* | | | 1,64% | | | | | | | | |
| Indicatore 2 (ob. specifico b) | | | | | | | | | | | | |
| Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio | Risultato | | NA | 0% | 0% | 0% | 0,66% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | 0,16% | | | |
| | Linea di riferimento* | | 0% | | | | | | | | | |
| Indicatore 3 (ob. specifico c) | | | | | | | | | | | | |
| Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio | Risultato | | NA | 0% | 0% | 0% | 2,08%* | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | 0,15% | | | |
| | Linea di riferimento* | | 0% | | | | | | | | | |
| Indicatore 4 (ob. specifico c) | | | | | | | | | | | | |
| Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio | Risultato | | NA | 0% | 0% | 0% | 2,08%* | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | 0% | | | |
| | Linea di riferimento* | | - | | | | | | | | | |
| * Si riporta lo stesso valore in entrambi gli indicatori in quanto gli interventi promossi dall'obiettivo c) riguardano sia l'anticipazione e gestione dei cambiamenti sia iniziative di sviluppo delle capacità imprenditoriali. | | | | | | | | | | | | |
| Asse II - Occupabilità | | | | | | | | | | | | |
| Indicatore 5 (ob. specifico d) | | | | | | | | | | | | |
| Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo trasformato in Numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego | Risultato | | NA | NA | NA | 46,90% | 71,44% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | 33,00% | | | |
| | Linea di riferimento* | | 22,00% | | | | | | | | | |
| Indicatore 6 (ob. specifico e) | | | | | | | | | | | | |
| Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) | Risultato | M | NA | 14,55% | 15,89% | 22,93% | 63,45% | | | | | |
| | | F | NA | 6,42% | 11,22% | 13,55% | 47,38% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | 5,26% | | | |
| | Linea di riferimento* | | 4,27% | | | | | | | | | |

Indicatore 7 (ob. specifico e)

| | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------|---|----|----|----|----|----|----|--|--|--|--|
| Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo | Risultato | | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | 0% | | | | |
| | Linea di riferimento* | - | | | | | | | | | | |

Indicatore 8 (ob. specifico e)

| | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---------|----|----|---------|---------|---------|---------------------------------|--|--|--|--|
| Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro* | 8.a Risultato (tasso complessivo) | M (Men) | NA | NA | 70,23% | 56,44% | 73,08% | | | | | |
| | 8.a.1 Risultato (tasso complessivo) | F | NA | NA | 69,61% | 64,72% | 68,71% | | | | | |
| | 8.a.2 Risultato (tasso complessivo) | Dipend. | NA | NA | 94,73% | 93,44% | 96,11% | | | | | |
| | 8.a.3 Risultato (tasso complessivo) | Auton. | NA | NA | 2,70% | 3,64% | 3,89% | | | | | |
| | 8.b Risultato (tasso immigrati) | M (Men) | NA | NA | 69,64% | 52,65% | 67,02% | | | | | |
| | 8.b.1 Risultato (tasso immigrati) | F | NA | NA | 66,02% | 58,33% | 54,55% | | | | | |
| | 8.b.2 Risultato (tasso immigrati) | Dipend. | NA | NA | 95,84% | 94,10% | 97,53% | | | | | |
| | 8.b.3 Risultato (tasso immigrati) | Auton. | NA | NA | 2,44% | 1,53% | 2,47% | | | | | |
| | 8.c Risultato (tasso popolazione 55-64 anni) | M (Men) | NA | NA | 80,00% | 28,57% | 75,00% | | | | | |
| | 8.c.1 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni) | F | NA | NA | 60,00% | 70,00% | 0,00% | | | | | |
| | 8.c.2 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni) | Dipend. | NA | NA | 100,00% | 100,00% | 100,00% | | | | | |
| | 8.c.3 Risultato (tasso popolazione 55-64 anni) | Auton. | NA | NA | 0,00% | 0,00% | 0,00% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | 71% per imm; 64% per over 45 | | | | |
| | Linea di riferimento* | | - | | | | | | | | | |

Asse II- Occupabilità

Indicatore 9 (ob. specifico f)

| | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|--|--|--|
| Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) | Risultato | | NA | 0,56% | 0,74% | 0,97% | 1,57% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | 1,18% | | | | |
| | Linea di riferimento* | | 1,14% | | | | | | | | | |

Indicatore 10 (ob. specifico f)

| | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--------------------------------------|----|----|---------|--------|--------|--|--------|--|--|--|
| Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro | 10.f Risultato (tasso lordo femminile complessivo) | TOT | NA | NA | 80,00% | 79,80% | 53,33% | | | | | |
| | 10.f.1 Risultato (tasso lordo femminile per età) | 15-24 | NA | NA | 77,78% | 86,96% | 40,00% | | | | | |
| | 10.f.2 Risultato (tasso lordo femminile per età) | 25-54 | NA | NA | 80,88% | 78,38% | 55,56% | | | | | |
| | 10.f.3 Risultato (tasso lordo femminile per età) | 55-64 | NA | NA | 66,67% | 50,00% | 0,00% | | | | | |
| | 10.f.4 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza) | Italy | NA | NA | 78,72% | 81,18% | 56,60% | | | | | |
| | 10.f.5 Risultato (tasso lordo femminile per cittadinanza) | Eestero | NA | NA | 81,82% | 71,43% | 28,57% | | | | | |
| | 10.f.6 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio) | Nessun titolo | NA | NA | 0,00% | 0,00% | 0,00% | | | | | |
| | 10.f.7 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio) | scuola dell'obbligo | NA | NA | 77,50% | 73,08% | 25,00% | | | | | |
| | 10.f.8 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio) | scuola superiore/ specializzazione | NA | NA | 83,33% | 82,46% | 53,13% | | | | | |
| | 10.f.9 Risultato (tasso lordo femminile per titolo di studio) | Laurea/ Master Post- Universitario | NA | NA | 50,00% | 81,25% | 91,67% | | | | | |
| | 10.f.10 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL) | In cerca I [^] occup.* | NA | NA | 75,00% | 71,43% | 50,00% | | | | | |
| | 10.f.11 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL) | Occup.* | NA | NA | 100,00% | 0,00% | 0,00% | | | | | |
| | 10.f.12 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL) | Disocc. alla ricerca di nuova occup* | NA | NA | 79,45% | 84,93% | 53,45% | | | | | |
| | 10.f.13 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL) | Studente* | NA | NA | 0,00% | 0,00% | 0,00% | | | | | |
| | 10.f.14 Risultato (tasso lordo femminile per condiz. MdL) | Inattivo(non studente)* | | NA | 0,00% | 40,00% | 0,00% | | | | | |
| | 10.f.15 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro) | Dipend. | NA | NA | 95,31% | 96,20% | 96,88% | | | | | |
| | 10.f.16 Risultato (tasso lordo femminile per rapporto di lavoro) | Auton. | NA | NA | 4,69% | 3,80% | 3,13% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | 74,00% | | | |
| | Linea di riferimento* | | - | | | | | | | | | |

* Dato relativo alla condizione iniziale dei soggetti. Il valore 0% dipende dal fatto che non si rilevano soggetti con tale condizione nel mercato del lavoro

Asse III - Inclusione Sociale

Indicatore 11 (ob. specifico g)

| | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------------|--|--------|--------|--------|--------|--------|--|--------|--|--|--|
| Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo | Risultato | | NA | 90,83% | 88,85% | 89,19% | 88,09% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | 80,00% | | | |
| | Linea di riferimento* | | 78,00% | | | | | | | | | |

Indicatore 12 (ob. specifico g)

| | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------|---------|---|-------|-------|-------|--------|--|-------|--|--|--|
| Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua) | Risultato ** | M (Men) | | 1,72% | 5,20% | 8,00% | 8,49%* | | | | | |
| | | F | | 1,77% | 4,31% | 5,77% | 7,19%* | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | 4.377 | | | |
| | Linea di riferimento* | | - | | | | | | | | | |

* Dato reativo ai soli soggetti disabili

Asse IV - Capitale Umano

Indicatore 13 (ob. specifico h)

| | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------------|---|----|----|----|----|----|--|---|--|--|--|
| Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo | Risultato | | NA | 0% | 0% | 0% | 0% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | - | | | |
| | Linea di riferimento* | - | | | | | | | | | | |

Indicatore 14 (ob. specifico h)

| | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------------|---|----|----|----|----|--------|--|---|--|--|--|
| Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo | Risultato | | 0% | 0% | 0% | 0% | 57,14% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | - | | | |
| | Linea di riferimento* | - | | | | | | | | | | |

Indicatore 15 (ob. specifico i)

| | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------------|---------|----|----|----|----|----|--|----|--|--|--|
| Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua) | Risultato | M (Men) | NP | NP | NP | NP | NP | | | | | |
| | | F | NP | NP | NP | NP | NP | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | NP | | | |
| | Linea di riferimento* | NP | | | | | | | | | | |

Indicatore 16 (ob. specifico I)

| | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------------------|---|----|----|----|----|-----|--|---|--|--|--|
| Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo | Risultato | | NA | 0% | 0% | 0% | 0%* | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | - | | | |
| | Linea di riferimento* | - | | | | | | | | | | |

Indicatore 17 (ob. specifico I)

| | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------------|---|----|----|----|----|-----|--|---|--|--|--|
| Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo | Risultato | | NA | 0% | 0% | 0% | 0%* | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | - | | | |
| | Linea di riferimento* | - | | | | | | | | | | |

* La Regione Emilia-Romagna non ha finanziato azioni di sistema; la finalità della creazione di reti è stata perseguita più in generale nelle attività formative di alta formazione e poli tecnici nonché nell'ambito degli interventi promossi dalla Sovvenzione Globale Spinner.

Asse V - Transnazionalità ed interregionalità

Indicatore 18 (ob. specifico m)

| | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------------|---|----|----|----|----|--------|--|---|--|--|--|
| N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo | Risultato | | NA | 0% | 0% | 0% | 37,50% | | | | | |
| | Obiettivo* | | | | | | | | - | | | |
| | Linea di riferimento* | - | | | | | | | | | | |

* Dati presenti nei POR.

ALLEGATO 2

Indicatori di realizzazione

Ob. specifico a)

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 8 | 8 | 7 |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 2 | 2 | 2 |
| 09.1 - Persone, formazione post-qualifica | 2 | 2 | 2 |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 112 | 108 | 99 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 78 | 77 | 68 |
| 13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea | 15 | 15 | 13 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 136 | 134 | 127 |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 1 | 1 | 1 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 1.176 | 1.128 | 995 |
| 34 - Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli | 3 | 3 | 3 |
| 37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori | 2 | 2 | 2 |
| 49 - Sistemi, integrazione tra sistemi, creazione e sviluppo reti/partenariati | 1 | 1 | 1 |
| 50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale | 2 | 2 | 2 |
| 52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione | 5 | 5 | 5 |
| 55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi | 7 | 7 | 5 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 4 | 4 | 2 |
| 58 - Attività in regime di aiuti | 5 | 5 | 5 |
| 59 - Attività diffuse | 11 | 11 | 8 |
| 60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze | 1 | 1 | |
| Totale | 1.571 | 1.516 | 1.347 |

| Destinatari al 31.12.2011 | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Tipologia | App. | Avv. | | Concl. |
| | | Totale | Donne | |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 242 | | | |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 31 | 25 | 9 | 25 |
| 09.1 - Persone, formazione post-qualifica | 24 | 26 | 13 | 26 |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 3.537 | 3.651 | 1.752 | 3.436 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 1.421 | 1.563 | 714 | 1.388 |
| 13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea | 165 | 172 | 84 | 156 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 5.399 | 5.325 | 2.991 | 5.082 |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 15 | 15 | 10 | 15 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 49.482 | 41.780 | 19.818 | 36.995 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 829 | 130 | 28 | 7 |
| 58 - Attività in regime di aiuti | 186 | 161 | 119 | 161 |
| 59 - Attività diffuse | 1.305 | | | |
| 60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze | 1.800 | 1.225 | 1.119 | |
| Totale | 64.436 | 54.073 | 26.657 | 47.291 |

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|---|------------|------------|------------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 1 | 1 | |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 10 | 10 | 10 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 44 | 44 | 43 |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 2 | 2 | 2 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 217 | 205 | 178 |
| 22.3 - Persone, incentivi alle persone per la conciliazione | 65 | 65 | 43 |
| 27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse | 1 | 1 | |
| 28 - Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli | 1 | 1 | 1 |
| 46 - Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione | 2 | 2 | |
| 52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione | 2 | 2 | 1 |
| 55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi | 2 | 2 | 1 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 13 | 13 | 12 |
| 58 - Attività in regime di aiuti | 15 | 11 | 10 |
| 59 - Attività diffuse | 30 | 24 | 19 |
| Totale | 405 | 383 | 320 |

| Destinatari al 31.12.2011 | | | | |
|---|---------------|---------------|--------------|---------------|
| Tipologia | App. | Avv. | | Concl. |
| | | Totale | Donne | |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 191 | 218 | 170 | 218 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 1.662 | 1.199 | 709 | 1.162 |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 28 | 31 | 30 | 31 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 12.699 | 10.340 | 3.924 | 9.566 |
| 22.3 - Persone, incentivi alle persone per la conciliazione | 2.757 | 2.062 | 1.414 | 1.133 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 1.513 | | | |
| 58 - Attività in regime di aiuti | 274 | 121 | 40 | 101 |
| 59 - Attività diffuse | 2.956 | | | |
| Totale | 22.080 | 13.971 | 6.287 | 12.211 |

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 2 | 2 | 2 |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 1 | 1 | 1 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 6 | 6 | 6 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 9 | 8 | 8 |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 38 | 33 | 28 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 17.372 | 17.117 | 16.994 |
| 27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse | 1 | 1 | |
| 46 - Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione | 3 | 3 | 2 |
| 55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi | 2 | 2 | 1 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 23 | 23 | 18 |
| 58 - Attività in regime di aiuti | 22 | 21 | 21 |
| 59 - Attività diffuse | 29 | 24 | 16 |
| 63 - Accompagnamento, indennità di partecipazione alle politiche attive | 1 | 1 | |
| Totale | 17.509 | 17.242 | 17.097 |

| Destinatari al 31.12.2011 | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Tipologia | App. | Avv. | | Concl. |
| | | Totale | Donne | |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 150 | | | |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 30 | 33 | 20 | 33 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 132 | 134 | 95 | 134 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 119 | 131 | 79 | 131 |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 850 | 543 | 275 | 495 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 60.141 | 50.850 | 22.471 | 46.568 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 1.473 | 29 | 17 | |
| 58 - Attività in regime di aiuti | 2.480 | 144 | 103 | 144 |
| 59 - Attività diffuse | 1.833 | | | |
| Totale | 67.208 | 51.864 | 23.060 | 47.505 |

Ob. Specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

| Operazioni al 31.12.2010 | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 9 | 9 | 6 |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 1 | 1 | 1 |
| 27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse | 18 | 17 | 14 |
| 28 - Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli | 1 | 1 | 1 |
| 29 - Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale | 3 | 3 | 3 |
| 32 - Sistemi, servizi all'impiego, attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese | 1 | 1 | 1 |
| 37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori | 1 | 1 | |
| 51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione | 4 | 4 | 3 |
| 52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione | 3 | 3 | 3 |
| 53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO | 4 | 4 | 4 |
| 55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi | 8 | 8 | 6 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 22 | 22 | 15 |
| 59 - Attività diffuse | 9 | 7 | 6 |
| Totale | 84 | 81 | 63 |

| Destinatari al 31.12.2011 | | | | |
|--|------|--------|-------|--------|
| Tipologia | App. | Avv. | | Concl. |
| | | Totale | Donne | |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 9 | 9 | 4 | 9 |
| 27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse | 29 | | | |
| 29 - Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale | 16 | | | |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 87 | | | |
| Totale | 141 | 9 | 4 | 9 |

Ob. Specifico e)

Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro dell'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 32 | 31 | 26 |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 64 | 63 | 50 |
| 08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione | 64 | 64 | 63 |
| 08.2 - Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 655 | 655 | 425 |
| 09.1 - Persone, formazione post-qualifica | 28 | 23 | 22 |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 440 | 411 | 372 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 152 | 140 | 131 |
| 13.1 - Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica | 1 | 1 | 1 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 1 | | |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 7 | | |
| 27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse | 5 | 5 | 2 |
| 29 - Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale | 7 | 7 | 7 |
| 37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori | 4 | 4 | 3 |
| 50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale | 1 | 1 | 1 |
| 51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione | 1 | 1 | |
| 52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione | 1 | 1 | 1 |
| 55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi | 1 | 1 | 1 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 147 | 144 | 131 |
| Totale | 1.611 | 1.552 | 1.236 |

| Destinatari al 31.12.2011 | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Tipologia | App. | Avv. | | Concl. |
| | | Totale | Donne | |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 20.287 | 137 | 50 | 137 |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 1.750 | 1.268 | 805 | 878 |
| 08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione | 1.260 | 1.344 | 324 | 1.344 |
| 08.2 - Persone, formazione all'interno del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione/Percorsi nella formazione | 22.717 | 23.286 | 8.090 | 14.624 |
| 09.1 - Persone, formazione post-qualifica | 408 | 385 | 193 | 385 |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 10.235 | 10.221 | 5.683 | 8.149 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 2.340 | 2.414 | 1.132 | 2.269 |
| 13.1 - Persone, formazione integrata nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea specialistica | 30 | 87 | 41 | 87 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 18 | | | |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 134 | | | |
| 51 - Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione | 1 | 1 | 1 | |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 10.712 | 777 | 387 | 522 |
| Totale | 69.892 | 39.920 | 16.706 | 28.395 |

Ob. Specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 1 | 1 | 1 |
| 09.1 - Persone, formazione post-qualifica | 1 | 1 | 1 |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 35 | 35 | 34 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 7 | 7 | 6 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 1 | | |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 46 | 45 | 43 |

| Destinatari al 31.12.2011 | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|
| Tipologia | App. | Avv. | | Concl. |
| | | Totale | Donne | |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 09.1 - Persone, formazione post-qualifica | 12 | 17 | 16 | 17 |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 835 | 826 | 818 | 808 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 110 | 117 | 117 | 96 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 18 | | | |
| Totale | 976 | 961 | 952 | 922 |

Ob. Specifico g)

Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

| Operazioni al 31.12.2010 | | | |
|---|------------|------------|------------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 67 | 65 | 58 |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 279 | 274 | 120 |
| 08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione | 4 | 4 | 4 |
| 09.1 - Persone, formazione post-qualifica | 4 | 4 | 4 |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 383 | 332 | 305 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 8 | 3 | 3 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 54 | 53 | 51 |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 5 | 5 | 5 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 7 | 6 | 6 |
| 27 - Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse | 9 | 8 | 3 |
| 37 - Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori | 1 | 1 | |
| 50 - Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale | 1 | 1 | 1 |
| 52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione | 1 | 1 | 1 |
| 55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi | 1 | 1 | 1 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 89 | 89 | 72 |
| 58 - Attività in regime di aiuti | 1 | 1 | 1 |
| 59 - Attività diffuse | 3 | 3 | 3 |
| Totale | 917 | 851 | 638 |

| Destinatari al 31.12.2010 | | | | |
|---|---------------|---------------|--------------|---------------|
| Tipologia | App. | Avv. | | Concl. |
| | | Totale | Donne | |
| 01 - Persone, orientamento, informazione, consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi | 1.006 | 277 | 173 | 252 |
| 02 - Persone, tirocini nella transizione al lavoro | 6.227 | 4.419 | 2.184 | 2.984 |
| 08.1 - Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo, percorsi integrati nell'istruzione | 713 | 999 | 472 | 999 |
| 09.1 - Persone, formazione post-qualifica | 27 | 28 | 16 | 28 |
| 09.2 - Persone, formazione iniziale per adulti | 7.347 | 6.486 | 2.724 | 5.778 |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 140 | 39 | 30 | 39 |
| 14 - Persone, formazione permanente | 1.440 | 1.570 | 797 | 1.404 |
| 16 - Persone, formazione per la creazione d'impresa | 66 | 69 | 32 | 69 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 126 | 99 | 43 | 99 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 3.081 | 595 | 272 | 356 |
| Totale | 20.173 | 14.581 | 6.743 | 12.008 |

Ob. Specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|--|----------|----------|----------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione | 5 | 5 | 3 |
| 53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO | 2 | 2 | |
| Totale | 7 | 7 | 3 |

Ob. Specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|--|----------|----------|----------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione | 4 | 4 | 2 |
| Totale | 4 | 4 | 2 |

Ob. Specifico l)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|--|------------|------------|------------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 229 | 173 | 167 |
| 10 - Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) | 109 | 109 | 79 |
| 13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea | 3 | 3 | 2 |
| Totale | 341 | 285 | 248 |

| Destinatari al 31.12.2011 | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Tipologia | App. | Avv. | | Concl. |
| | | Totale | Donne | |
| 09.3 - Persone, formazione superiore | 4.446 | 3.412 | 1.592 | 3.340 |
| 10 - Persone, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) | 2.180 | 2.382 | 782 | 1.713 |
| 13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea | 917 | 917 | 381 | 877 |
| Totale | 7.543 | 6.711 | 2.755 | 5.930 |

Ob. Specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|---|--------------|------------|------------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea | 986 | 707 | 658 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 346 | 281 | 276 |
| 54 - Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi | 3 | 3 | 1 |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 2 | 2 | |
| 59 - Attività diffuse (57-c) | 1 | 1 | |
| Totale | 1.338 | 994 | 935 |

| Destinatari al 31.12.2011 | | | | |
|--|-------|--------|-------|--------|
| Tipologia | App. | Avv. | | Concl. |
| | | Totale | Donne | |
| 13.2 - Persone, formazione superiore post-laurea | 986 | 707 | 539 | 658 |
| 17 - Persone, formazione per occupati | 346 | 281 | 172 | 276 |
| Totale | 1.332 | 988 | 711 | 934 |

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

| Progetti al 31.12.2011 | | | |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Tipologia | App. | Avv. | Concl. |
| 52 - Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione | 3 | 3 | |
| 53 - Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO | 18 | 15 | 10 |
| 55 - Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi | 2 | 2 | |
| 57 - Attività ad accesso individuale | 2 | 2 | 1 |
| 59 - Attività diffuse | 3 | 2 | |
| Totale | 28 | 24 | 11 |

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico a) al 31.12.2011

| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
|----------------------------------|---|--------|--------|
| Genere | M | 27.416 | |
| | F | 26.657 | 26.657 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 52.956 | 26.007 |
| | Lavoratori autonomi | 12.110 | 5.007 |
| | Disoccupati | 1.106 | 644 |
| | Disoccupati di lunga durata | 132 | 69 |
| | Persone inattive | 11 | 6 |
| | Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione | 11 | 6 |
| | | | |
| Età | 15-24 anni | 3.515 | 1.645 |
| | 25-54 anni | 47.207 | 23.506 |
| | 55-64 anni | 3.351 | 1.506 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 369 | 194 |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | | |
| | Persone disabili | 162 | 63 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 4.789 | 2.153 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 14.072 | 6.509 |
| | ISCED 3 | 29.220 | 14.453 |
| | ISCED 4 | | |
| | ISCED 5 e 6 | 10.781 | 5.695 |

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico b) al 31.12.2011

| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
|----------------------------------|---|--------|-------|
| Genere | M | 7.684 | |
| | F | 6.287 | 6.287 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 13.626 | 6.082 |
| | Lavoratori autonomi | 2.682 | 909 |
| | Disoccupati | 335 | 201 |
| | Disoccupati di lunga durata | 39 | 16 |
| | Persone inattive | 10 | 4 |
| | Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione | 10 | 4 |
| | | | |
| Età | 15-24 anni | 783 | 346 |
| | 25-54 anni | 12.381 | 5.677 |
| | 55-64 anni | 807 | 264 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 188 | 65 |
| | (di cui ROM/Sinti/camminanti) | | |
| | Persone disabili | 17 | 12 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 1.180 | 598 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 3.918 | 1.002 |
| | ISCED 3 | 6.867 | 3.337 |
| | ISCED 4 | 16 | - |
| | ISCED 5 e 6 | 3.170 | 1.948 |

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico c) al 31.12.2011

| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
|----------------------------------|---|--------|--------|
| Genere | M | 28.804 | |
| | F | 23.060 | 23.060 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 51.490 | 22.897 |
| | Lavoratori autonomi | 9.507 | 3.906 |
| | Disoccupati | 202 | 93 |
| | Disoccupati di lunga durata | 29 | 12 |
| | Persone inattive | 172 | 70 |
| | Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione | 172 | 70 |
| | | | |
| Età | 15-24 anni | 3.147 | 1.056 |
| | 25-54 anni | 44.622 | 20.267 |
| | 55-64 anni | 4.095 | 1.737 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 123 | 35 |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | | |
| | Persone disabili | 49 | 30 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 2.439 | 1.196 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 22.455 | 9.134 |
| | ISCED 3 | 21.902 | 10.197 |
| | ISCED 4 | - | - |
| | ISCED 5 e 6 | 7.507 | 3.729 |

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico d) al 31.12.2011

| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
|----------------------------------|---|--------|-------|
| Genere | M | 5 | |
| | F | 4 | 4 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | | |
| | Lavoratori autonomi | | |
| | Disoccupati | 2 | 2 |
| | Disoccupati di lunga durata | | |
| | Persone inattive | 7 | 2 |
| | Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione | 7 | 2 |
| Età | 15-24 anni | 2 | 1 |
| | 25-54 anni | 7 | 3 |
| | 55-64 anni | | |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | | |
| | (di cui ROM/Sinti/camminanti) | | |
| | Persone disabili | | |
| | Altri soggetti svantaggiati | | |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | | |
| | ISCED 3 | | |
| | ISCED 4 | | |
| | ISCED 5 e 6 | 9 | 4 |

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico e) al 31.12.2011

| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
|----------------------------------|---|--------|--------|
| Genere | M | 23.214 | |
| | F | 16.706 | 16.706 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 83 | 44 |
| | Lavoratori autonomi | 1 | - |
| | Disoccupati | 17.133 | 8.584 |
| | Disoccupati di lunga durata | 4.755 | 2.685 |
| | Persone inattive | 22.704 | 8.078 |
| | Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione | 22.704 | 8.078 |
| | | | |
| Età | 15-24 anni | 29.466 | 10.464 |
| | 25-54 anni | 10.166 | 6.120 |
| | 55-64 anni | 288 | 122 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 2.138 | 518 |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | | |
| | Persone disabili | 520 | 174 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 1.419 | 707 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 30.638 | 11.037 |
| | ISCED 3 | 7.439 | 4.466 |
| | ISCED 4 | 0 | 0 |
| | ISCED 5 e 6 | 1.843 | 1.203 |

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico f) al 31.12.2011

| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
|----------------------------------|---|--------|-------|
| Genere | M | 9 | |
| | F | 952 | 952 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 2 | 2 |
| | Lavoratori autonomi | - | - |
| | Disoccupati | 951 | 942 |
| | Disoccupati di lunga durata | 347 | 343 |
| | Persone inattive | 8 | 8 |
| | Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione | 8 | 8 |
| | | | |
| Età | 15-24 anni | 136 | 133 |
| | 25-54 anni | 801 | 795 |
| | 55-64 anni | 24 | 24 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 43 | 43 |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | | |
| | Persone disabili | 4 | 4 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 71 | 71 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 272 | 269 |
| | ISCED 3 | 514 | 508 |
| | ISCED 4 | - | - |
| | ISCED 5 e 6 | 175 | 175 |

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico g) al 31.12.2011

| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
|----------------------------------|---|--------|-------|
| Genere | M | 7.838 | |
| | F | 6.743 | 6.743 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 595 | 292 |
| | Lavoratori autonomi | 21 | 12 |
| | Disoccupati | 10.863 | 5.250 |
| | Disoccupati di lunga durata | 4.391 | 2.002 |
| | Persone inattive | 3.123 | 1.201 |
| | Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione | 3.123 | 1.201 |
| | | | |
| Età | 15-24 anni | 4.870 | 2.163 |
| | 25-54 anni | 9.244 | 4.417 |
| | 55-64 anni | 467 | 163 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 2.516 | 1.533 |
| | (di cui ROM/Sinti/camminanti) | 120 | 84 |
| | Persone disabili | 5.704 | 2.436 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 4.452 | 1.789 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 10.238 | 4.452 |
| | ISCED 3 | 3.686 | 1.905 |
| | ISCED 4 | - | - |
| | ISCED 5 e 6 | 657 | 386 |

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico I) al 31.12.2011

| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
|----------------------------------|---|--------|-------|
| Genere | M | 3.956 | |
| | F | 2.755 | 2.755 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 1.487 | 575 |
| | Lavoratori autonomi | 293 | 103 |
| | Disoccupati | 4.778 | 2.018 |
| | Disoccupati di lunga durata | 1.231 | 520 |
| | Persone inattive | 446 | 162 |
| | Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione | 446 | 162 |
| | | | |
| Età | 15-24 anni | 2.678 | 939 |
| | 25-54 anni | 3.988 | 1.804 |
| | 55-64 anni | 45 | 12 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | 41 | 20 |
| | <i>(di cui ROM/Sinti/camminanti)</i> | | |
| | Persone disabili | 5 | 1 |
| | Altri soggetti svantaggiati | 694 | 314 |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | 100 | 22 |
| | ISCED 3 | 4.189 | 1.534 |
| | ISCED 4 | - | - |
| | ISCED 5 e 6 | 2.422 | 1.199 |

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico m) al
31.12.2011

| Destinatari avviati | | Totale | Donne |
|----------------------------------|---|--------|-------|
| Genere | M | 277 | |
| | F | 711 | 711 |
| Posizione nel mercato del lavoro | Occupati | 281 | 172 |
| | Lavoratori autonomi | - | - |
| | Disoccupati | 707 | 539 |
| | Disoccupati di lunga durata | - | - |
| | Persone inattive | - | - |
| | Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione | - | - |
| Età | 15-24 anni | 53 | 43 |
| | 25-54 anni | 926 | 664 |
| | 55-64 anni | 9 | 4 |
| Gruppi vulnerabili | Minoranze | | |
| | Migranti | | |
| | (di cui ROM/Sinti/camminanti) | | |
| | Persone disabili | | |
| | Altri soggetti svantaggiati | | |
| Grado di istruzione | ISCED 1 e 2 | - | - |
| | ISCED 3 | - | - |
| | ISCED 4 | - | - |
| | ISCED 5 e 6 | 988 | 711 |

ALLEGATO 3

Indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo

| Indicatore aggiuntivo | Obiettivo operativo | Obiettivo specifico | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 |
|--|--|---|-----------|--------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua nei settori innovativi cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere | Orientare le iniziative di formazione continua verso temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto produttivo regionale e locale, indirizzandole in particolare allo sviluppo nelle imprese di competenze e di figure professionali capaci di gestire e implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico | a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori | 0 | 0,05%: uomini | 0,37%: uomini | 0,86%: uomini | 1,86%: uomini |
| | | c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità | | 0,01%: donne | 0,34: donne | 0,76: donne | 0,95%: donne |
| 2) Tasso di copertura dei destinatari con contratto atipico sul totale dei contratti atipici, declinato per genere | Sviluppare interventi rivolti alle persone occupate con rapporti di lavoro non subordinati al fine di favorirne la stabilizzazione occupazionale e professionale | a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori | 0 | 0,005%: uomini | 0,19%:uomini | 1,53%: uomini | 0,39%:uomini |
| | | b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro | | 0,012%: donne | 0,42%: donne | 3,50%: donne | 0,51%: donne |
| 3) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua declinato per età e titolo di studio | Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziane e a quelli con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro | a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori | 0 | 0,11%: giovani | 0,43%: giovani | 1,02%: giovani | 1,61%: giovani |
| | | | | 0,10%: adulti | 0,33%: adulti | 0,84%: adulti | 1,17%: adulti |
| | | | | 0,06%: over 55 | 0,19%: over 55 | 0,47%: over 55 | 0,61%: over 55 |
| | | | | 0,06%: istruzione inferiore | 0,30%: istruzione inferiore | 0,74%: istruzione inferiore | 0,98%: istruzione inferiore |
| | | | | 0,12%: istruzione superiore | 0,35%: istruzione superiore | 0,89%: istruzione superiore | 1,23%: istruzione superiore |
| | | | | 0,1%: istruzione universitaria | 0,24%: istruzione universitaria | 0,65%: istruzione universitaria | 0,97%: istruzione universitaria |
| | | | | | | | |
| 4) Numero di azioni di sistema e di misure di accompagnamento che prevedono l'aumento dell'offerta di servizi alle persone e di sistemi volti alla conciliabilità dei tempi, flessibili nei tempi e modalità di erogazione e sostenibili nei costi sul totale delle azioni | Favorire le pari opportunità di genere, sviluppando in particolare azioni specifiche mirate a favorire la permanenza nel mercato del lavoro, lo sviluppo di carriera delle donne e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro | b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro | 0 | 2,56% | 8,53% | 19,92% | 23,13% |

| Indicatore aggiuntivo | Obiettivo operativo | Obiettivo specifico | Anno 2007 | Anno 2008 | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 |
|--|--|---|-----------|---|---|---|---|
| 5) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità innovativa sul totale delle imprese coinvolte in interventi dell'obiettivo specifico | Accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese, elementi chiave per accrescere la competitività del sistema economico regionale, in particolare attraverso interventi per accrescere le competenze delle figure decisionali delle imprese, in coerenza con le finalità e le priorità individuate all'interno del Patto per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna | c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità | 0 | NC | NC | NC | 99% |
| 6) Tasso di copertura della popolazione per cittadinanza con riferimento alla popolazione extracomunitaria | Sviluppare l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati quale risorsa per gli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale all'interno del contesto regionale | e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese | 0 | 0,30% rispetto totale popolazione straniera residente | 0,71% rispetto totale popolazione straniera residente | 0,98% rispetto totale popolazione straniera residente | 1,57% rispetto totale popolazione straniera residente |
| | | | | 29,18% rispetto ai destinatari totali ob.operativo | 33,7% rispetto ai destinatari totali ob.operativo | 33,3% rispetto ai destinatari totali ob.operativo | 33,31% rispetto ai destinatari totali ob.operativo |

ALLEGATO 4

Valutazione afferente i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività territoriale

Sintesi rapporto intermedio al 31 dicembre 2011

Appalto di servizi di valutazione afferenti i progressi verso un'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività territoriale del POR Fse obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna.

Raggruppamento temporaneo di Imprese tra: IRIS s.r.l (mandataria) , R&I S.r.l. e Consorzio QUINN (Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione) (mandanti)

1. IL SISTEMA REGIONALE INNOVATIVO

Gli interventi regionali che vengono analizzati (l'asse capitale umano) costituiscono un insieme di azioni integrato disegnato al fine di rafforzare la capacità delle politiche regionali rivolte al capitale umano di incidere nel processo di adattamento o upgrading dei sistemi produttivi locali verso forme di economia maggiormente orientate alla conoscenza. Gli elementi caratterizzanti un sistema regionale orientato all'economia della conoscenza sono:

- gli *individui* e le *organizzazioni* entro cui essi operano;
- le *conoscenze*, le *competenze*, le *risorse* e gli *obiettivi* che caratterizzano i singoli agenti;
- gli *artefatti innovativi* o “ad alta intensità di conoscenza” prodotti dagli agenti economici e l'insieme delle caratteristiche che li contraddistinguono [nel nostro caso: le nuove imprese create; le innovazioni tecnologiche e organizzative entro le imprese esistenti; nuove forme organizzative dei sistemi territoriali della conoscenza (partenariati locali e reti costituite intorno ai Poli tecnici)];
- i *meccanismi di coordinamento tra conoscenze e competenze possedute* dagli individui. Si tratta delle istituzioni che regolano le relazioni tra gli agenti economici, siano esse norme codificate che semplici regole di comportamento [ad es., produzione normativa regionale, atti costitutivi, regole e pratiche delle reti locali];
- le *esternalità positive generate sul sistema economico dalla presenza di capitale umano qualificato* e dalle attività ad alta intensità di conoscenza. Queste esternalità alimentano il processo di crescita socio-economica, generando flussi ripetuti di produzione e diffusione di nuove idee e favorendo meccanismi di apprendimento e innovazione [come ad es. attraverso gli stage e il complesso di relazioni che si instaurano con le imprese che gravitano intorno ai Poli tecnici].

Questo insieme di ingredienti trova una sistematizzazione nel concetto di sistema innovativo. Come ricordato da Carlsson et al. (2002)¹, mutuando una definizione dall'ingegneria elettronica, un sistema innovativo può essere rappresentato dalle sue (i) **componenti**, dagli (ii) **attributi** e – più importante – dall'insieme di (iii) **relazioni** complesse (dirette, indirette, effetti di feedback) che tra questi si sviluppano.

1. Carlsson B., Jacobsson S., Holmén M., Rickne A., 2002, “Innovation systems: analytical and methodological issues”, Research Policy, vol.31, pp.233–245.

2. LA DOMANDA DI VALUTAZIONE

La domanda di valutazione indica come focus dell'incarico "i progressi verso l'economia della conoscenza: innovazione, ricerca e competitività territoriale". Questo tema riguarda in modo particolare l'obiettivo specifico I) dell'asse Capitale umano che promuove il *rafforzamento e la creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale* allo scopo di sostenere la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi territoriali.

L'approccio che abbiamo disegnato è di carattere integrato: a partire dalla costruzione di una base dati unica si tratta di analizzare le politiche per il capitale umano innanzitutto come un insieme teso alla costruzione di un sistema regionale dell'alta formazione e dell'innovazione tecnologica che interviene nella prospettiva di avvicinare maggiormente le competenza tecnico-scientifiche ai contesti produttivi locali e regionali.

La domanda di valutazione riguarda infatti la capacità delle politiche promosse dall'asse capitale umano di promuovere e sostenere la transizione dei sistemi produttivi locali verso una economia regionale sempre più orientata alla conoscenza. In questa prospettiva l'intervento teso al *rafforzamento delle reti di relazione* tra i principali soggetti coinvolti nel processo di transizione costituisce il fuoco dell'attività di valutazione. A partire da queste considerazioni gli ambiti di approfondimento dell'attività di valutazione si articolano come segue:

- *Potenziamento del capitale umano*
 - Aumento degli agenti e delle dotazioni di artefatti ad alta intensità di conoscenza del sistema.
 - Aumento della dotazione di conoscenze e competenze degli agenti del sistema (ambiti settoriali regionali).
- *Potenziamento del capitale relazionale*
 - Sviluppo delle relazioni entro il sistema (la dimensione del Polo Tecnico).
 - Sviluppo di nuove relazioni (industria-ricerca).
 - Sviluppo di nuove regole del gioco (incentivi al networking).
- *Potenziamento efficacia delle misure pubbliche*
 - Sostegno alla capacità di assorbimento e di "cambiamento" degli agenti del sistema.
 - Complementarietà effettiva delle misure del POR.
 - Livelli di integrazione tra le politiche per il Capitale umano e quelle promosse in ambiti analoghi dal POR Fesr.

3. L'ARCHIVIO INTEGRATO DELL'ASSE CAPITALE UMANO

La prima realizzazione prodotta dal gruppo di lavoro è stata la costruzione di un archivio integrato costituito dagli archivi di monitoraggio disponibili presso gli uffici regionali e presso la sede del consorzio che gestisce le attività promosse da Spinner 2013; l'archivio comprende le seguenti informazioni:

- riferimenti dei progetti finanziati (IFTS, Spinner 2013, azioni 1, 2, 3, 4 e 5);
- riferimenti persone fisiche partecipanti ai progetti (beneficiari progetti IFTS che hanno preso parte a stage, beneficiari Spinner 2013);
- riferimenti persone giuridiche coinvolte nei progetti (soggetti attuatori / partner "formali" del raggruppamento / partner "per le fasi pratiche" dei progetti IFTS (stage); e partner beneficiari Spinner 2013).

Al fine di favorire la gestione del *merging* dei dati relativi ai progetti IFTS e Spinner 2013 funzionale a: (i) mappare tutte le organizzazioni coinvolte nei progetti IFTS e Spinner 2013; (ii) evidenziare la partecipazione della medesima organizzazione a diverse tipologie di progetto, si è proceduto alla predisposizione di:

- transcodifica per tipologia di organizzazione (Impresa, Istituto scolastico, Dipartimento universitario, Centro ricerche, Pubblica amministrazione, Associazioni, Altro, Università, Fondazione, Dipartimento AUSL);
- attribuzione ID unico per organizzazione (Spinner 2013) a completamento degli ID già attribuiti (IFTS);
- attribuzione ID unico per progetto (Spinner 2013) a completamento degli ID già attribuiti (IFTS);
- correlazione diretta fra organizzazioni, loro anagrafica e progetti finanziati.

La base dati è stata inoltre popolata di tutte le informazioni, anche se non omogenee fra loro, comunicate relativamente a IFTS e Spinner 2013 al fine di salvaguardare la ricchezza informativa accumulata ed eventualmente valorizzarla nelle successive fasi di analisi (ad es.: codice Ateco, rif. PA, ID beneficiario, riferimenti dei contatti, ecc.). La base dati è stata progettata per poter essere continuamente integrata con le informazioni relative ad ulteriori progetti finanziati.

4. L'ANALISI DI RETE

Una volta costruito l'archivio è stata effettuata l'analisi delle reti sociali (*Social Network Analysis - SNA*) che ha riguardato l'insieme dei soggetti coinvolti nei partenariati o nelle reti attivate dai progetti finanziati nell'ambito degli IFTS e nelle Azioni 1-5 di Spinner. Si tratta, nel complesso, di 89 progetti di IFTS e 482 progetti relativi ad Azioni Spinner che coinvolgono complessivamente 630 agenti, che ricorrono 2183 volte nella realizzazione dei progetti. A questi si aggiungono 672 agenti che ospitano stage formativi (cfr. tabella 1). Nel complesso, quindi, le politiche osservate coinvolgono 1302 agenti.

Agli 89 progetti di IFTS partecipano 869 agenti, tra cui: enti di formazione scolastica e altri enti di formazione, università, imprese, ed altri. Una parte di questi agenti è coinvolta come agente ospitante di stage: si tratta nel complesso di 672 agenti, il 97% dei quali è

costituito da imprese. Tra gli agenti che partecipano più intensamente al programma troviamo ovviamente gli istituti formativi e le università. Esiste, comunque, anche un nucleo di agenti che partecipa a più progetti, spesso coinvolte in attività di stage.

I 482 progetti relativi ad Azioni Spinner sono partecipati da 463 agenti, tra cui 48 enti di ricerca/università (che partecipano 473 volte, ovvero quasi 10 volte ciascuno), 385 imprese (che partecipano 432 volte) e 30 altri agenti, tra enti formativi e associazioni.

Tabella 1 - Numero di agenti, partecipazioni e progetti di Spinner e IFTS

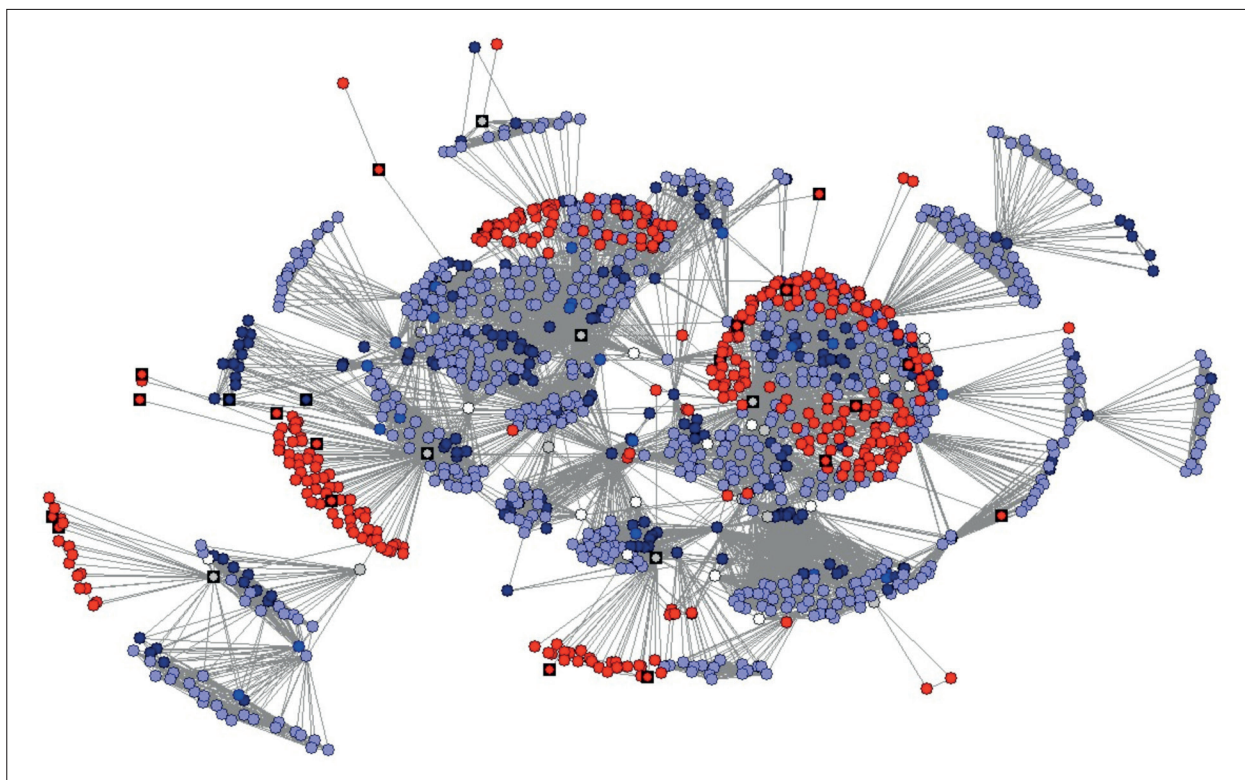
| | SPINNER | IFTS | Totale |
|-------------------------------|----------------|-------------|---------------|
| Totale agenti | 463 | 869 | 1.302* |
| <i>di cui ospitanti stage</i> | - | 672 | 672 |
| Totale partecipazioni | 935 | 1.248 | 2.183 |
| <i>di cui ospitanti stage</i> | - | 724 | 724 |
| Totale progetti | 482 | 89 | 571 |

Fonte: IRIS-R&I-Quinn su dati Regione Emilia-Romagna

* Il totale agenti riportato in terza colonna non rappresenta la somma delle due colonne SPINNER e IFTS perché esistono degli agenti che partecipano sia a progetti Spinner che a progetti di IFTS.

Questo insieme di agenti e progetti è stato analizzato con gli strumenti della SNA allo scopo di mappare, misurare ed analizzare la rete delle relazioni tra agenti e gruppi di agenti (organizzati in progetti) che producono e manipolano conoscenza e competenze. I vari agenti, rappresentati come nodi di una rete, sono legati da relazioni di compartecipazione a progetti innovativi. In particolare, due agenti sono qui considerati come direttamente connessi laddove essi partecipino allo stesso progetto. Una coppia di agenti che partecipano a progetti diversi può essere indirettamente connessa grazie alla presenza di attori che partecipano a entrambi i progetti. Questi soggetti sono definiti “agenti di collegamento” tra le linee di policy: IFTS e le Azioni Spinner.

Figura 1 - La rete degli agenti partecipanti ai progetti IFTS e SPINNER - componente principale



Fonte: IRIS-R&I-Quinn su dati Regione Emilia-Romagna

La figura illustra la rete risultante dall'analisi dell'insieme dei progetti IFTS e Spinner. I nodi della rete sono gli agenti che hanno partecipato ai vari progetti finanziati, mentre le linee che li connettono sono le relazioni di compartecipazione agli stessi progetti. I nodi nelle diverse gradazioni di *blu* identificano i partecipanti a progetti IFTS, mentre in *rosso* la figura evidenzia i partecipanti ai progetti Spinner. In *grigio* si segnalano gli agenti che hanno preso parte a progetti finanziati entro entrambe le linee di policy ("agenti di collegamento"). In *bianco* gli agenti che, oltre ad aver partecipato ad entrambe le linee di policy, hanno anche ospitato stage formativi. Nella figura è inoltre evidenziato il ruolo di connettore che è svolto dalle imprese e dagli altri agenti che ospitano stage (colorati in *indaco chiaro*). Questi agenti ispessiscono la rete di relazioni che si sviluppa tra i diversi territori e tra i diversi ambiti tecnologico-produttivi della regione e spesso fungono da collante tra reti di relazioni diverse. Non considerare questo tipo di agenti porterebbe a sottostimare fortemente l'ampiezza dei collegamenti tra gli agenti regionali attivati dalla presenza delle politiche a sostegno degli IFTS.

Gli agenti di collegamento hanno un'importanza particolare nel quadro dell'indagine. Si tratta di organizzazioni che sono particolarmente attive nel quadro delle politiche per l'alta formazione e il trasferimento tecnologico. Essi costituiscono uno snodo di particolare interesse anche per la fase successiva della valutazione: le interviste dirette ai beneficiari. Un buon agente deve essere specializzato nel suo contesto di azione e non è necessario che partecipi ad entrambi i principali ambiti di intervento dell'asse capitale umano; tuttavia i soggetti che producono connessioni tra agenti ed azioni diverse costituiscono degli snodi importanti di informazioni ed esperienza, oltre a contribuire a consolidare il sistema regionale dell'alta formazione e del trasferimento tecnologico. Tra gli agenti di collegamento figurano 6 università e 24 tra imprese e associazioni che partecipano sia ai progetti di formazione IFTS che ad almeno una delle azioni gestite da Spinner.

Se la presenza delle università in entrambi i contesti non è sorprendente, più interessante è il ruolo delle imprese. La gran parte di queste operano in alcuni dei settori di specializzazione che caratterizzano i poli tecnici promossi dalla Regione Emilia-Romagna. Uno degli aspetti che andranno perfezionati nel corso della annualità 2012 sarà l'introduzione nell'archivio della indicazione dei Dipartimenti universitari coinvolti nelle azioni progettuali; questa informazione è infatti ancora incompleta e per questo motivo nelle elaborazioni fin qui effettuate si indica l'ateneo che, anche alla luce della consistente partecipazione degli atenei regionali, non pare ancora una soluzione soddisfacente.

5. L'INDAGINE SUL CAMPO

Di fianco al lavoro sugli archivi la valutazione procede anche attraverso una intensa attività di lavoro sul campo che si basa su una serie di interviste semi strutturate ai beneficiari: i gestori delle azioni Spinner e le reti degli IFTS; a queste interviste si accompagnano una serie di studi di caso e *story-based evaluation*. Questa fase è in corso di svolgimento e si basa su una serie di strumenti di indagine costruiti di concerto con i referenti regionali della valutazione: il Servizio Programmazione, Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro ed il gruppo di pilotaggio della valutazione. Grazie alla collaborazione dei referenti regionali si è giunti inoltre alla costruzione del campione ed al contatto del primo gruppo degli intervistati. Nella costruzione del campione si è prestato attenzione alla inclusione degli agenti di collegamento.

Valutazione afferente la qualità del sistema della formazione continua e della adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi e di risposta alla crisi in corso

Sintesi rapporto intermedio al 31 dicembre 2011

*Appalto di servizi di valutazione afferenti la qualità del sistema della formazione continua e della adattabilità dei lavoratori in un'ottica di integrazione degli interventi e di risposta alla crisi in corso
- POR Fse obiettivo competitività regionale ed occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna.
Poleis S.R.L.*

1. CONTESTO ECONOMICO PRODUTTIVO E CAPITALE UMANO

La crisi ha ridefinito il sistema produttivo in direzione di una maggiore strutturazione, anche se vi sono stati degli inevitabili cali in termini di occupazione. La regione Emilia-Romagna mantiene la sua vocazione manifatturiera e le imprese operanti in tale settore risultano essere più strutturate delle altre imprese regionali e lo sono assai di più del livello nazionale. Dal punto di vista della natura giuridica si è registrato, dal 2001 al 2009, un aumento della quota percentuale delle società di capitale, a discapito delle ditte individuali. In merito all'occupazione l'importanza della manifattura resta elevata (a livello regionale occupa il 31% dei lavoratori: il 5% in più rispetto alla media italiana), anche se dal 2007 al 2010 è il settore che perde maggiore occupazione. L'Emilia-Romagna, oltre ad essere la regione della manifattura è anche la regione dell'innovazione, avendo varato nell'ultimo decennio i programmi sull'innovazione ed il trasferimento tecnologico più importanti e innovativi a livello nazionale. Ogni anno circa un sesto dei brevetti registrati in Italia proviene dall'Emilia-Romagna.

Il quadro delle recenti trasformazioni del capitale umano delle imprese è di complessa decifrazione e non riflette soltanto l'attuale fase di crisi economica, ma sembra essere associato ai mutamenti organizzativi e competitivi del tessuto produttivo. Un fenomeno evidente è il progressivo calo della quota di occupati con livello di istruzione più basso e il corrispondente aumento della quota di occupati con livello di istruzione più elevato. Un altro dato importante è il notevole distacco dell'Italia, rispetto all'Europa, nel processo di riqualificazione della forza lavoro occupata. La crisi sembra avere colpito particolarmente la fascia di età che va dai 25 ai 34 anni. Questa fetta di popolazione è particolarmente importante per il sistema economico perché include tutte quelle persone che sono appena uscite dai percorsi di formazione terziaria e quindi rappresenta il capitale umano di alto profilo per il futuro. Il profilo e la composizione del capitale umano assume particolare importanza in quei settori in cui l'innovazione e la conoscenza connotano la capacità competitiva delle imprese. La questione è particolarmente rilevante in Emilia-Romagna, regione che si distingue per una posizione particolarmente forte sui temi dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, con un valore allineato a quello della Germania. Tuttavia la media italiana si colloca a valori sensibilmente più bassi di quelli europei. Ciò nonostante la percentuale di addetti in attività di R&S negli ultimi anni ha avuto una tendenza complessiva crescente.

2. SISTEMA DI OFFERTA DI FORMAZIONE CONTINUA E GLI INDICATORI DI ESITO

Il sistema della formazione continua della Regione si caratterizza per un forte investimento nelle attività di integrazione tra politiche ed interventi che insistono sulla valorizzazione delle risorse umane, al fine di accrescerne le competenze professionali e contrastarne la fuoriuscita dal mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di adeguare i tassi di partecipazione dei lavoratori alla formazione continua ai target fissati da Lisbona. Accanto agli interventi previsti dall'Asse I del FSE la Regione ha integrato diverse risorse nazionali che perseguono gli stessi obiettivi strategici. La legge 236/93 e la legge 53/2000 prevedono interventi di formazione individualizzata che, con l'art.9, intendono consolidare e rafforzare gli strumenti per l'innalzamento e/o il mantenimento delle competenze acquisite in un'ottica di pari opportunità tra uomini e donne.

Il sistema formativo regionale si muove in un contesto ambientale e produttivo positivo. Da uno studio effettuato dalla Confindustria Emilia-Romagna, emergono sia l'esistenza del bisogno sia la disponibilità ad investire sul capitale umano e quindi sulla formazione continua da parte delle imprese. Nel 2010, infatti, le imprese dell'Emilia-Romagna hanno realizzato investimenti in ICT (41,4%) e formazione (39,5%). I dati confermano quindi la scelta delle imprese di puntare sul miglioramento dei processi produttivi di produzione e ICT e sulla qualificazione delle risorse umane e sul miglioramento dell'efficienza della qualità e della competitività dei propri prodotti. Tutto ciò è anche confermato nelle previsioni di investimento per il 2011 dove la formazione appare come la prima delle voci indicate nel rapporto.

La strategia disegnata dalla Regione nella costruzione del sistema integrato della formazione continua è quindi in linea con le richieste del tessuto imprenditoriale e territoriale. I fattori ostativi che hanno incontrato le imprese nell'implementare gli investimenti in formazione coincidono con quei fattori su cui il sistema ha lavorato negli ultimi anni, come il tradizionale ostacolo legato alle difficoltà a reperire le risorse finanziarie necessarie o la qualificazione delle risorse umane e la loro specializzazione della progettazione di nuovi prodotti/processi.

In linea con le priorità strategiche e con gli obiettivi operativi, i fattori su cui la Regione ha puntato per implementare il sistema integrato della formazione continua sono stati di tre tipi:

Fattori di natura strutturale ed infrastrutturale, attraverso lo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese, lo sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche e l'elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive.

Fattori di contrasto alla congiuntura economica caratterizzata dalla crisi economico-finanziaria.

Fattori di natura culturale e sociale, attraverso la promozione di interventi volti ad incoraggiare l'invecchiamento attivo e prolungare le vita lavorativa.

Dal punto di vista della capacità di impegno l'asse Adattabilità dimostra un'elevata capacità attuativa in ragione del rilevante volume di attività legate all'erogazione di interventi di politica attiva a sostegno della crisi. Nel Rapporto Annuale di Esecuzione del POR (2010) si osserva come proprio nell'asse Adattabilità il tasso di operazioni

approvate, rispetto a quelle presentate, è pari al 92%. Ad un'elevata progettualità ha fatto dunque seguito una maggiore disponibilità finanziaria dell'Asse Adattabilità, consentendo di dare risposta all'esigenze di formazione, al rafforzamento delle competenze in azienda e a processi di riqualificazione.

L'obiettivo del sistema integrato di formazione continua della Regione è quello di innalzare le competenze dei lavoratori e delle lavoratrici, promuovere l'innovazione e valorizzare le eccellenze sostenendo, al contempo, l'adattabilità e la permanenza del mercato dei lavoratori a rischio di esclusione. Attraverso gli interventi cofinanziati con il Fse 2007/2013 si è puntato a coinvolgere le fasce di lavoratori atipici (per evitare che la flessibilità corrisponda ad un impoverimento delle competenze), e ad aumentare il tasso di occupazione dei lavoratori anziani e innalzare l'età media di uscita dal mercato del lavoro.

Se si osservano i dati a livello nazionale di partecipazione dei lavoratori alle attività di formazione continua e di apprendimento, si evidenzia una minore presenza se confrontata ai livelli di partecipazione registrati in altri paesi europei (che si attesta nel 2009 al 9,3%), così come gli obiettivi di Lisbona esortavano. Il dato relativo all'Emilia-Romagna evidenzia un sostanziale allineamento con la media nazionale. L'impatto della crisi ha pesato non tanto sulla quota degli occupati che rimane comunque elevata, quanto su quella dei non occupati che, specialmente su donne, hanno avuto una forte battuta d'arresto.

Dall'analisi comparata dei due andamenti (occupati e non occupati) emerge l'attenzione specifica e l'approccio orientato al genere nelle politiche di attivazione del mercato del lavoro regionale, tanto che si è riuscito a contenere efficacemente il divario di genere che, invece, a livello nazionale presenta forti elementi di disparità.

Le elaborazioni effettuate sul tasso di avvio e di conclusione dei destinatari coinvolti evidenziano che il nodo critico del processo di implementazione riguarda la fase di avvio. Superata tale fase, la maggior parte dei destinatari giunge alla conclusione delle attività. Va ricordato tuttavia che alcuni destinatari fruiscono di ammortizzatori sociali e hanno quindi l'obbligo della frequenza, pena il decadimento dei diritti di fruizione degli ammortizzatori stessi. Occorrerebbe quindi scindere il dato sulla tipologia dei destinatari per valutare se una così elevata capacità realizzativa del sistema possa ricondursi ad un regime virtuoso oppure ad una necessità di natura economica e sociale dei destinatari coinvolti.

Il 2009 segna per molte variabili una discontinuità, come per la partecipazione delle donne che fino a tale anno risulta elevata, ma registra successivamente un'inversione di tendenza. Lo stesso fenomeno si nota anche relativamente alla partecipazione della classe dei giovani (25-34 anni) per lasciare maggior spazio alla generazione successiva.

Per quello che riguarda il dato in chiave di genere, rimane inferiore la presenza delle donne nelle attività di formazione continua, ma tale minore partecipazione è comunque più alta e in contro tendenza con il dato nazionale. La scelta forte della Regione di improntare i processi di policy making in ottica di genere ha evidenziato come tale scelta impatti sull'innalzamento della partecipazione delle donne alle politiche attive del

lavoro, grazie alle opportunità che in questa Regione vengono messe a disposizione dell'universo femminile.

Osservando le tipologie di contratto degli occupati avviati, più della metà hanno un contratto a tempo indeterminato (57%). Il restante target può essere annoverato nella più ampia categoria degli atipici. I detentori di un contratto a tempo determinato rappresentano l'8% del totale degli avviati mentre il 22% è costituito dai cosiddetti lavoratori autonomi.

Osservando i dati relativi agli avviati per tipologie di intervento programmate, si evince una sostanziale continuità tra le scelte di programmazione e l'effettiva implementazione delle azioni, dimostrando una elevata coerenza interna tra obiettivi operativi e persone effettivamente raggiunte (avviate) dagli interventi. La capacità realizzativa degli interventi risulta essere conforme con quanto indicato nei documenti di programmazione e nelle Linee Guida, delineando una strategia mirata al rafforzamento degli elementi di competitività e crescita del tessuto imprenditoriale ed economico del territorio ma anche a perseguimento di obiettivi di equità a favore delle popolazione a rischio di obsolescenza delle competenze e delle qualifiche.

Un'ultima considerazione attiene alla specifica attenzione rivolta alle fasce della popolazione che si trovano a vivere una condizione di flessibilità/precarietà nel mercato del lavoro, su cui la Regione è intervenuta con maggiore efficacia per fornire a tutti pari opportunità di partecipazione. Le linee tracciate dalla programmazione regionale appaiono *coerenti con le finalità poste nella documentazione strategica e attuativa*.

Per quello che riguarda il titolo di studio dei destinatari avviati, risulta evidente la presenza di un livello medio alto della popolazione raggiunta, che cede il passo ai titoli di studio più bassi dell'obiettivo specifico A1. Un'altra considerazione riguarda la presenza di titoli di studio bassi anche nella tipologia delle azioni previste in A1 che sono volte a rafforzare la competitività delle imprese coinvolgendo i lavoratori più deboli.

È dunque possibile concludere che la Regione ha costruito e messo a regime un sistema di formazione continua che ha *raggiunto alti livelli* di efficacia ed in grado di rispettare la rilevanza finanziaria posta in sede di programmazione. Ciò a maggior ragione in una situazione caratterizzata da una riduzione significativa delle risorse rispetto al passato a cui ha sopperito un *maggiore sforzo organizzativo di integrazione e razionalizzazione di tutte le risorse*. La presenza di piccole e piccolissime imprese nel target dai destinatari fa emergere uno sforzo concreto e che ha portato a *risultati innovativi sul piano del coinvolgimento delle PMI*.

Il principale indicatore di risultato e di efficacia è rappresentato dal tasso di copertura dei destinatari della formazione continua, inteso come rapporto tra il numero dei destinatari e il totale degli occupati (media annua). Negli ultimi anni, il tasso di copertura registra una rapida crescita passando dallo 0,1% del 2008 all'1,5% del 2010. La componente femminile evidenzia valori sistematicamente superiori a quelli della componente maschile passando da +0,05 punti percentuali nel 2008 a +0,26 punti nel 2010).

Il tasso di rappresentatività misura la composizione dei beneficiari per caratteristiche socio-anagrafiche (età, genere, istruzione) rapportandole alle medesime caratteristiche dell'utenza potenziale. Confrontando i due gruppi per il triennio 2008-2010, si osserva

come le donne risultano essere sovra-rappresentate tra gli avviati della formazione continua (+3,0 punti percentuali nel 2008, +2,4 punti nel 2009, +1,4 punti nel 2010). Situazione analoga per le persone tra i 25 e i 34 anni (che registrano differenze comprese tra +5,8 punti del 2008 e +4,3 punti del 2010) e per la classe 35-44 anni che presenta differenze intorno ai +3 punti per ogni singolo anno. Sistematicamente sottorappresentati risultano essere gli avviati più anziani, anche se in crescita. Infine, in relazione al titolo di studio, risultano sovra-rappresentati i possessori di un'istruzione secondaria superiore o universitaria e sottorappresentate le persone in possesso al massimo di un livello di istruzione inferiore.

Emerge quindi un quadro sostanzialmente allineato con la raccomandazione europea del 18 Giugno 2009 per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale, pur con margini di miglioramento legati in particolare ai processi di rilevazione costante dei fabbisogni e al sistema di valutazione di efficacia.

3. IL PIANO REGIONALE PER ATTRAVERSARE LA CRISI

Sulla base dell'Accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 e del successivo Accordo bilaterale tra MLSPS e Regione Emilia-Romagna, si definisce con le parti sociali il patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale, che dispone l'attivazione di appositi programmi di politiche attive del lavoro diretti alla riqualificazione dei lavoratori sospesi o licenziati e la promozione di azioni di presa in carico da parte dei servizi per il lavoro, di orientamento, di formazione e di supporto all'inserimento lavorativo, finalizzate alla qualificazione e allo sviluppo di nuove competenze.

L'analisi si è focalizzata su 27.983 lavoratori presi in carico dai Servizi per l'impiego nell'ambito del piano regionale di politiche attive; di questi il 59% sono uomini e il 41% donne; nella quasi totalità beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga e provengono principalmente dal settore della meccanica (32%), dal comparto del commercio (13%), dall'industria tessile e dell'abbigliamento (9%), dal settore dei trasporti e comunicazione e dal comparto del credito, assicurazioni e servizi alle imprese (in entrambi i casi, 8%). Nell'ambito del totale considerato, i lavoratori inviati al sistema formativo sono stati complessivamente 26.191, corrispondenti al 93,6% dei soggetti presi in carico dai SPI. La distribuzione territoriale di questi lavoratori evidenzia il peso prevalente delle province di Modena (23,5% presi in carico e 23,8% inviati in formazione), Bologna (22,4% presi in carico e 22,1% inviati) e Reggio Emilia (12,7% presi in carico e 12,5% inviati).

Le iscrizioni a un percorso formativo da parte di lavoratori di aziende in crisi presi in carico dai SPI e inviati al sistema formativo regionale, ammontano a 33.512 eventi, a significare che per diversi lavoratori vi è stata la partecipazione a più di un attività formativa. Il settore della meccanica incide per il 30% sul totale delle iscrizioni, mentre il commercio e il settore tessile e abbigliamento hanno un peso pari rispettivamente all'11% e al 9%. I settori del credito e dei trasporti e comunicazione si collocano intorno al 7%. Per quanto attiene alla tipologia formativa, nel 62% dei casi si tratta di attività formative per il conseguimento di una qualifica professionale, mentre l'aggiornamento/specializzazione incide per un terzo e le tipologie formative just in time per il 2%.

La valutazione delle pari opportunità tra uomini e donne e del mainstreaming di genere

Sintesi rapporto intermedio al 31 dicembre 2011

Appalto di servizi di valutazione afferenti la valutazione delle pari opportunità tra uomini e donne e del mainstreaming di genere del POR Fse obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013 Regione Emilia-Romagna.

Raggruppamento temporaneo di Imprese tra: Istituto per la Ricerca Sociale soc. coop (mandataria) e Fondazione Giacomo Brodolini (mandante)

A partire dall'anno 2011 è stata effettuata una attività di valutazione tematica in itinere delle *pari opportunità tra uomini e donne e del mainstreaming di genere* del POR FSE - Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" della Regione Emilia-Romagna che parte da **due domande valutative specifiche** relative, da un lato, alla **partecipazione delle donne al rafforzamento dell'economia della conoscenza**, e dall'altro, alle **politiche di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia**.

Nello specifico, il **Rapporto Annuale 2011** rappresenta il secondo prodotto dell'attività di valutazione tematica in itinere delle pari opportunità tra uomini e donne del mainstreaming di genere nella Regione Emilia-Romagna, e fa seguito al primo Rapporto di Valutabilità del giugno 2011. Il Rapporto ha avuto un duplice obiettivo. Da una parte, l'identificazione, all'interno del sistema di monitoraggio regionale, dei progetti che, a livello regionale e provinciale, si sono caratterizzati, in maniera diretta e/o indiretta, con un impatto sulle pari opportunità di genere. Dall'altro, ha inteso verificare cosa è stato implementato e come in relazione alle pari opportunità di genere a livello regionale e provinciale.

È stata effettuata in primo luogo una analisi dei progetti approvati a valere sul POR FSE 2007-2013, estratti in data 30 Settembre 2011 in risposta a chiamata di operazioni, per un totale di **12.078 progetti** relativi a **4.236 operazioni**.

L'identificazione dei "Progetti PO", cioè dei progetti che possono essere ricondotti alla volontà di incidere direttamente sulle donne, sulle loro competenze specifiche, sull'aumento delle opportunità di lavoro e di sviluppo delle donne e/o su temi specificatamente legati alle donne, è avvenuta attraverso l'applicazione di alcuni criteri, concordati con la Regione in occasione del primo Rapporto di Valutabilità. Il Sistema informativo SIFER in dotazione alla Regione Emilia-Romagna prevede un campo "pari opportunità di genere" compilato in autovalutazione da parte dei soggetti proponenti; sulla base di tale campo, e anche attraverso la ricerca di parole chiave, sono stati identificati un numero consistente di progetti con un potenziale impatto sulle pari opportunità di genere. I progetti individuati come **"Progetti PO" sono 441** (che in valori percentuali rappresenta il 3,4% del totale dei progetti e il 10% dei progetti che hanno una quota superiore al 50% di partecipazione femminile). Si tratta di un numero che, pur non essendo troppo elevato, è, comunque, di un certo rilievo soprattutto se si considera che, nella programmazione FSE 2007-2013 manca un Asse dedicato.

Un elemento positivo messo in luce dall'analisi dei Progetti PO è relativo alla loro **distribuzione in tutta la regione** anche se in maniera non uguale. Alcuni territori sembrano essere particolarmente sensibili alle tematiche di pari opportunità di genere e riportano un nu-

mero alquanto elevato di progetti PO (ad esempio, la provincia di Rimini, che ha emanato, nel 2008, un avviso interamente centrato sulle pari opportunità di genere), mentre altre province, con una incidenza minore di progetti PO, presentano comunque una numero di progetti in *settori cosiddetti "tipicamente femminili"* piuttosto elevato (Forlì-Cesena e Modena, ad esempio), che in parte compensano la minore presenza di progetti PO.

La **maggior parte** dei progetti PO (circa un terzo) è rappresentata da **progetti di qualificazione e riqualificazione professionale a supporto della crescita personale e professionale delle donne**, anche con riferimento alla **adattabilità delle competenze in settori atipici o in settori in crisi**. Seguono progetti rivolti specificatamente ad una **utenza femminile (o prevalentemente femminile) di più alto profilo** con l'obiettivo di svilupparne le **capacità manageriali o di empowerment**. Si tratta di progetti di alta qualificazione rivolte a donne in posizioni apicali o dirigenziali all'interno delle aziende, o con l'obiettivo di aumentarne le capacità nell'ottica di un maggiore coinvolgimento in quei ruoli. A questi progetti vanno a sommarsi quelli specificatamente rivolti allo **sviluppo delle capacità imprenditoriali** o allo sviluppo di impresa al femminile.

Grande attenzione è posta ai temi della **conciliazione fra vita familiare e attività professionale** con la presenza, a livello provinciale, di un numero significativo di progetti con contenuti tipicamente orientati allo sviluppo delle pari opportunità di genere nelle aziende che raccolgono anche la **partecipazione di uomini** a fianco di una presenza femminile che rimane pur sempre maggioritaria. A partire dall'anno scolastico 2009/2010 la **Regione** ha promosso il **progetto degli assegni di servizio di carattere conciliativo** finalizzati a migliorare l'accesso, la permanenza nel mercato del lavoro delle donne e la progressione di carriera. I voucher sono volti a supportare i bisogni di conciliazione tra impegni di carattere professionale e carichi di cura parentale espressi da lavoratrici e/o lavoratori che abbiano bambini in età tra zero e tre anni da inserire in servizi educativi al fine di evitare che la difficoltà di organizzarsi rispetto ai carichi familiari sia la causa della rinuncia o della perdita dell'occupazione per il genitore. Si tratta di una iniziativa di forte positività e innovatività per l'utilizzo dei Fondi FSE.

Non uguale attenzione è stata, invece, prestata al secondo **macro-tema valutativo, legato all'economia della conoscenza che, seppur trattato dalla Regione, resta ancora poco esplorato a livello provinciale**. Pur essendo vero che l'alta formazione (tipologia maggiormente legata allo sviluppo dell'economia della conoscenza) non è prevista nella programmazione di livello provinciale, ci sarebbero, tuttavia, diversi ambiti di azione delle province pertinenti con l'economia della conoscenza (formazione su ICT, formazione su profili scientifico-tecnologici, sostegno a imprese competitive e innovative), su cui non si riscontrano integrazioni rispetto alle tematiche di genere. La **Regione** ha, invece, promosso l'**azione pilota "Donne e tecnologia"** che offre a giovani laureate e ricercatrici numerose opportunità per sviluppare progetti individuali nell'ambito della ricerca e della innovazione. Il programma è gestito dal Consorzio SPINNER - costituito da Fondazione Alma Mater, ASTER e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - attraverso lo strumento della Sovvenzione Globale. Per quanto riguarda la **distribuzione dei Progetti PO in relazione agli Assi**, va segnalato come quasi la metà sia concentrata nell'**Asse I - Adattabilità**, ed in particolare tutti i progetti di **Conciliazione** e quelli per il **Miglioramento delle competenze (management/**

empowerment), nonchè gli **Interventi a supporto della crescita professionale delle donne**. I progetti di conciliazione, tutti inclusi nell'Asse I, sono in gran parte previsto nell'ambito degli obiettivi specifici B (60%) e A (30%), quindi con elevato livello di coerenza con quanto gli obiettivi stessi prevedono.

Circa un terzo di tutti i progetti PO è, invece, concentrato nell'**Asse III – Inclusione sociale**, con progetti rivolti a donne in situazione di svantaggio (per lo più immigrate, ma anche lavoratrici atipiche o espulse dal mercato del lavoro) e con riferimento alla violenza alle donne. In questo caso, se da un lato tale attenzione denota un interesse della programmazione verso segmenti femminili particolarmente deboli, va segnalato il possibile rischio di una stretta equazione donne - fasce svantaggiate, elemento che trova spazio in numerosi bandi esaminati.

Nell'**Asse II – Occupabilità** sono concentrati il 22,7% dei progetti PO, ed in particolare il 46% degli **Interventi a supporto della crescita professionale delle donne** e il 41,7% degli **interventi rivolti alle donne nei settori atipici o in situazioni di crisi**. Nell'**Asse III – Inclusione sociale** sono concentrati il 30% dei progetti PO, di cui la maggior parte sono progetti rivolti a **donne in situazione di svantaggio** o contro la **violenza alle donne**. Nessun progetto PO è incluso nell'**Asse IV – Capitale umano**.

Guardando ad una disaggregazione per tipologia di azione, circa il 30% dei progetti PO risulta composto da **attività di formazione per occupati**, a fronte di una media del 52% per tutti i progetti. In particolare, fra i *progetti neutri in settori tipicamente femminili*, la quota di progetti di formazione continua sfiora il 60% del totale. La formazione per occupati è in particolare prevalente nei progetti rivolti all'imprenditoria femminile (55,8%), al miglioramento delle competenze (management/empowerment) (69,1%) e nei progetti di conciliazione (55,8%) e contro la violenza alle donne (37,5%). Fra i progetti PO è inoltre rilevante l'**attività di formazione iniziale per adulti** (23,6% del totale), rispetto ad una media complessiva del 13,5%. Nei progetti neutri in settori femminili la quota è di poco superiore (25%). La formazione iniziale per adulti è invece prevalente nelle attività rivolte a donne in situazione di svantaggio (37,4%), negli interventi di qualificazione e riqualificazione a supporto della crescita professionale delle donne (33,3%) e nei progetti inclusi nella 2f e cat.69 (progetti non altrimenti classificati, in cui la quota raggiunge il 50%). Sono inoltre molto rilevanti, fra i progetti PO, le **attività ad accesso individuale**, che rappresentano il 12,5% del totale dei progetti a fronte di una media complessiva del 7,2%. Le attività di accompagnamento ed accesso individuale acquistano invece rilevanza in diversi fra i progetti contro la violenza alle donne (25% del totale) e in altre tipologie di progetto (imprenditoria femminile, donne in situazioni di svantaggio, miglioramento delle competenze (management/empowerment) e interventi di qualificazione e riqualificazione a supporto della crescita professionale delle donne), con quote di progetti compresi fra il 10 e il 15% del totale della tipologia. Tra i progetti PO è inoltre rilevante l'**attività di formazione permanente** (10% circa contro una media complessiva del 4,3%) e l'**attività di orientamento, formazione e consulenza** (3,9% contro una media dell'1,5%).

In termini di indicazioni di programmazione, si segnala, infine, in conclusione, come sia auspicabile una maggior evidenziazione delle ricadute in termini di PO dei progetti relativi a ricerca innovazione anche attraverso l'eventuale riproposizione di azioni specifiche nell'ambito di interventi innovativi come quelli portati avanti dalla Sovvenzione Globale Spinner.



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

